QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni dal 40-940 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-330, 40-390, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 400 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Delusione alla conferenza di Ginevra per le proposte del ministro sovietico

Gromyko insiste sullo sgombero di Berlino
e chiede il riconoscimento della Germania comunista

La Russia non ha spostato "nemmeno una virgola„ nei suoi progetti già respinti dall'Occidente - Mosca domanda: 1) Berlino-Ovest "città libera„; 2) Firma immediata del trattato di pace con le due Germanie; 3) Ritiro dei tedeschi dalle alleanze militari e limiti alle forze germaniche - Il paese rimarrebbe lungamente diviso - Gli alleati esortano l'Urss ad una minore intransigenza - I negoziati riprenderanno lunedì

Un lunghissimo dialogo

Nella conferenza di Potsdam del 1945, gli alleati erano favorevoli alla spartizione della Germania e Stalin fautore dell'unità. Le vittorie militari avevano dato grande prestigio alla Russia, i partiti comunisti erano molto forti in Italia ed in Francia, il dittatore sperava di poter sovietizzare, dopo il popolo tedesco, l'intero Continente. I tempi sono mutati. Il comunismo, se si è esteso in paesi asiatici di grande miseria, ha incontrato un'insormontabile opposizione in tutti gli Stati di più elevata civiltà; la Germania democratica ha compiuto il miracolo della sua rinascita: Mosca deve rinunciare, almeno per ora, alle illusioni staliniane.

Corrisponde agli interessi dell'Occidente, ma anche ad alti principi morali, l'odierno piano alleato per ottenere che in un prossimo futuro la Germania torni ad essere unita e libera. Purtroppo questo programma è in contrasto con gli attuali interessi dell'Urss: essa mira oggi ad allontanare gli alleati da Berlino e ad impedire l'unificazione del paese, per non perdere il controllo sulla Repubblica di Pankow.

Nel 1945 gli Stati Uniti potevano forse imporre la loro volontà, perché avevano il monopolio della bomba atomica; nel 1959 la situazione è diversa anche sotto l'aspetto strategico: si vive nel cosiddetto equilibrio del terrore, la guerra sarebbe un reciproco suicidio. Per i due blocchi non esiste altra scelta che le trattative diplomatiche.

* * *

Gli alleati hanno presentato a Ginevra un piano razionale ed intelligente, con un solo grave difetto: si può escludere nella forma più categorica che i russi lo accettino. E' insensato che una metropoli compatta come Berlino sia divisa in due parti; l'Occidente chiede che venga riunita in una «città libera» sotto la garanzia delle grandi potenze: sarebbe la prima tappa per ricongiungere gradualmente settanta milioni di tedeschi. Un comitato, formato da rappresentanti delle due Repubbliche, dovrebbe successivamente preparare le libere elezioni; il Parlamento pantedesco redigere la nuova costituzione e dar vita ad un governo democratico, che concluda infine il trattato di pace ed abbia il diritto di allearsi con il blocco di sua scelta. Questi provvedimenti sarebbero attuati in non meno di tre anni; nel frattempo si prenderanno delle misure per garantire la sicurezza dei vicini della Germania, ridurre gli eserciti nel centro dell'Europa, limitare la corsa agli armamenti.

Il piano sovietico è in assoluto contrasto con quello occidentale. Le dichiarazioni di buona volontà non mascherano un fatto indiscutibile: in questo momento l'Urss è ben decisa ad impedire l'unità della Germania. Mosca giudica Berlino capitale della Repubblica comunista tedesca e rifiuta che il settore russo entri nella «città libera»; già considera una grande concessione il tollerare che truppe alleate restino provvisoriamente, e non più come occupanti, in Berlino-Ovest. Anche Krusciov propone un trattato di pace, ma da firmare separatamente con Bonn e con Pankow, lasciando ai due governi il compito di negoziare una eventuale confederazione: essa costringerebbe l'Occidente ad accettare la Repubblica comunista ed aprirebbe ai russi nuove opportunità di penetrazione al di qua dell'Elba. Altra esigenza di Mosca, è che la confederazione abbia forze militari limitate, sia impegnata alla neutralità, non possa concludere alleanze con nessuno dei due blocchi. I sovietici vogliono in sostanza lo *statu quo* con alcune modifiche a proprio favore, il riconoscimento internazionale del loro satellite tedesco, la rinuncia della Germania ai territori annessi dalla Polonia e dall'Urss.

* * *

Quando si confrontano le tesi esposte a Ginevra, si è tentati di giudicare inutile il proseguimento delle trattative; ma già prima di accettare la conferenza, i quattro governi conoscevano questi gravissimi contrasti di propositi e di interessi. Bisogna tener conto di due fatti: ambo le parti, non potendo imporre con la forza la propria volontà, sanno che i negoziati sono l'unica via d'uscita; non solo Krusciov, ma Macmillan e forse lo stesso Eisenhower desiderano che si giunga all'incontro fra capi di governo.

E' probabile che, attraverso qualche reciproca concessione, si cerchi adesso un *modus vivendi* su Berlino e che la discussione generale sia rinviata alla conferenza al vertice. Probabilmente da Ginevra non si può attendere né una rottura, né un accordo; per ora e per molti anni, la speranza più ottimistica è di concludere compromessi provvisori su problemi non sostanziali. Come pensa Macmillan, parecchi altri incontri seguiranno a quello previsto per l'estate; ma forse occorrerà un'intera generazione — ed avvenimenti imprevedibili — perché si risolva la caotica situazione creata nel cuore dell'Europa dalla seconda guerra mondiale.

Gromyko arriva al Palazzo delle Nazioni (Telefoto)

La seduta di oggi era presieduta da Selwyn Lloyd, che ha domandato se qualcuno volesse la parola. Nessuno l'ha chiesta, ed allora egli stesso, dichiarando di parlare come rappresentante del Regno Unito, ha detto a Gromyko: «Spero a mia volta che vorrete in un'altra occasione soffermarvi con maggiore attenzione sugli argomenti contenuti nel nostro piano di pace. In questa fiducia vorrei aiutarvi fin d'ora suggerendovi alcune considerazioni. La principale differenza tra noi riguarda la valutazione del tempo. Anche voi avete sovente più volte il principio delle libere elezioni in Germania, ma le considerate sempre premature. Noi le avremmo volute subito, ma siamo disposti a rinviarle di due anni e mezzo. Nel abbiamo fatto di tutto per appianare le divergenze, avvicinare i punti di vista. Nel '54 voi avete trovato che il nostro progetto per collegare i problemi della sicurezza con quelli della unificazione era rimasto troppo vago: questa volta abbiamo fatto degli schemi molto accurati, che vi preghiamo di studiare per negoziarne insieme. Io spero molto che il governo sovietico voglia riconoscere il nostro lavoro come un tentativo concreto di soddisfare le legittime aspirazioni del popolo tedesco tenendo conto delle legittime preoccupazioni di tutti i nostri governi per una pace salda e duratura».

Al termine della seduta la delegazione sovietica è stata bersagliata di domande, alle quali ha risposto il vice-ministro degli Esteri Valerian Zorin: «Quando il signor Gromyko ha fatto allusione al militarismo tedesco voleva forse riferirsi alla parata guerresca che si è svolta il 1° maggio a Berlino est?». L'interprete ha cominciato ad incepparsi, traducendo «Berlino ovest» anziché «Berlino est». Lo stesso Zorin se ne è accorto ed ha riso per il primo, rispondendo: «Forse chi mi interroga vuole schernire, perché altrimenti dovrei dirgli che commette il grosso errore di confondere la forma con la sostanza. In questo caso dovremmo dire che anche la Svizzera è militarista perché ieri abbiamo avuto una grande sfilata del 1° Corpo d'Armata, che ha concluso a Payerne le sue grandi manovre. In realtà, la differenza tra i militaristi e i non militaristi è che il governo di Pankow ha rinunciato alle armi atomiche mentre quello di Bonn ha mandato a Washington il suo ministro Strauss per trattare la installazione delle basi dei missili».

Si è alzato allora un ungherese rifugiato in America, Bela Fabian, direttore del quotidiano *Hungarian American Daily*, che si pubblica a New York. Debitamente qualificatosi, ha domandato a Zorin: «Possiamo avere la speranza che grazie a questa conferenza il governo restituirà gli ungheresi che avete deportato in Siberia?». Zorin si è messo a ridere forte e tutti i suoi collaboratori ne hanno seguito l'esempio. Poi ha risposto pesantemente: «Credo che questo distinto signore che mi parla viva nelle nuvole se dice cose come queste, su pretese deportazioni di ungheresi in Siberia». Gelido, fosco, Bela Fabian, un uomo di mezza età, brizzolato, dalle sopracciglia nerissime, ha insistito, fissando bene lo sguardo negli occhi di Zorin: «Mi permetta di ripetere la mia domanda?». Allora Zorin, grande e grosso, passando improvvisamente dalla finta allegria all'irritazione, ha urlato a piena voce: «Sarebbe meglio che lei si rendesse conto che non è questo il luogo né il momento per parlare di cose simili!».

Poi ha subito detto, per sviare l'argomento, superare l'incidente, cambiare l'atmosfera: «Vorrei adesso dare un apprezzamento generale sulla conferenza, ma è difficile. Sta il fatto che gli Occidentali hanno presentato un piano generico, e noi uno concreto. La settimana prossima cominceremo finalmente a trattare di cose pratiche, e noi non siamo pessimisti sulle prospettive finali. Perciò vi auguro di godervi serenamente il vostro *week-end*».

Né domani, difatti, né domenica si terranno sedute. Herter, che ha avuto oggi una conversazione con il nostro sottosegretario agli Esteri Folchi, ne approfitterà per recarsi qualche ora a Roma, da dove tornerà in giornata.

Vittorio Gorresio

Durante il ricevimento offerto dalla delegazione britannica a Ginevra, il segretario di Stato americano Herter (a destra) s'intrattiene con Selwyn Lloyd (a sinistra) e con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville (al centro) (Tel.)

Non c'è nulla di nuovo nel progetto della Russia

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 15 maggio.

Andrei Gromyko ha presentato oggi alla conferenza il progetto sovietico di trattato di pace con la Germania, accompagnando con un discorso durato 40 minuti, cioè più lungo di tutti gli altri uscorsi finora pronunciati a Ginevra, per illustrarne le caratteristiche. In realtà gli occidentali hanno trovato che tanto impegno era sprecato poiché il documento era già noto in tutti i suoi particolari, essendo non altro che la testuale riproduzione del progetto di trattato trasmesso il 31 gennaio scorso al governo di Washington.

Il vice-ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin ha dichiarato ai giornalisti ridendo: «Perché avremmo dovuto cambiarlo? Noi lo troviamo così bello che non sentiamo la necessità di apostare nemmeno una virgola». Un portavoce americano ha detto invece che è molto spiacevole che i russi siano rimasti al loro punto di partenza: «Dal 10 gennaio ad oggi gli occidentali hanno lavorato molto per sempre meglio adeguarsi alla situazione. Abbiamo anche indetto due conferenze fra ministri degli Esteri, insomma abbiamo dimostrato molta buona volontà. I sovietici invece solo a parole si interessano della unificazione tedesca, perché non tengono conto del fatto che l'unificazione è incompatibile con un trattato che dovrebbe essere stipulato con due governi distinti indipendenti e sovrani». Anche i francesi si sono mostrati abbastanza irritati: «Un trattato si può firmare solo con un governo unico, che sia stato liberamente eletto». Per l'Inghilterra Selwyn Lloyd è stato più riservato: «Ci sono molte obbiezioni da fare, ma non credo che sia necessario farne oggi».

Il progetto sovietico consta di 28 articoli e riguarda generalmente la Germania, termine con il quale si intende indicare i due paesi tedeschi ora esistenti, cioè la Repubblica Democratica Tedesca e la Repubblica Federale Tedesca. All'art. 2 si precisa che tutti i diritti e tutti gli obblighi di cui si fa parola nel trattato valgono ugualmente per i due paesi, in attesa della riunificazione della Germania in qualche forma. In base all'art. 5 all'atto dell'entrata in vigore del trattato, la Germania di Bonn si scioglierà dagli obblighi del Patto Atlantico e la Germania di Pankow da quelli del Patto di Varsavia e né l'una né l'altra potranno più aderire ad alcuna alleanza militare che non comprenda tutt'e quattro le grandi Potenze, Urss, Usa, Gran Bretagna e Francia.

In attesa della riunificazione le due Germanie conservano gli attuali confini (art. 5) e rinunciano ad ogni rivendicazione dei territori oltre la frontiera dell'Oder-Neisse con la Polonia (art. 9). Secondo l'art. 14 la Germania assicurerà «il godimento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali personali, di parola, stampa e pubblicazione, libertà religiosa, di opinione, associazione politica, a tutte le persone sotto giurisdizione tedesca, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, nazionalità, origine o idee politiche»; e questa può apprezzare un'importante concessione nello spirito liberale dell'Occidente. Tuttavia all'art. 23 si traccia una gravissima discriminante a tutto vantaggio dell'Unione Sovietica. Vi è detto infatti che la Germania impedirà l'esistenza sul suo territorio «di qualsiasi organizzazione, comprese le organizzazioni di profughi, impegnata in attività ostili contro una Potenza alleata o associata. La Germania non offrirà asilo politico a persone appartenenti a simili organizzazioni».

Circa la riunificazione è detto semplicemente (art. 23) che i Quattro assisteranno in tutti i modi i due Stati tedeschi perché raggiungano lo scopo: in attesa comunque «Berlino Ovest diverrà una città libera smilitarizzata con uno statuto speciale (art. 25)». Gli art. dal 26 al 30 riguardano la parte militare: la Germania potrà avere forze armate nazionali di terra, di mare e d'aria necessarie alla difesa del Paese, esclusi armamenti nucleari di qualsiasi genere e tipo, missili, razzi, aerei da bombardamento e sottomarini. Le truppe straniere di stanza nelle due Germanie saranno ritirate nel corso di un anno dall'entrata in vigore del trattato, le basi straniere saranno abolite e mai più ricostituite in futuro.

Nel suo commento al progetto Gromyko ha detto essenzialmente che è venuta l'ora di liquidare tutte le pendenze di guerra, chiarendo le relazioni fra la Germania e le sue vittime: «Se ci fosse un trattato di pace ci sarebbe una diversa Germania e quindi una diversa Europa. Anche la situazione di Berlino Ovest è in dipendenza della mancanza del trattato di pace. Noi sovietici e voi occidentali abbiamo idee differenti, ma ciò non ha impedito che ci trovassimo uniti quando il trattava di abbattere il nazismo: unitamoci anche ora, trattandosi di impedirne la rinascita. Il vostro principale argomento per non redigere un trattato è che manca un Governo risultante da elezioni: ma non possiamo attendere ancora a lungo. Rifiutare il trattato significa aggravare la tensione fra Pankow e Bonn, e non è logico che voi diciate di riconoscere un solo Governo. Noi, senza contropartita, ne abbiamo riconosciuti due: perché non fate anche voi altrettanto?».

Finalmente Gromyko ha detto qualche cosa sul «package plan» presentato ieri da Herter a nome degli occidentali: «L'ho considerato attentamente, ma mi sembra impossibile, come già ho avuto occasione di dire altre volte, riuscire a mettere tante questioni complicate in un solo sacco. Io credo che la conferenza debba orientarsi verso una strada più praticabile, intendo dire quella che è veramente essenziale, cioè del trattato di pace. Infatti il vostro "package plan" praticamente significa mettere tutta la Germania in balia della Nato, mentre il nostro trattato mette al bando i guerrafondai, uno scopo che si può raggiungere senza alterare la struttura sociale ed economica della Germania. Ma a questo scopo è necessario riconoscere l'esistenza dei due Governi, e io spero sinceramente che il nostro punto di vista venga accettato dalle altre Potenze».

La Camera con 352 sì contro 18 no
approva la legge sull'amnistia e l'indulto

Il provvedimento andrà ora al Senato e probabilmente entrerà in vigore dal 2 giugno
L'atto di clemenza riguarda i reati commessi a tutto il 23 ottobre 1958 - Gonella annuncia un disegno di legge per la concessione della libertà condizionata agli ergastolani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

La Camera ha approvato con 352 voti favorevoli e 18 contrari la legge per l'amnistia e l'indulto. Essa deve ora passare al Senato per divenire operante; si ritiene che questo potrà avvenire nell'ultima settimana di maggio, per cui la legge dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2 giugno. L'atto di clemenza ha efficacia per i reati commessi a tutto il 23 ottobre 1958.

Nel corso della lunga seduta il Guardasigilli, rispondendo alla sinistra che avevano presentato un emendamento per la commutazione progressiva della pena dell'ergastolo, ha annunciato che il governo si propone di presentare al più presto un disegno di legge per la concessione della libertà condizionata a quegli ergastolani che abbiano scontato un certo numero di anni, e per la riduzione a cinque anni del periodo della libertà vigilata.

Si sono avute più di ottanta votazioni sugli emendamenti presentati in gran parte dai missini e dai comunisti.

Particolarmente accanita è stata la battaglia sui vari reati che dovrebbero essere esclusi dall'amnistia: automaticamente, cioè in seguito alla legge stessa, o per la decisione del Capo dello Stato. Alla fine è stato deciso che soltanto i reati di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica e del Sommo Pontefice saranno esclusi, ope legis, dai provvedimenti di clemenza o meno che non siano stati commessi da persone di età inferiore ai 18 anni.

Ben quarantacinque emendamenti erano stati presentati all'ultimo comma del 1° articolo, riguardante appunto le esclusioni dall'amnistia; ma ne è stato approvato uno solo, all'unanimità, presentato dal socialista Fortini. Esso stabilisce che «il giudice ove sia stata pronunciata condanna a dalla sentenza o dagli atti del procedimento in corso non appaiosca sufficientemente stabilito se il delitto sia compreso fra quelli politici, dispone gli opportuni accertamenti. Gli stessi accertamenti dispone la Suprema Corte di Cassazione, se innanzi ad essa sia pendente ricorso».

Il secondo articolo è stato approvato nel testo della Commissione, modificato dai seguenti emendamenti accettati dal governo:

«Fuori dai casi preveduti dall'art. 1, il Presidente della Repubblica è altresì delegato a concedere indulto per i reati non militari né finanziari:

a) nella misura non superiore a due anni per le pene detentive inflitte o da infliggere; la misura del condono è elevata a tre anni per coloro che all'entrata in vigore del beneficio di condono hanno superato gli anni 70. Le pene inflitte con l'aggravante dello stato di guerra sono ridotte di un terzo quando non abbiano beneficiato del condono del 1953;

b) nella misura non superiore a lire 500 mila per le pene pecuniarie inflitte o da infliggere sole o congiunte a pene detentive.

Nei confronti di coloro che per le medesime condanne hanno usufruito o potranno usufruire di precedenti indulti, la riduzione della pena detentiva non può essere superiore ad un anno.

L'indulto può non essere concesso per i reati preveduti dal codice penale negli articoli 278, 416, 519, 520, 521, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 575, 628, 629 e 630».

Gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente l'amnistia e l'indulto per i reati finanziari, sono stati approvati con lievi modifiche alle quali hanno contribuito sia l'opposizione che il Governo. Eccone i testi:

Art. 3 — «Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia:

1) per i reati punibili con l'ammenda non superiore a L. 100 mila preveduti dalle leggi sulla dogana, salvo quanto è stabilito al numero 3 per i tabacchi, e sulle imposte di fabbricazione;

2) per i reati, punibili soltanto con la pena della multa e della ammenda non superiore al massimo a L. 100 mila, preveduti dalle leggi sul monopolio dei sali e dei tabacchi, limitatamente ai sali, sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accendisigari e pietrino focale, sui fiammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette;

3) per i reati punibili soltanto con la pena della multa o dell'ammenda non superiore nel massimo a L. 2 milioni e 250 mila, preveduti, relativamente ai tabacchi, dalle leggi sulla dogane e sul monopolio dei sali e dei tabacchi;

4) per i reati punibili soltanto con la pena della multa o dell'ammenda preveduta dalle leggi in materia di imposta diretta, ordinaria e straordinaria e sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari;

5) per i reati punibili soltanto con la pena della multa o dell'ammenda preveduta dalle leggi in materia di imposta di fabbricazione e di imposta indiretta sugli affari; per i reati preveduti dal Testo Unico della legge sugli spiriti 3 luglio 1924 e successiva aggiunta e modificazione, e per i reati preveduti dalle leggi sull'imposta generale sull'entrata e sull'imposta di consumo quando siano ad essi connessi.

Art. 4 — All'infuori dei casi preveduti dall'articolo precedente, il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulto:

1) nella misura non superiore a L. 100 mila per le pene della multa o dell'ammenda, inflitte o da infliggere, sole o congiunte a pena detentiva, per i reati preveduti dalle seguenti leggi: sul monopolio sali e tabacchi limitatamente ai sali; sulle dogane salvo quanto è stabilito al successivo n. 2 per i tabacchi; sulle imposte di fabbricazione, sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focale, sui fiammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette;

2) nella misura non superiore a L. 2.250.000 per le pene della multa o dell'ammenda, inflitte o da infliggere, sole o congiunte a pena detentiva, per i reati previsti, relativamente ai tabacchi, dalle leggi sulle dogane e sul monopolio dei sali e dei tabacchi. Quando per l'insolvibilità del condannato le pene pecuniarie irrogate per i reati di contrabbando fossero convertite in pena detentiva, ai sensi del Codice penale, la pena convertita sarà ridotta di un terzo a condizione che il condannato sia senza precedenti condanne per delitto non colposo.

L'indulto è esteso alle pene inflitte o da infliggere per i reati preveduti dalle leggi sull'imposta generale sull'entrata, quando siano connessi a quelli indicati nei numeri precedenti e nei limiti in essi stabiliti.

Gli articoli 5 e 6 sono stati approvati nel seguente testo:

Art. 5 — Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che, al fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia: *a)* si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato; *b)* non si tien conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione; *c)* si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalle circostanze aggravanti. Della recidiva non si tien conto anche se per essa la legge stabilisce una pena di specia diversa; *d)* non si tien conto della diminuzione della pena dipendente dalle circostanze attenuanti, fatta eccezione per l'età.

Art. 6 — Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire: *a)* che, salvo quanto disposto nella seguente lettera *b)*, l'amnistia e l'indulto non si applicano ai delinquenti abituali o professionali o per tendenza, né ai recidivi i quali, alla data della presente legge, ab' no riportato una o più condanne, sia pure con una medesima sentenza, a pena detentiva per delitto non colposo superiore complessivamente ad anni due; *b)* che nella valutazione dei precedenti penali non si terrà conto delle condanne per le quali sia intervenuta riabilitazione; *c)* che nell'applicazione dell'amnistia per le contravvenzioni non si tiene conto delle esclusioni preveduta nella precedente lettera *a)* salvo quanto è disposto nell'art. 7, n. 2.

Dopo l'art. 6 sono stati approvati gli articoli 7 (Condizioni per la concessione della clemenza ai reati finanziari) e 8 (Obbligo di presentazione) che interessano più i giudici e gli avvocati che i soggetti dell'amnistia. La Camera ha poi rapidamente approvato i successivi articoli: il 9 che riguarda la revoca dell'indulto «qualora chi ne abbia usufruito riporti, entro 5 anni, altra condanna per delitto non colposo con pena non inferiore a 6 mesi»; il 10 con le modalità per la rinuncia all'amnistia «nel caso l'imputato dichiari di non volerne usufruire»; l'11 sui termini di efficacia dei benefici («l'amnistia e l'indulto hanno efficacia per i reati commessi entro la mezzanotte del 5 ottobre 1958») e il 12 sull'entrata in vigore della legge di cui si è detto all'inizio.

c. a.

Il condono fiscale non riguarda la «Vanoni»

Roma, 15 maggio.

Il disegno di legge per il condono in materia fiscale che sarà approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione della prossima settimana si riferisce alle imposte di registro e di bollo e, in generale, a tutte le imposte indirette. Non riguarda la dichiarazione Vanoni.

L'America ha risolto i problemi per costruire l'aereo atomico

Annuncio ufficiale - Eliminato il pericolo della radioattività per l'equipaggio - Costruzione di un prototipo - L'apparecchio potrà fare più volte il giro del mondo senza scalo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 15 maggio.

La cronaca di oggi riposa decisamente sotto il segno della scienza. L'ultima notizia è stata data qualche ora fa dal luogotenente generale Rescoe C. Wilson, facente funzione di capo del servizio sviluppo delle Forze aeree. Egli ha infatti confidato che sono stati vinti tutti gli ostacoli per la fabbricazione dell'aeroplano atomico e che la sua costruzione era stata decisa, ultimo suo atto di volontà, dal defunto sottosegretario Quarles, il quale si riprometteva di rimettere il progetto definitivo al Presidente, onde ottenere la finale approvazione.

Per quanto si ritenga che gli Stati Uniti riusciranno ad essere pronti assai presto ad avere anche questo nuovo tipo di apparecchio, tuttavia si afferma, oggi, da molte fonti il solito bene informate, che entro un lasso di tempo variabile dai sei mesi a un anno, anche la Russia potrà disporre di un apparecchio simile. Il generale Wilson ha, fra l'altro, detto che ormai i tecnici sanno come disegnarlo, costruire le strutture protettive contro le radiazioni atomiche e, soprattutto, come che più importa, a quale particolare ordine di funzioni dovrà essere destinato. L'aeroplano atomico volerà quasi alla velocità del suono, porterà missili a bombe nucleari e sarà sempre istantaneamente pronto per azioni di rappresaglia continuamente vigilanti anche per azioni a bassa quota e pronto a individuare qualsiasi penetrazione nemica attraverso una vastissima sensibilità radar. Potrà compiere più volte il giro del mondo senza scalo.

Questa notizia è completata da un'altra, meno drammatica e pacifica, anche se indubbiamente rivoluzionaria (ma, oggi siamo così avvezzi alle notizie sensazionali che, quasi, non ci fanno più impressione). Viene dal dottor Werner Von Braun: egli ha dichiarato che ormai uno pronti tutti i dispositivi atti a realizzare dei missili capaci di poter essere usati a puri scopi commerciali.

Entrambe le notizie, almeno indirettamente, si riflettono in quella data ieri sera dal presidente Eisenhower, durante il banchetto degli scienziati, al Waldorf Astoria. Ci si riferisce alla promessa costruzione di un nuovo acceleratore lineare (lungo due miglia) per il bombardamento dell'atomo. L'America lo edificherà presso la Stamford University, costerà cento milioni di dollari, sarà il più grande del mondo e richiederà cinque anni di lavoro per poter essere perfezionato.

Anche qui, già si sa che la Russia è sulla via di fare altrettanto. Si tratterà di opere estremamente pacifiche, che daranno modo a tutti gli scienziati di poter effettuare le loro ricerche intorno alle origini della materia con strumenti di tale potenza, da poter ritenere che, di sicuro, si verrà finalmente a capo anche di questo mistero. Secondo un nostro informatore scientifico, col nuovo immane strumento americano di ricerca, si dovrebbe riuscire a realizzare il capovolgimento dell'equazione di Einstein che portò alla teorizzazione e poi alla realizzazione della bomba atomica, cioè alla disintegrazione, mentre ora tutti gli sforzi sarebbero rivolti a scoprire la formula della integrazione. Frasi, come si vede, estremamente semplificate e che noi riferiamo con estremo pudore, sperando di averne potuto dare una fedele, se pur elementarissima, traduzione.

Antonio Barolini

Foster Dulles peggiora

Washington, 15 maggio

Le condizioni dell'ex-segretario di Stato Foster Dulles sono peggiorate. L'annuncio è del Dipartimento di Stato.

Dulles, che soffre di cancro, fu colpito verso la fine della settimana scorsa da una leggera polmonite. L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha fatto la seguente dichiarazione: «La polmonite del signor Dulles non è ancora completamente risolta. Nelle sue condizioni generali si è avuto un ulteriore declino». Dulles, che ha 71 anno, è attualmente ricoverato all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington.

Una fonte vicina ai medici curanti dell'ex-segretario di Stato ha detto che Foster Dulles è lucido di mente e spesso ascolta la radio.

CRONACA CITTADINA

Convegno nazionale dei Centri d'igiene mentale

Ansia e rumori ci portano sulle soglie della follia

Il sonno, un tempo prezioso strumento di recupero, è ora contrastato I medici studiano i mezzi per lottare contro l'aumento dei malati di mente - Ma anche i sani chiedono difesa dalle insidie che li minacciano

Da tempo, prendendo ogni volta occasione da dolorosi episodi di follia riportati dalla cronaca, abbiamo auspicato la necessità della formazione di una coscienza sociale psichiatrica e di una organizzazione capillare extra ospitaliera di igiene e assistenza mentale. C'è troppa gente in giro — ripetemmo di recente — che cova l'insidia della follia, e che buona parte di essa potrebbe essere tempestivamente curata in centri appositi quando sia iniziata vigilanza medica esorbiti, per vari aspetti, dalle possibilità della famiglia. E' pertanto soddisfacente poter annunciare che oggi si inaugura il primo convegno nazionale per i Centri di igiene mentale, promosso dalla Provincia di Torino, che sin dallo scorso anno ha costituito il suo Centro, attualmente in grande sviluppo.

Si è fatta un po' di confusione nell'interpretare la funzione di tali istituti. Si è pensato che dovessero servire soltanto per l'assistenza ai dimessi da ospedali psichiatrici, cioè per gente purtroppo già etichettata nel quadro della follia. Al più si è creduto che tale forma assistenziale potesse essere allargata anche ai portatori di forme mentali ancora in fase iniziale.

Già gran cosa sarebbe stata: ma del tutto insufficiente per un'opera di profilassi su vasta scala. E quando si dice profilassi si intenda gettare tutte le basi possibili per evitare che minimi germi latenti di un male lavorino subdolamente e indisturbati, per far esplodere a un certo punto il male.

Per rendere completa la bonifica mentale bisogna scovare anche quanti sono nevrotici, sia pure allo stato potenziale, quanti diano segno di anomalie del carattere e del comportamento, e così gli epilettici, i labili psichici, e quanti si sentono a disagio nell'ambito in cui vivono. A questo complesso scopo debbono mirare i Centri di igiene mentale. Bisogna evitare soprattutto che giovani psichicamente anormali, lasciati a se stessi, finiscano col naufragare nel buio della follia.

Come si raddrizzano gli individui tarati fisicamente, è pur possibile portare su soddisfacenti binari soggetti tendenzialmente psicopatici. Quanto prima si arriva a individuarli, tanto meglio si riuscirà nell'opera profilattica. L'igiene mentale deve iniziarsi nelle scuole, sin quasi dagli asili. Non basta il pediatra. A lui si deve affiancare lo psichiatra, con un compito assai delicato, se si tiene conto delle continue modificazioni che la personalità infantile subisce nell'età evolutiva. I ragazzi a tendenza psicopatica non debbono essere considerati perduti in senso socialmente produttivo: un loro tempestivo orientamento professionale non soltanto può salvaguardarne il senso della personalità, ma anche ricavarne speciale rendimento in alcuni campi. Per certuni i centri d'igiene mentale dovrebbero estendere le loro funzioni fino alla consulenza prematrimoniale e coniugale, nonché alla prevenzione del suicidio e di disarmonie coniugali dovute a situazioni psicologiche anormali.

Ma tutto il programma atto a curare in tempo nevrotici e psicopatici, nonché a scovare alterazioni intellettive o del carattere nei bambini o casi di disadattamento familiare o scolastico, per impedire futuri sviluppi patologici, resterebbe vano se tra i profani continuassero a persistere assurdi pregiudizi, per cui i familiari, nel timore di una cattiva sentenza diagnostica, evitano di far visitare il proprio congiunto.

Non sarà irragionevole incoraggiare a ricorrere a tempestivi esami, anche purché vi sono soggetti che, pur avendo una tara mentale, ma semplicemente disturbi provenienti da una certa labilità dell'equilibrio neuro-vegetativo, col perdurare dell'inconsapevolezza sull'origine del loro stato, rischiano di acuire la loro tensione nervosa e di trasformarsi in ansiosi e angosciati, mentre per tornare al normale benessere psichico e fisico sarebbe sufficiente la suadente parola del medico esperto.

Tutto ciò sta bene: ma a noi sembra che gli istituendi centri di igiene mentale dovrebbero agire di fronte al dilagante aumento dei malati di nervi e di mente, anzi accentuando la propaganda e all'occorrenza reclamando mezzi drastici al fine di reprimere la deleteria influenza di certi fattori ambientali, che non si limitano al ristretto campo della famiglia.

Tutti sanno quanta parte nel manifestarsi della patologia neuro-psichica sia addebitabile anche a fattori estrinseci alla costituzione e alla ereditarietà individuale. Il mondo d'oggi offre innegabilmente miriadi di fonti emotive, di sottili stimoli cerebrali, di traumi psichici. E così c'è modo di «allergizzare» anche i nervi e lo spirito dei sani. Necessità di lavoro (in condizioni sovente disagiate e irritanti) e di guadagno, fretta, orgasmo, preparano e realizzano morbose tensioni, stati d'animo apprensivi.

Un tempo si poteva trovare un certo qual rimedio nel riposo, e specialmente nel sonno notturno. Ora c'è, oltre tutto, l'epidemia del rumore. Facciamo almeno contro questo una lotta decisiva e non soltanto a parole. Non è semplicemente l'orecchio che resta offeso dal rumore cittadino, diurno e notturno. E' purtroppo, in sommo grado, il sistema nervoso centrale che ne subisce conseguenze. La legge fondamentale di fisiologia della necessità di riposo e del sonno è violata.

Venendogli a mancare la fase di riparazione e di recupero delle energie spese durante il lavoro, l'uomo si ammala non solo fisicamente, ma anche psichicamente. I disturbi del sistema nervoso cominciano con fenomeni di eccitabilità e insonnia, per trasformarsi poi in forme penose con inibizione delle facoltà intellettuali e, nei predisposti, addirittura con confusione mentale. In tutti altera l'umore e provoca reazioni assai moleste. Certo in esso è riscontrabile un veto assoluto al recupero degli ansiosi e dei depressi.

Angelo Viziano

Non ci sarà lo sciopero negli istituti di credito

Lo sciopero dei bancari, come pubblichiamo in altra parte del giornale, è stato revocato, perchè sindacalisti e rappresentanti delle aziende hanno accolto l'invito del ministro del Lavoro di riprendere le trattative giovedì prossimo. La notizia è giunta ieri sera, mentre era in corso al teatro Alfieri l'assemblea della categoria. I bancari, che gremivano il teatro, hanno espresso un certo stupore sul rinvio delle trattative sino al 21, chiedendo che l'incontro tra le parti venga anticipato.

— Nelle Officine Giustina si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1958): operai: Cgil voti 166 (136) seggi 3 (2), Cisl voti 104 (93) seggi 2 (1), Uil che l'anno scorso aveva avuto 29 voti ed un seggio non si è più presentato.

— Ieri si è votato per la prima volta alla «Aspera-frigo» con il seguente risultato: operai: Uil voti 261 seggi 3, Cisl voti 78 seggi 1; impiegati Uil voti 41 seggi 1, Cisl voti 3 seggi zero.

Scaraventata sulla strada nello scontro di due auto

Morente all'ospedale - Ciclista investito da un'Aurelia che fugge

Una «600» targata Roma si è scontrata ieri verso mezzogiorno con una «1100» e si è capovolta sul marciapiedi, all'angolo tra le via Filadelfia e Tunisi. In via Filadelfia, verso corso Unione Sovietica, viaggiava l'utilitaria del signor Giorgio Nasi di 26 anni, abitante in via Sacchi 30. Al suo fianco era la signorina Jolanda Cerrato di 24 anno, che abita in via Accademia Albertina 27. Sul sedile posteriore era il signor Enzo Bruno, abitante in corso Casale 85.

Da via Tunisi giunse una «1100-103» guidata dal quarantatreenne Ellenino Dellera, domiciliato in corso Rosselli 76. La sua auto si scontrava con la «600», scaraventandola sul marciapiedi. La porta di destra si spalancava e la Cerrato veniva proiettata a terra, mentre la macchina proseguiva la corsa, sfiorando due passanti e un palo della luce, prima di rovesciarsi sul fianco destro.

La Cerrato ed un'auto di passaggio è stata trasportata alle Molinette e ricoverata con riserva di prognosi per frattura delle ossa frontali e altre gravi lesioni. Gli altri sono rimasti illesi, salvo il Nasi che lamenta escoriazioni a un braccio.

— Una grossa macchina nera, presumibilmente un'Aurelia, ha travolto, la scorsa notte alle 3,15, un ciclista ed è poi fuggita a fari spenti. L'incidente è accaduto in corso Giulio Cesare. Il panettiere Ernesto Borgnino di 45 anni, abitante in via Garibaldi 53, si stava dirigendo al lavoro in bicicletta. All'incrocio con corso Novara udiva alle spalle il rumore di un'auto e si portava sulla destra; ma l'automobile lo sfiorava ugualmente e il paraurti posteriore agganciava la ruota, pure posteriore, della bicicletta gettandolo a terra. Il Borgnino, sbalzato di sella, cadeva pesantemente sull'asfalto. Portato al Maria Adelaide con una ambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato in osservazione per una grave contusione alla schiena. Le indagini per identificare l'automobilista, sono condotte dai commissariato Borgo Dora.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +13,3
MINIMA +11,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +12,3; pressione 740,2; umidità 79%; pioggia caduta mm. 2. Cielo nuvoloso. Prev.: annuvolamenti con probabili precipitazioni. Temp. a Cuneo: max. 14,4; minima 7,2; Ioedia 12,4

Alle nove di sera irruzione di quattro banditi alle Ferriere Fiat di via Ceva

A raffiche di mitra assaltano l'ufficio paghe e rapinano le buste degli operai con 8 milioni

Giunti su una "1100,, grigia - Uno resta al volante - Altri tre mascherati balzano a terra e si lanciano attraverso la porta d'ingresso, aperta per lasciar passare un operaio - Sparando affrontano i sorveglianti: penetrano nell'ufficio e fanno fuoco contro un'impiegato che si salva sotto la scrivania - La fuga con il denaro - Il capo guardiano tenta di bloccarli lanciando la bicicletta: fatto segno a colpi di mitra

Quattro giovani ieri sera hanno compiuto una rapina, armati di mitra e di rivoltelle, alla sezione Ferriere della Fiat in via Ceva, dietro la stazione Dora. Si sono impossessati di 153 buste paga per un valore di 8 milioni circa. Tutta la polizia ed i carabinieri sono entrati in attività pochi minuti dopo il colpo, ma purtroppo dei banditi ancora nessuna traccia. Unico elemento sinora acquisito: i banditi o almeno uno dei banditi era piemontese perchè in questo dialetto ha pronunciato le poche parole di minaccia ai sorveglianti di servizio.

Al numero 2 di via Ceva, di fronte a via Caserta (che corre parallela al rincerone della ferrovia) si aprono un ampio cancello ed una porta. Ieri sera l'uno e l'altra erano chiusi. Un treno merci faceva manovra al vicino scalo Valdocco e le spirali di fumo bianco si perdevano nigre nell'aria umida. Per via Ceva, semibuia, un solo passante: Attilio Testa di 33 anni, un operaio che doveva prendere servizio alle Ferriere. Raggiunse la porta, suonò il campanello. Nel vano, in piena luce, apparve un sorvegliante, Giuseppe Sola. Erano le 21,10. L'altro sorvegliante, Rodolfo Canna, stava verificando le cartoline poste nella scansia accanto all'orologio di controllo.

«Buonasera» disse il Testa e stava varcando la soglia, quando velocissima sopraggiunse da via Caserta una «1100-103», grigia. Sterzò ponendosi dinanzi all'ingresso e frenò facendo stridere le ruote. Un giovanotto rimase al volante. Tre balzarono a terra: avevano una sciarpa nera attorno al volto, che lasciava liberi soltanto gli occhi. Uno imbracciava il mitra, gli altri tenevano in pugno la rivoltella. Quello del mitra lasciò partire una raffica contro il cancello. Il Testa, che ancora era sulla soglia, e volgeva la schiena alla via, alzò istintivamente le braccia, i due sorveglianti rimasero esterrefatti.

Poi i banditi irruppero oltre la porta. Uno solo parlò: «Gettatevi a terra e non fate storie, se no vi uccido». Ubbidirono il Testa e il Sola. Lentamente si piegarono sulle ginocchia, si sdraiarono sul pavimento, bocconi. Il Canna, ripresosi dalla sorpresa, cercò di reagire.

Con un balzo si volse verso il corridoio e nello stesso tempo mise la mano sotto la giacca per prendere l'arma. Ma il giovanotto del mitra gli fu addosso, lo colpì con la canna contro il fianco facendolo vacillare. «Giù a terra e non fare storie». Un altro bandito per convincerlo che non era opportuno far resistenza gli sparò con la rivoltella quasi sui piedi. Il Canna si inginocchiò, disperatamente al guardo attorno per vedere se accorreva qualcuno. Unico rumore lo sbuffare della locomotiva in manovra ed il frusciono secco dei carri spinti.

A tenere a bada i due sorveglianti e l'operaio, resi così inoffensivi, rimase un bandito armato di rivoltella; i due complici entrarono nel corridoio che si apre alla sinistra e si diressero alla terza stanza, dove ha sede l'ufficio paga. Si comprende che la rapina era stata preparata sin nei minimi particolari, studiata meticolosamente e con la collaborazione di persone che dovevano ben conoscere i luoghi. I banditi non ebbero mai incertezza. Nella terza stanza si trovava solo il segretario del reparto. Stava controllando le 153 buste che avrebbe dovuto consegnare agli operai del terzo turno quando sarebbero entrati. Ieri sera le buste contenevano la liquidazione del cottimo, cioè la paga mensile meno gli accanti settimanali.

Il segretario aveva sentito gli spari. Era stato a chiudere la porta del suo ufficio, sperando di poter trattenere i banditi e nel frattempo dare l'allarme. Ma i due banditi con un pugno infransero il vetro e con una raffica di mitra scardinarono la serratura. Il segretario si salvò perchè si era nascosto sotto una scrivania. I banditi presero la cassetta con le buste e corsero verso l'uscita.

In quel momento il capo turno dei sorveglianti, Giovanni Monformoso, arrivava dall'interno delle stabilimento in bicicletta; vide i due giovani mascherati uscire dal corridoio, i suoi colleghi a terra sotto la minaccia della rivoltella di un terzo giovanotto mascherato. Capì che si trattava di una aggressione. E decise di agire come meglio poteva. Balzò a terra; afferrò la bicicletta, una mano al sellino l'altra al manubrio, e facendola roteare per mezzo giro la scagliò contro le gambe dei tre banditi che avevano il bottino. Non li raggiunse perchè costoro già si erano accorti della sua presenza e con un balzo avrebbero in bicicletta. I sorveglianti si nascose dietro un pilastro rimbalzarono i proiettili sparati con il mitra per reazione.

I banditi saltarono sulla «1100» che subito partì velocissima.

Quando fu dato l'allarme sul posto arrivò il dr. Martuscelli della «notturna», poi il questore dottor Orlona e il vice-questore dottor Allitto, tutta la Mobile con i funzionari Scatà e Valerio. A cento metri dal numero 2 di via Ceva c'è la stazione dei carabinieri. Il maresciallo Beltrame accorse per le prime indagini. Poi il colonnello Lentratti ed il capitano Spinelli. Fu mobilitata anche la polizia stradale ed i vigili urbani.

L'ordine era di fermare una «1100» grigia con la targa TO-186419. Il numero non era stato rilevato da nessuno, però è questa l'unica «1100» grigia che risulta essere stata rubata negli ultimi tre giorni. Sono stati disposti posti di blocco in città ed all'uscita della città.

Si è detto che unico elemento acquisito sinora è che uno almeno dei banditi parla con chiaro accento torinese. Altro elemento: uno dei banditi si è ferito nell'infrangere il vetro ed ha lasciato una continua traccia di sangue dall'ufficio paghe sino al marciapiede di via Ceva, dov'era in attesa la vettura. Se la ferita fosse grave, ossia se si fosse tagliata una vena, è possibile che debba ricorrere ad un medico. In questo caso le indagini sarebbero facilitate.

La rapina condotta con temerarietà e precisione (secondo le norme in uso in America come ci continuano ad insegnare i film di banditi ed i romanzi gialli e poliziaschi) ricorda quella del novembre 1957 ai danni dell'A.T.M., in corso Tortona, e le altre due successive ai Mulini del Martinetto e alla agenzia della Banca Popolare di Novara di corso Regina. I responsabili della prima rapina venivano da Milano e sono stati arrestati per il colpo di via Ospedale: ora sono in attesa di processo. I colpevoli delle altre due rapine proprio ieri sono stati giudicati in Corte di Assise di appello e condannati a gravi pene.

Specchio dei tempi

I diritti delle donne - Maestre e scolari burattini della Rai Tanti elogi ci fanno arrossire - L'assicurazione sulle automobili - Pur che porti la gonnella voi sapete quel che fa

Una lettrice ci scrive:

«Non sono una fanatica femminista, ma quando ho letto la lettera intitolata "Gli uffici alle donne" sono rimasta addolorata ed umiliata. Le donne, pur essendo nate per la maternità, non sono da paragonarsi agli animali, che procreano e stanno nei recinti.

«Personalmente aspiro ad una vita semplice ed umile come milioni di altre donne, ma ce ne sono tra noi di quelle dotate di particolari attitudini per cui potrebbero svolgere ottimamente il compito di giudice. Le donne in Italia sono escluse dal servizio militare è vero, ma un giorno si decidesse di istituire anche da noi un esercito di donne-soldato, esse sarebbero brave, disciplinate, coraggiose e anche entusiaste. Inoltre, sola in Chiesa cattolica esclude le donne dal sacerdozio, ma esistono altre religioni, altrettanto grandi, che eleggono donne a massimo di culto.

«Si vorrebbe anche escludere le donne, dice un lettore, dalle cattedre della scuola media. Ma io non vedo proprio come una donna, che attende un figlio e poi lo allatti, possa perdere dei mesi. Forse si teme che vada a partorire o ad allattare sul banco od al tribunale o sulla cattedra della scuola? ».

M. A. Toselli

Una lettrice ci scrive:

«Come insegnante, ricevuti l'ordine di presentarmi il 13 maggio alle 16 e 30 alla Rai con venti delle mie scolare "ben vestite", unitamente ad un collega con una rappresentanza di classe maschile. Attendemmo per tre quarti d'ora che ci si dicesse che cosa si voleva da noi; finalmente una signora ci accolse con modi, diciamo, sbrigativamente scortesi. Dopo un'altra attesa, le bimbe furono ammesse alla sala di trasmissione televisiva per... riempire i posti vuoti a fianco di altri bambini. Ridotte a ruolo di comparse (si fece anche la prova dei battimani) in angoli da cui ben poco videro del gioco in corso, le scolare restarono un'altra ora ad assistere alla gara a cui partecipava un gruppo femminile estraneo e ben preparato fin dal giorno precedente. Lo spettacolo ha le sue necessità!

«Ma non è questo che mi commuove, se pur ha turbato la fiduciosa attesa dei nostri scolari. In questa nostra povera scuola si fa lezione dopo aver effettuato collette varie (tutte debitamente autorizzate dal Ministero competente) e dopo aver fatto propaganda all'INA, alla Cassa di Risparmio, alle Case editrici, alle ditte produttrici di colori ed alla Centrale del latte (propaganda quest'ultima, bisogna riconoscerlo, condotta in modo intelligente). Manca però un ruolo: quello di burattini e comparse della Rai, ruolo altamente educativo per il modo attivo, spontaneo e democratico con cui viene interpretato. Forse la scuola può guarire, se ne denunciamo i mali ».

Maddalena Ducato
Insegnante Scuola Gozzi

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa *La Stampa* aveva incominciato una battaglia contro il caro-vita, la disoccupazione, l'immoralità. Perchè ora tace? La battaglia non è ancora vinta! Continui la sua campagna, cerchi di far tornare coscienza in questa società d'oggi così corrotta, così poco umana e solo egoista. Si dia a chi lavora il giusto salario. Non più paghe di 20, 30, 40 mila lire al mese a chi lavora 8 ore al giorno e più.

«Cara *Stampa*, ti considero una dei migliori quotidiani italiani, anche se a volte sei un po' ambigua. Sappiamo che *La Stampa* di ogni tempo è quella che fece fremere i cuori migliori, quella che contribuì a formare le migliori coscienze. Sia ancora oggi *La Stampa* all'avanguardia. Avrà il plauso di molti. Un giorno, la storia di questo triste dopoguerra citerà *La Stampa* di Torino come il migliore di un'epoca, la luce accesa in mezzo a tanto buio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Terra Pelliee:

«Si fa un grande parlare in questi giorni dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile degli automobilisti, nei riguardi sia del nuovo Codice della Strada, sia della nuova tassazione per entrare in Francia, o anche soltanto per transitarne un tratto (Col di Tenda).

«Trovo che la maggior parte delle Compagnie di assicurazioni sono ingiuste: chi percorre in un anno 5000 km. paga quanto chi ne percorre 50.000, mentre evidentemente il rischio è in proporzione del percorso. L'unica soluzione è forse quella di aggiungere per l'assicurazione una percentuale sulla benzina, ciò che renderebbe realmente il rischio proporzionale al percorso. Naturalmente il regime assicurativo dovrebbe cambiare; ma quante cose non cambiano in questi tempi?

dott. Antonio Peltrinieri

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ventiduenne di modesta famiglia operaia. Ho ricevuto un'ottima educazione dai miei genitori e tanto affetto come pure le mie quattro sorelle. Mio padre per noi è stato, più che un padre, un amico leale che ci ha saputo insegnare una buona educazione e ci ha messe sobriamente al corrente di tutte le cose belle o cattive di questo mondo. Fino ai 21 anno, non mi ha mai lasciata uscire sola per andare al cine, al teatro o a ballare. Da quando ho raggiunto la maggiore età mi permette di andare anche a ballare sola in compagnia di qualche amica di lavoro, e se voglio posso farmi anche un fidanzato ma che abbia intenzioni serie.

«Sono carina e ammiratori ne ho avuti parecchi. L'anno scorso incontrai un giovanotto; uscii con lui alla domenica. Ma dopo pochi incontri capii che non aveva intenzioni e lo lasciai. Dopo qualche mese ne conobbi un altro: idem come sopra. Infine un tarso che sembrava un gentiluomo. Ieri sera è venuto a prendermi dal lavoro e mentre mi accompagnava al tram per andare a casa, mi ha fatto le stesse proposte degli altri. Son rimasta di ghiaccio nell'accorgermi dell'errore di valutazione che avevo commesso e gli ho lasciato andare uno schiaffo. Poi sono corsa al tram.

«Domando e dico: E' mai possibile che al giorno d'oggi non si possa trovare un giovane che abbia della vera, buone e oneste intenzioni verso una ragazza? Noi ragazze siamo proprio diventate oggetti di divertimento? ».

Segue la firma

Funerali della bimba povera

Ci sono giunte altre offerte per la famiglia di Luigina Mazza, la bimba che, morta appena nata, attese cinque giorni nella camera mortuaria dell'ospedale di essere sepolta. Mancava una norma da bollo da 500 lire di cui nessuno voleva addossarsi le spese. I Mazza sono giusti nel '53 da Ariano, in Calabria: sono otto: il padre, manovale disoccupato, la madre, una creatura sfinita a letto, e sei figli da 4 a 15 anni.

Clotilde, lire 5000; Lucia 2000; Una mamma 1000; In onore della Consolata 500; Betty e Raffaella 500; Piero Rivoli 1500; N. N. 500; P. C., Cavour 1000; Pietro C. 500; N. N. 2000.

Totale lire 14.500. Totale precedente L. 58.500. Totale generale L. 73.000

Drammatico incidente sulla pista di Caselle

Si getta a terra pochi istanti prima che l'aviogetto esploda tra le fiamme

Il pilota, un giovane ufficiale americano, stava prendendo velocità per decollare - Un allarme-radio dalla torre di controllo: «La ruota sinistra brucia» - Il fortunoso salvataggio

Un drammatico incidente è accaduto, ieri pomeriggio alle 17,30, all'aeroporto di Caselle: un apparecchio a reazione dell'aeronautica militare americana che stava per levarsi in volo, si è incendiato ed è esploso, pochi istanti dopo che il pilota si era salvato gettandosi a terra.

L'apparecchio era giunto nella mattinata dalla base di Hahn, in Germania, per portare un ufficiale americano a Torino. La partenza per il rientro all'aeroporto di provenienza era stata fissata dal pilota — il tenente John Cok — per le 17,30. Dieci minuti prima di quell'ora il reattore era già pronto per il decollo. L'ufficiale vi salì a bordo, provò i motori, poi rullava fino alla pista di partenza. Là si metteva in contatto radio con la torre di controllo che gli segnalava via libera.

Il pilota dava tutto gas e l'apparecchio cominciava a prendere velocità. In quell'istante gli osservatori della torre vedevano lingue di fuoco e un denso fumo nero sprigionarsi dalla ruota sinistra. «Ferma! Ferma! Hai una ruota incendiata!» gli segnalavano concitatamente per radio.

L'ufficiale frenava e il reattore si fermava a metà pista. Mentre accorrevano le autopompe dei vigili del fuoco, il ten. Cok apriva il tetto dell'abitacolo e si gettava a terra. Notate che le fiamme si erano appiccate ai serbatoi supplementari posti sulle ali, si allontanava di corsa.

Anche i pompieri dovevano gettarsi a terra perchè le fiamme, nonostante i potenti getti di schiuma diretti sull'aereo, avevano continuato a propagarsi con tale fulminea rapidità da avvolgerlo tutto in brevissimo tempo.

I serbatoi centrali sotto l'azione del calore esplodevano con un fragoroso boato. I frammenti, ricadendo, aprivano qua e là buche nel terreno e anche sulla pista di cemento. Nessuno è rimasto ferito: anche lo spostamento d'aria non aveva effetto sulla persone, perchè, come s'è detto, s'erano prontamente gettate a terra. Sembra che l'incendio sia stato causato da un guasto ai freni che, bloccandosi, avrebbero fatto attrito, provocando l'incendio della ruota.

Due fratelli in Assise per un furto in treno

Due fratelli romani sono stati condannati in Corte d'Assise perchè colpevoli di concorso in rapina. Il 30 ottobre 1958 Ramon e Luigi Casieri (venticlo e 26 anni) erano giunti in auto a Torino: l'auto però aveva subito un guasto e gli ultimi denari li avevano spesi per una colazione in un noticiamo locale di piazza San Carlo in compagnia di una ragazza. Poi insieme andarono a Porta Nuova e Ramon Casieri salì sul treno per Roma. Si impossessò del portafogli di un viaggiatore e, prima che il convoglio partisse, scese per svignarsela.

Il derubato, accortosene, gli corse dietro. Raggiunto, il ladro negò il furto; mentre era accompagnato al posto di polizia si liberò con uno spintone. Arrivò alfine in via Sacchi e qui cadde tra le mani di due allievi carabinieri. In tasca non aveva le 7 mila lire, ma si venne a sapere che nella fuga si era affiancato per breve tratto al fratello Luigi. Questi fu arrestato qualche giorno dopo quando andò in Procura a chiedere notizie di Savino, che già era alle Nuove.

Ieri la Corte (pres. Carron Cesare, p. m. Riccardi, canc. Santostefano) ha condannato Savino a 3 anni 6 mesi, Luigi a 2 anni. Difensori gli avv. Dal Piaz e Gabri.

Lunedì in Consiglio l'aumento dei tram

La Giunta ha approvato ieri il nuovo bilancio preventivo dell'Azienda, che, come è noto, porta un deficit di oltre un miliardo. Lunedì avrà il Consiglio comunale le discuterà l'aumento delle tariffe che entrerà probabilmente in vigore il primo giugno.

Il sindaco ha poi comunicato agli assessori l'avvenuta ratifica di due convenzioni: la prima con la Rai per la costruzione del palazzo della direzione nell'area di Forte Gusa; la seconda con la società dell'Ippodromo di Mirafiori per la cessione al comune dell'area destinata ai servizi pubblici. Il municipio verserà 120 milioni. Nella zona sorgeranno edifici per complessive 17.500 camere.

La Giunta, da ultimo, ha appreso con rammarico le notizie sulle condizioni di salute del professor Carello, medico capo del Comune da qualche tempo gravemente infermo. Ne mandò chiesta alla Prefettura la temporanea sostituzione.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 12, in S. Tommaso, durante la funzione, parlerà don Alberto Primo-Tola. Dialogheranno la Messa gli artisti della Compagnia sperimentale del teatro contemporaneo.

Stato Civile del 14 maggio

NOZZE — Beccaria Germano, n. 66, nato a Torino, abitante in v. Foligno 3; Levis Bartolomeo, n. 83, Poltone, v. Marco Polo 7; Antinori Fortunato, n. 68, Ancona, str. Mongreno 180; Bisello Angela m. Verain, n. 44, Colmiè, v. Pasquale Paoli 26; Ardinoi Giovanna ved. Viglione, n. 62, Ivrea, v. Ardigò 10; Rucci Giuseppe, n. 58, Torino, negoz., p.za IV Marzo 8; Pasicle Candida m. Pavolo, n. 70, Trana, v. Thonon 4; Martignago Giuseppe, n. 69, Montebelluno, agricol., v. Paglieri 23; Magliano Angelica ved. Violmino, n. 61, Nizza, v. Nizza 243; Del Guerra Lionello, n. 76, Pisa, v. S. Marino 63.

Decedati in ospedale: Garassino, n. 3, nato a Torino; Lazzarotto Fulvio, n. 35, Vaisiania, meccanico; Trucco Carolina ved. Aimone, n. 71, Torino; Bennidi Maria ved. Di Berardino, n. 67, Moncalieri; Mascherano Marianna, n. 85, Lauriano; Mancini Maria, anni 11, Firenze; Benedetto Francesco, n. 53, Leini, operaio; Sacco Roberto, n. 2, Torino; Isnardi Lucia, n. 88, Mondovì, operaia.

NATI — Tassi Massimo; Cavallari Luisella; Lavinelo Pierlaurizio; Maggeri Tiziana; Albatbia Daniele; Sassone Palmina; Godino Elena; Macengna Gabriella; Personnaz Roberto; Bevilacqua Roberto; Forte Tiziana; Bisello Giorgio; Blanco Enrico; Nava Pieralberto; Bisello Orsolina; Cassita Umberto; Frandino Milena; Bernardi Orazio; Osella Renato; Pivetta Ermanno; Fiumatti Amalia; Massarri Mario; Beradelle Pier-Luigi; Ilengo Simone; Lerda Daniela; Angiolini Patrizia; Maranzani Lidia; Gonzi Lucetta; Rajna-Baghet Roberto; Gallo Marino.

Morti 13 - Nati 39 - Matrimoni 40

Confermate le condanne ai banditi del Martinetto

In Corte d'Assise d'appello si è concluso ieri mattina il processo contro i responsabili di 2 clamorose rapine: quella ai danni dei Mulini del Martinetto nella via omonima e l'altra ai danni della agenzia n. 5 della Banca Popolare di Novara in corso Regina Margherita 215. La prima fu compiuta la sera del 23 novembre 1957: i rapinatori entrarono negli uffici dei mulini e aggredirono Adele Berruto, la figlia del titolare, e al commercialista di 500 mila lire in contanti e di 9 milioni in assegni. La seconda rapina è del 29 gennaio 1958: alle 9,30 i rapinatori irruppero nella banca e si impadronirono di un milione 650 mila lire.

Ieri la Corte (pres. Cottafavi, P. M. Antonioletti, canc. Quaglia) ha confermato le precedenti condanne: 10 anni 9 mesi di reclusione, 11 mesi di arresto a Riccardo Aragno; 13 anni 2 mesi di reclusione, 8 mesi di arresto ad Armando Bordin; 9 anni 2 mesi di reclusione 7 mesi di arresto ad Armando Demarie; 9 anni 11 mesi di reclusione, 5 mesi di arresto a Lorenzo Ferrero; 5 anni 6 mesi di reclusione, 4 mesi 20 giorni di arresto a Mario Porta; 8 anni 8 mesi di reclusione, 2 mesi di arresto a Benito Zalfico; 4 anni di reclusione, 2 mesi di arresto a Mario Locatelli; 2 anni 5 mesi di reclusione a Primo Girardi.

Difensori gli avv. Astore, Dagasso, De Marchi, Ginetti Serra, Guglielmino Gino ed Ettore Obert.

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò & C.*, via Po 4, piano 1°, telefono 43-118. Dalle 10 alle 12 Esposizione degli oggetti che andranno in vendita Oggi alle 16,30 e che rappresentano quanto di meglio e di più importante comparsi in questa Asta, già tanto ammirati.

GALLERIA MARTINA 8, *Fedeltà* 41. Oggi alle ore 17 presenta agli amatori d'arte e collezionisti, una privata collezione dei migliori pittori dell'800. La mostra rimarrà aperta sino a fine corrente mese.

LA CORNICE, c. *Rosmini* 26, *Lelief*. 387-138. Inaugura oggi alle ore 17 nella sua sala d'arte la mostra di 30 importanti opere recenti del pittore italo-francese Guido Codazzone. La mostra rimane aperta sino al 30 corr. mese.

MAYO, Macchine per ufficio. Concessionario Ermes, Torino e prov. *Via S. Franc. Assisi 2, t. 526-642*

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de «Le Mobiliere» prezzi e qualità vi convinceranno. *Via Belfiore 19.* Facilitazioni.

Un tredicenne col cranio sfracellato dallo scoppio d'una gomma di camion

Aiutava il fratello nella riparazione - Il pneumatico si è squarciato proiettando il cerchione contro il ragazzo - Moribondo all'ospedale

Verso le 14 di ieri giungeva, come di consueto all'officina di autoriparazioni Moccelin di via Giacomo Grosso 14, a Madonna di Campagna, per prendere servizio, il meccanico Costantino Benedetto di 23 anni, abitante in via Boccaccio 11. Il Gazzetta aveva con sè il fratello Lino di 13 anni: da tempo Lino aveva preso l'abitudine di accompagnarlo al lavoro; col consenso del proprietario, signor Giovanni Moccelin, il ragazzo si trattenevano nell'officina, seguendo con attenzione l'attività degli altri e cercando di imparare il mestiere. In più abbrigava facili commissioni, ricevendo in compenso qualche piccola mancia.

Ieri pomeriggio, appena arrivato, il Costantino riceveva l'ordine di gonfiare le gomme di un rimorchio. E cominciava subito da una ruota posteriore. Ad un certo momento, proprio quando la giusta pressione stava per essere raggiunta, il Gazzetta doveva allontanarsi a cercare un arnese. Lì accanto c'era Lino. In assenza del fratello, afferrava il manicotto dell'aria e proseguiva la operazione di gonfiamento: ma, inabile e inesperto, faceva salire la pressione del pneumatico a 5, 6 atmosfere ed oltre.

D'improvviso si udì un colpo fortissimo. Il coperchione era scoppiato e i cosiddetti cerchioni di montaggio s'erano staccati dalla ruota con violenza inaudita e avevano colto in pieno la testa del ragazzo fratturandogli e addirittura scoperchiandogli la volta cranica. Accorrevano, sbigottiti, il fratello, il padrone dell'officina, altri operai. Lino giaceva a terra, sfigurato e insanguinato. Era ancora in vita, ma rantolava. Con un camioncino lo si trasportava rapidamente all'Antoniera Martini. Il medico di guardia lo giudicava in condizioni disperate e ne ordinava il ricovero con prognosi riservatissima e imminente pericolo di vita.

Lo stesso sanitario effettuava un difficile intervento chirurgico della durata di oltre un'ora. Avvertiti telefonicamente, erano giunti da casa il padre, la madre, tre sorelle e altri due fratelli. In serata lo stato generale del ragazzo s'aggravava ulteriormente e minime erano le probabilità di salvezza.

— Il pensionato Luigi Barbon, di 64 anni, abitante in via Martiniana 6, ieri mattina, mentre camminava sul marciapiedi di via Dante Di Nanni, è stato colto da improvviso malore e si è accasciato a terra privo di sensi. Soccorso da alcuni passanti è stato trasportato con un'automobilanza della Croce Rossa all'ospedale Maurizlano dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Il tabaccaio della Falchera e la moglie affrontano a rivoltellate 5 scassinatori

Alla barriera di Lanzo: inseguito e bloccato dai vigili un'auto di ladri

Cinque ladri che di notte avevano dato l'assalto alla tabaccheria della Falchera sono stati messi in fuga a colpi di pistola dal proprietario e dalla moglie. Il negozio è situato al piano rialzato di via dei Platani n. 3; è gestito dai coniugi Giuseppe Garrone di 37 anni e Liliana Maggiora di 33, abitanti al primo piano, proprio sopra il negozio.

I ladri si sono recati sul posto con una «1100» all'una e mezzo di notte. La signora Garrone — che era a letto, ma non dormiva — udito la macchina fermarsi, si avvicinava alla finestra e guardava in strada attraverso le persiane. Vedeva cinque uomini scendere dall'auto; due di essi si avvicinavano alla saracinesca del negozio con un arnese in mano. La donna svegliava il marito e questi, impugnata una pistola, si avvicinava a sua volta alla finestra.

In quel momento si udiva uno schianto ed il rumore della saracinesca che veniva sfondata.

Il tabaccaio spalancava le persiane e sparava un colpo. Poi ne esplodeva un altro. La moglie gli prendeva la pistola di mano e sparava a sua volta altri tre colpi. Gli sconosciuti, terrorizzati, raggiungevano precipitosamente la macchina, vi si cacciavano dentro di furia

Martedì l'arrivo a Napoli dei sovrani, a bordo dell'«Agamennone»

Frederika di Grecia, la piccola regina che ha capito il cuore del suo popolo

Ebbe la corona quando nel Paese infuriava la guerra civile - Spesso si recò nelle zone dove ancora si combatteva, senza scorta, su una «jeep» - E' semplice e fiera: ama danzare i balli popolari, con i giovanotti dei villaggi, poi mangia nei piatti dei contadini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Energico e persuasivo, efficiente, l'ambasciatore Adolfo Alessandrini mi sospingeva verso la regina Frederika di Grecia facendomi le ultime raccomandazioni: «Si ricordi soprattutto che l'etichetta non consente di porre domande ai sovrani. Perciò deve essere la regina a scegliere gli argomenti della conversazione. Lei non ha che da rispondere...». M'inchinai al baciamano, dissi qualche frase delle più banali, e poi, con grande serietà, la giovane e graziosa signora con il diadema sfavillante di gemme sui capelli neri e ricciuti cominciò a tenermi tutt'un serissimo discorso sulla posizione dei regnanti e dei giornalisti nella società moderna. Io stavo ad ascoltarla, facevo sempre di sì col capo come mi era stato detto. Ad un certo punto la regina dovè intuire che eravamo fuori strada. Nel senso che io non ero andato da lei, fino ad Atene, al solo scopo di farmi dare una lezione di diritto costituzionale. Per cui, piuttosto frettolosamente, concluse: «Al giorno d'oggi, i sovrani hanno poteri sempre minori, sempre più vanno diventando figure rappresentative, poco meno di simboli viventi. Crescono invece i poteri della stampa. Ma appunto per questo grande è la responsabilità di voi giornalisti nel tenere unito quel che gli altri vorrebbero diviso, nel mantenere desta la coscienza dei popoli, nell'avvicinare i popoli affini fra di loro».

«Certamente... Vostra Maestà ha ragione... è proprio così...», continuavo a dire con le labbra, ma intanto pensavo al modo come sfuggire l'etichetta e condurre il colloquio verso i sentieri più bonari, su un terreno di umana semplicità. Ebbene, mi dissi, se domande dirette, di quelle che finiscono con un punto interrogativo, le etichetta non mi consente di affacciare, proviamoci a girare intorno all'ostacolo. Alcuni mesi prima la regina Frederika era passata da Roma in incognito e si era fermata a lungo davanti le vetrine e dentro i negozi di via Condotti; aveva fatto molti acquisti e in seguito aveva voluto giustificarsi con la sua accompagnatrice, la moglie dell'ambasciatore greco presso il Quirinale, spiegandole che per alcuni capi di vestiario Roma è più attraente e vantaggiosa della stessa Parigi. Fu il ricordo di quella recente passeggiata in via Condotti che per l'appunto offrì alla regina di Grecia per tirarla fuori dai discorsi troppo solenni. Non le sembrò vero; tirò dal petto un largo sospiro, come di sollievo. Lei quasi si dimenticò di essere una regina, le completamente mi dimenticai dell'ambasciatore Alessandrini e delle sue precise istruzioni.

Da quell'udienza sono passati sei anni, ma ancora conservo un ricordo fresco e amabile. La regina Frederika aveva allora 36 anni, ne mostrava tuttavia alcuni di meno, e mi apparve graziosissima, nonostante che i tratti del viso non fossero tutti regolari; per esempio, il suo nasino voltato all'insù era in aperta polemica con i canoni classici della beltà muliebre. Il suo viso era fileggiadrito da grandi e umidi occhi castani che guardavano con melanconica tenerezza, dalle labbra disposte volentieri al sorriso, dalle fossette piene di femminea attrattiva nelle gote e sul mento. Tutt'insieme richiamava insistente il ricordo dell'attrice americana Jennifer Jones, ma era una Jennifer Jones un po' alla tedesca, modellata cioè a linee piene, quasi robuste. L'abito di broccato le stringeva la vita che aveva molto stretta e metteva in risalto il petto giovane, fiorente.

Ci mettemmo dunque a parlare dell'Italia e degli anni lieti che lei aveva trascorso a Firenze. Aveva allora 17 anni, stava in un collegio americano, le compagne la chiamavano semplicemente Freddy, e né lei né nessun altro poteva allora immaginare che un giorno sarebbe salita su un trono. Non che le mancassero titoli per diventare regina, ma erano i tempi tutt'altro che propizi alle corone. Basti pensare che il padre, il duca di Brunswick, era il pronipote tedesco della grande regina Vittoria, e che la madre era la figlia del Kaiser Guglielmo II. Di conseguenza, Frederika Luisa Tyra Vittoria Margherita Sofia Olga Cecilia Isabella Cristina, in breve l'attuale regina di Grecia, era nata principessa di Hannover, di Gran Bretagna e d'Irlanda, duchessa di Brunswick e di Lüneburg.

Tuttavia, dietro tutto questo fumo nobiliare, modesta era la sostanza, e finché non prese marito, Frederika ebbe un'esistenza agiata, ma non fastosa; passò per lo più gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza in campagna, in certi poderi austriaci del padre. Poi andò a Firenze, e là un giorno le presentarono un lontano cugino, anche lui discendente dalla regina Vittoria. Era un giovanotto di sedici anni più anziano di lei, il principe Paolo, fratello del re greco; appariva poco meno di un colosso rispetto a lei, che era alta 1,58, mentre lui sfiorava il metro e 90. Si piacquero, due anni dopo, nel gennaio 1938 si sposarono.

Nel vederci discorrere così fitto fitto, il re Paolo si avvicinò. Sebbene avesse 53 anni (mi riferisco sempre a sei anni fa), era forte e asciutto come un atleta, abbronzato, giovanile. Il miglior elogio che di lui si possa fare è dire ha saputo superare con tranquillo coraggio le terribili traversie alle quali la storia ha voluto sottoporre il suo regno e il suo popolo. E anche la sua famiglia. Dal matrimonio erano nati una bambina e un bambino, la prima aveva tre anni, il secondo pochi mesi quando sulla Grecia s'abbatterono prima la guerra e subito dopo l'invasione straniera. Paolo e Frederika trovarono prima un rifugio a Creta, poi al Cairo. Quando alla regina viene ricordato il suo soggiorno alla Corte dei Faraoni, un sorriso la spunta negli occhi.

Quel che accadde un giorno là, lei stessa volle raccontarlo a un giornalista americano, di *Life*, scatenando la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e l'Egitto. Fu questo il suo racconto: «Una sera stavo conversando con Farida quando nella stanza entrò Faruk. Egli non sapeva chi ero io, ma mi diede un'occhiata e ordinò alla moglie di andar via. Poi spense la luce. Fui presa dalla paura. Se gli avessi dato un ceffone avrei potuto far sorgere un sacco di complicazioni internazionali. E perciò mi alzai in piedi, andai alla finestra e gli dissi: "Vedete quell'uomo così robusto laggiù, quello con l'uniforme di ufficiale di marina? E' mio marito, e lo amo moltissimo". Faruk si mise a ridere, riaccese la luce e andò via»

Dal Cairo emigrarono nel Sud-Africa e là le nacque il terzo figlio. Nel 1946 Giorgio II fu richiamato per la terza volta da un *referendum* istituzionale sul trono dei greci. Va detto a questo punto che, almeno nel passato, i re di Grecia furono continuamente congedati e richiamati: Giorgio II venne due volte detronizzato e tre volte incoronato; suo padre Costantino salì due volte sul trono e due volte ne venne rimosso; e nel secolo scorso, dei sei re che ebbe la Grecia, tre furono cacciati via e uno ucciso. Il terzo ritorno sul trono di Giorgio II fu breve; di lì a dieci mesi morì, senza lasciare figli. Paolo e Frederika divennero i nuovi sovrani. Erano tempi molto brutti. Discussioni e carestia dappertutto, e infuriava la crudelissima guerra civile. Ma fu proprio allora che i nuovi sovrani gettarono le basi della loro straordinaria popolarità. Lasciarono la reggia e andarono a vivere in mezzo al popolo. Spesso la regina arrivava nella città mentre ancora durava la battaglia fra i lealisti e i comunisti di Markos. Con l'aeroplano, in *jeep*, su un camion, ma spesso anche a dorso di mulo la giovane e bella regina arrivava nei luoghi meno agevoli, senza scorta, entrava nelle case in lutto, univa le sue lacrime a quelle della povera gente, si prendeva cura degli orfani, dei vecchi, dei malati.

«La mia forza sta nell'affetto del mio popolo», è il motto che si legge sullo stemma reale di Grecia. E si può dire che non c'è stata afflizione o gioia popolare a cui i sovrani non abbiano dato una partecipazione diretta, immediata, calda. Dopo che Markos fu sconfitto definitivamente e scomparve oltre le frontiere portandosi appresso diciottomila bambini greci, la regina fece il diavolo a quattro presso tutte le organizzazioni internazionali. Una sera mentre parlava alla radio di quei bambini strappati alle loro madri e trascinati chissà dove, Frederika scoppiò in un pianto pieno di convulsi, come se si trattasse dei suoi stessi bambini, e non ci fu forse casa greca dove non si diffuse il contagio di quei singhiozzi.

Ancora oggi, a già qualche filo bianco comincia ad apparire nella testa ricciuta di Frederika, i sovrani di Grecia continuano a vivere molto semplicemente, come una famiglia borghese, nella loro piccola reggia, oppure in una villetta che, all'estate, un ricco signore presta loro nell'isola di Patali. Modesto è l'appannaggio, poca le servitù, rari i lussi. E quale sia il divertimento preferito di Frederika, lo sanno tutti in Grecia; sovente prende il marito, salgono su una vettura sportiva (il re è un appassionato dell'alta velocità) corrono magari per ore, arrivano in un villaggio in festa. C'è ballo in piazza. Frederika conosce tutte indistintamente le danze popolari greche e così come si trova, con una gonna e una camicetta qualsiasi, entra nel cerchio dei ballerini e si mette a saltare con i giovanotti del posto. Scende la notte, vengono portati fuori i cibi e le bottiglie di vino resinato, si accendono i falò, e i passanti sono contenti nel vedere che la piccola, gaia regina mangia nei loro piatti, beve nei loro bicchieri, e non è mai stanca di ballare.

Nicola Adelfi

Una recente foto della regina Frederika di Grecia

Unità navali italiane scorteranno i Sovrani

Roma, 15 maggio.

Nel pomeriggio del 18 maggio a sud dello Stretto di Messina, una formazione navale italiana costituita dal cacciatorpediniere Impetuoso *ed* Indomito *e dalla fregata* Cigno *e* Canopo *andrà incontro alla nave reale* Agamennone *che recherà a bordo il re e la regina di Grecia.*

La mattina successiva, la scorta sarà ripresa a sud di Capri dalla fregata Castore, *che accompagnerà la Agamennone a Napoli.*

I sovrani di Grecia proseguiranno quindi per Roma, dove saranno ospiti del presidente Gronchi, in visita ufficiale.

Eisenhower al padiglione italiano

Il Presidente, visitando la Fiera di New York con l'ambasciatore Brosio (a sinistra), si sofferma ad ammirare un'auto «Fiat» esposta al padiglione italiano (Tel.)

La donna che lavora ha meno paura della separazione

Su cento divorziate in Austria 56 sono impiegate o commesse

La vita d'ufficio e il contatto col pubblico le renderebbe sempre più estranee alla famiglia - L'anno scorso 56.500 matrimoni e 8 mila divorzi - Il problema dei figli: «Un bambino non si può spaccare in due»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 maggio.

Nel 1900, sul territorio che corrisponde all'Austria contemporanea, si celebrarono 48 mila matrimoni; di questi, 916 furono sciolti legalmente. Nel 1958 si sposarono 56.500 coppie e ne divorziarono 8 mila. Questo scarto statistico, che per il momento non accenna a diminuire, costituisce degli anni dell'immediato dopoguerra a tutt'oggi una fonte inesauribile di dibattiti, discussioni, inchieste, che mirano a scoprire, scientificamente, il come e il perché di tante unioni naufragate. Vienna comunque, con una media di nove separazioni su ogni 100 matrimoni, registra fra le altre città austriache la percentuale più elevata.

Altri dati schematici raccolti durante i sondaggi sono: nel 51 per cento dei divorzi il colpevole era l'uomo; nel 13 per cento lo era la donna; negli altri casi intervenivano «motivi vari»; nel 36 per cento dei fallimenti il matrimonio era senza figli e nel 51 per cento erano unioni con un figlio solo. Circa un terzo, infine, delle donne divorziate, erano sotto la trentina al momento della separazione.

Come sempre, il succo diagramma delle statistiche si limita a constatare e con ciò esaurisce il suo compito; quando la parola poi passa ai sociologi e ai tecnici dell'assistenza sociale, le cose si spiegano sempre a metà e dall'esterno. Ma, se non altro come indicazione generica, vale tuttavia la pena di prestare una certa attenzione alle conclusioni cui è giunto ora un gruppo di questi tecnici, i quali hanno rovistato e scovato, caso per caso, entro la mole di materiale accumulatosi nell'ufficio centrale statistico di Vienna dalla fine della guerra al 1958.

Nell'immediato dopoguerra, secondo l'opinione rinvenuta dei sociologi, gl'incontri avventati, i matrimoni fulminei celebrati durante il conflitto, infuirono nei divorzi con una percentuale del 12 per cento; oggi tale media, seguendo un declino naturale, si è abbassata fino al 4 per cento. Così è automaticamente aumentata la percentuale dei casi generici, privi, a prima vista, di un motivo esatto, quasi gratuiti: essi rappresentano oggi l'80 per cento delle separazioni. Anche la formula giuridica usata per tanti divorzi si è dovuta adattare a tale corrente di cause precise, ed oggi difatti in Austria il giudice su 100 coppie infelici ne separa 80 con il motivo, non meglio specificato, che uno dei coniugi «ha contribuito a sciogliere la comunità matrimoniale». Tale formula vaga e diplomatica equivale, in Austria, alla famosa «crudeltà mentale» americana.

Se molto spesso manca l'incidente, il mare psicologico, il conflitto d'idee, sembra abbondare invece, in modo più chiaro e più persuasivo, un movente sociale costante: su ogni cento donne divorziate nel 1958, 56 erano impiegate e commesse; erano insomma attive nella vita economica, con un lavoro fisso e retribuito.

Secondo i sociologi austriaci, il divorzio a tante donne che lavorano non fa più paura, non rappresenta più per loro una catastrofe perché, guadagnando, si sentono in grado di continuare a vivere anche da sole; al tempo stesso, il fatto di guadagnare e quindi di non stare a casa, le renderebbe sempre più estranee alla vita familiare e al marito.

D'altro canto, uno di questi studiosi, il viennese Leopoldo Rosenmeyer, ha formulato la categoria della «infelicità repressa della casalinga», infelicità che cova proprio nel chiuso delle pareti domestiche e che spesso, dopo anni, esplode e conduce alla rottura improvvisa. La casalinga moderna, soprattutto quella borghese, secondo questo sociologo, ha perduto quel potente sfogo psicologico che era il comando sulla servitù. La servitù, nel senso antico, non esiste più; molte casalinghe anche agiate devono accudire da sé ai lavori e ciò scaverebbe col tempo in loro un morboso complesso d'inferiorità verso il marito, più «libero» e «in-dipendente», che lavora e al quale, per d'più, si sentono sottomesse. Si umiliano, obbediscono, non comandano su nessuno: è questo, sempre secondo il Rosenmeyer, il loro vizioso e rischioso giro psicologico.

Quando il sondaggio giunge al doloroso capitolo dei figli, si limita a registrare che, nel 1958, ci sono stati 7.500 «orfani da divorzio»; e poiché la più parte delle separazioni avvengono tra il secondo e il decimo anno di matrimonio, la maggioranza di questi bambini viene colpita dalla rottura del nucleo familiare proprio nel periodo in cui più ne avrebbe bisogno.

E' un fatto che ha destato già serie preoccupazioni tra gli austriaci più responsabili: poco tempo fa si è potuto vedere sui muri di Vienna un drammatico manifesto, di gusto espressionista, che raffigurava un bambino disperato, tirato per una mano dal padre e per l'altra dalla madre mossi, uno rispetto all'altro, in direzione opposta. La scritta del cartellone diceva: «Un bambino non si può spaccare in due!».

Enzo Bettiza

Cinquecento farmacisti al convegno di Pavia

Pavia, 15 maggio.

Oltre 500 farmacisti hanno inviato la loro adesione al X Convegno dei farmacisti dell'Alta Italia, che si svolgerà presso l'Università di Pavia domani e domenica. I lavori avranno inizio alle 10 nell'aula foscoliana con un discorso del rettore prof. Fraccaro, cui farà seguito la prolusione di apertura del prof. Bargagni, direttore dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Napoli, sul tema: «La professione del farmacista di fronte ai progressi della medicina moderna».

Scopo del convegno è la ricerca di un proficuo aggiornamento professionale, sia in campo scientifico che culturale e sindacale.

Sospeso lo sciopero dei bancari

Le parti s'incontreranno giovedì per l'inizio delle trattative - Polemiche tra sindacati e industriali sulla vertenza dei metalmeccanici - Firmato il nuovo contratto di lavoro per il personale dei caffè, bar, ristoranti e trattorie

Roma, 15 maggio.

Lo sciopero dei bancari è stato sospeso. Le parti, su invito del Ministro del Lavoro, s'incontreranno giovedì 21 maggio alle 10 per l'inizio delle trattative.

«L'on. Zaccagnini — annuncia un comunicato — attraverso i colloqui avuti nei giorni scorsi con i rappresentanti delle associazioni delle aziende di credito (Assicredito e Acri) e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori interessati, in merito alla nota vertenza relativa al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro della categoria, ha tratto il convincimento che sia possibile l'inizio di trattativa in sede sindacale o sotto gli auspici del ministero del Lavoro, senza pregiudizio dei punti di vista e intendimenti rispettivamente espressi dalle parti.

«Il Ministro del Lavoro, pertanto, ha rivolto invito alle organizzazioni sindacali interessate di volersi incontrare per l'inizio delle discussioni il giorno 21 maggio alle 10. Le parti hanno aderito all'invito del ministro on. Zaccagnini. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori in conseguenza hanno dichiarato che provvederanno a revocare lo sciopero a tempo indeterminato, già proclamato per lunedì 18 maggio».

In merito allo sciopero dei metalmeccanici la Fiom ha dichiarato che il comunicato della Confindustria con il quale si annunciano sanzioni disciplinari per i lavoratori che hanno deciso di sospendere gli straordinari notturni e festivi a partire da lunedì 18 è manifestamente illegale. «E' chiaro infatti — continua la Fiom — che chiunque voglia impedire ai lavoratori in fase di agitazione di sospendere il lavoro, sia esso ordinario o straordinario, contravviene apertamente all'art. 40 della Costituzione in cui si riconosce per tutti i lavoratori e per tutti i tipi di lavoro, il diritto di sciopero. Le leggi vigenti attribuiscono inoltre al lavoro straordinario un carattere di assoluta eccezionalità».

Da parte industriale si è risposto dichiarando il comunicato della Fiom «privo di qualunque fondamento giuridico e sindacale. Infatti il rifiuto di prestazione di lavoro straordinario costituisce una delle forme illegittime di lotta sindacale alle quali non è lecito far ricorso, secondo quanto è stato autorevolmente affermato anche dalla Corte di Cassazione. Nella specie non è pertanto invocabile l'art. 40 della Costituzione che tutela lo sciopero nelle sue forme tradizionali e legittime. D'altro canto — si rileva — tale rifiuto configura una patente infrazione disciplinare che nel settore metalmeccanico trova anche espressa conferma nel vigente contratto nazionale e la Fiom, come tutte le parti contraenti, non può non dare leale applicazione alle norme contrattuali. E' chiaro infine che per il lavoro straordinario si intende quello prestato nei limiti di legge».

Questa sera, alla presenza del ministro del Lavoro, si è proceduto alla definizione e firma dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti da esercizi pubblici.

I nuovi contratti nazionali prevedono: 1) riconoscimento del trattamento economico per le festività infrasettimanali e nazionali in favore di tutto il personale degli esercizi pubblici (caffè, bar, ristoranti, trattorie ecc.) ed estensione del beneficio anche ai lavoratori degli alberghi diurni, laboratori di pasticceria, stabilimenti balneari; 2) aumento delle ferie annuali per impiegati ed operai; 3) riduzione delle trattenute di risarcimento per rottura e smarrimento del materiale in consegna; 4) adeguamento delle norme sull'apprendistato alle disposizioni di legge con la salvaguardia delle condizioni di migliore favore stabilite dai precedenti contratti collettivi;

5) determinazione del trattamento economico per gli operai nei casi di richiamo alle armi, con modifiche migliorative in caso di mancata ripresentazione al lavoro dopo il richiamo; 6) miglioramento e semplificazione delle norme per le percentuali di servizio nei locali notturni; 7) determinazione di impegni contrattuali per la fissazione delle percentuali di servizio in favore dei carrellisti di stazione demandata ai contratti provinciali; 8) deferimento a commissioni paritetiche nazionali della trattazione dei contratti integrativi nei casi di mancato accordo fra le organizzazioni territoriali nei termini stabiliti.

Le parti hanno, altresì, convenuto di incontrarsi a breve distanza per discutere e definire l'accordo nazionale per il conglobamento e il riordino delle qualifiche contenute nei contratti interessanti l'intero settore degli esercizi pubblici.

L'accordo è stato firmato per i datori di lavoro, dalla Federazione italiana pubblici esercizi e, per i lavoratori, dalle organizzazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl ed alla Uil. La Cisnal ha firmato l'accordo in sede separata.

Oggi si conclude il processo ai due funzionari di Verbania

Verbania, 15 maggio.

Riprende domani in Tribunale il processo a carico dei dott. Antonio De Falice, procuratore aggiunto presso l'Ufficio del registro di Verbania-Pallanza, ed il sottobrigadiere della Guardia di finanza Enrico Pisano, accusati di falso continuato ed aggravato in atti pubblici, di soppressione e occultamento continuato e aggravato di atti pubblici, di abuso continuato di atti d'ufficio; al De Falice, inoltre, viene mossa l'imputazione di millantato credito.

I pazzi riportati in manicomio minacciano una nuova evasione

«La prossima volta prenderemo il mitra» - In 48 ore di libertà hanno rubato 4 auto e una pistola, investito un ciclista e tentato di travolgere due carabinieri e tre civili

Milano, 15 maggio.

«Alla prossima evasione porteremo con noi il mitra» hanno detto poco dopo la cattura Venanzio Marchetti e Renato Camisacca, i due squilibrati che l'altro giorno sono riusciti a scappare dal manicomio provinciale di Mombello.

In 48 ore di libertà i due giovani ne hanno combinate di tutti i colori: hanno rubato 4 automobili, una rivoltella, investito un operaio in bicicletta e tentato di travolgere, con una vettura, due carabinieri e tre civili lanciati al loro inseguimento.

Venanzio Marchetti e Renato Camisacca trascorsero insieme tornati nelle loro camerate dopo aver assistito ad uno spettacolo televisivo, un film dal titolo significativo *Allarme, stazione omicidi*; durante la notte, pur indossando la casacca a strisce dei ricoverati, erano riusciti a fuggire e con una macchina rubata davanti all'istituto psichiatrico avevano raggiunto Milano.

Dopo aver cenato in casa dei Marchetti i pazzi, cambiati gli abiti, erano ripartiti, sempre in auto, alla volta di Genova, ma giunti a Voghera, essendo venuta a mancare la benzina nel serbatoio, decisero di abbandonare la macchina: con l'autostop riuscirono a superare gli sbarramenti predisposti dai carabinieri e a raggiungere Sampierdarena, dove mercoledì mattina si recarono in casa di conoscenti per ottenere del quattrini. Nel pomeriggio, con poche migliaia di lire in tasca, i due si recarono a Prà per prendere un po' di sole, riposarsi e decidere sul da farsi.

In serata, a Pegli si impadronirono del secondo automezzo e ripartirono verso Milano. Giunti nei pressi del Passo dei Giovi, il Marchetti che era al volante si impaurì di due carabinieri fermi in mezzo alla strada; cercò allora, premendo sull'acceleratore, di travolgerli ma, fortunatamente, i due militi riuscirono a scansarsi. A Monza, dove erano giunti ieri mattina, investirono un operaio in bicicletta e poco dopo, essendosi accorti che un vigile aveva annotato il numero della targa dell'auto sulla quale si trovavano, rubarono una terza vettura di proprietà del signor Severino Lanficina di Macherio.

A Desio, qualche ora dopo, infranta la vetrina di un armaiolo si impossessarono di una pistola e a Legnano della quarta automobile. La cattura dei due pazzi è stata piuttosto movimentata, ma alla fine, dopo una colluttazione con l'ultima loro vittima, spalleggiata da due suoi amici, erano ridotti all'impotenza e consegnati ai carabinieri di Desio che provvedevano a farli rinchiudere nuovamente nell'ospedale psichiatrico di Mombello.

La ricostruzione di quanto hanno compiuto il Marchetti e il Camisacca in 48 ore di libertà è stata possibile soltanto stamane quando, al manicomio, sono giunti i rapporti di polizia dalle varie località dalle quali i due pazzi erano transitati.

Limonate ed aranciate senza succo di agrumi

Un pericolo per il consumatore - L'aroma e il colore caratteristico prodotti con essenze e sostanze chimiche - Una proposta di legge

Roma, 15 maggio.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge degli on.li Del Giudice e Scalia con la quale si proibisce la colorazione delle bevande che non contengano almeno il 12 per cento di succhi di agrumi, siano state tuttavia portate ad assumere l'aroma e il sapore caratteristico delle bevande a consumatore richiedente un'aranciata od una limonata non contenevano succo di agrume.

Nella relazione che accompagna il provvedimento si afferma, tra l'altro, che «fino a qualche mese fa, la gran parte delle bibite che nel nostro Paese venivano vendute al consumatore che richiedeva un'aranciata od una limonata, non contenevano succo di agrume.

Anche per porre un termine a questo stato di cose, intollerabile sia per il consumatore che per i produttori di agrumi, ingiustamente danneggiati, è recentemente stato emanato un nuovo regolamento sulla disciplina delle bevande analcooliche: in esso si prescrive che le bibite analcooliche vendute con il nome di una o più frutta o succo, o recanti denominazioni che a tali frutta si richiamino, debbono essere preparate con l'autentico succo di frutta in misura non inferiore al 12 per cento.

I produttori hanno però trovato il modo di continuare la frode, malgrado tale disposizione.

Essi infatti — prosegue la relazione — continuano a preparare bibite che, mediante l'impiego di paste di agrumi e di essenza di agrumi (senza alcun impiego di succo) e della tradizionale colorazione dell'aranciata, limonata, ecc., vengono portate ad assumere tutte le caratteristiche organolettiche di questi prodotti, che sono certamente fra i più consumati.

Questo prodotto di imitazione, che naturalmente costa meno di quello preparato anche col succo, viene venduto con denominazioni di fantasia, come il regolamento consente.

Il consumatore è facilmente tratto in inganno, non solo perché è facile fornirgli l'imitazione su richiesta d'un'aranciata, d'una limonata, ecc., ma anche — e ciò è più grave — perché esso normalmente crede, consumando il prodotto di imitazione, di consumare una vera e propria bevanda contenente succo di agrume, tratto in inganno dal colore e dalle altre caratteristiche organolettiche del prodotto.

Sia il ministero dell'Agricoltura e Foreste che quello della Sanità hanno riconosciuto i gravi danni che da tutto questo derivano».

I premi per opere d'arte devono essere motivati

Roma, 15 maggio.

«E' in facoltà di una commissione relativa ai concorsi a premi per opere di pittura e di scultura, quella di non attribuire alcun premio: ogni giudizio comparativo avendo come suo presupposto il giudizio di idoneità. I giudizi di una commissione relativa ai concorsi a premi per opere di pittura e scultura devono essere adeguatamente motivati, onde sono viziati da eccesso di potere per difetto di motivazione i giudizi nettamente sfavorevoli a tutte le opere presentate che non esprimano le ragioni di tale sfavore».

In tal senso ha statuito la IV Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, con decisione pubblicata all'udienza di oggi (pres. Bozzi, estens. Brasiello) accogliendo i ricorsi di Giovanni Stradone, Domenico Purificato, Orfeo Tamburi ed altri ed annullando la determinazione del Ministero dell'Interno di non attribuire alcun premio nei concorsi di pittura e scultura denominati «Premi artistici della cultura», banditi il 20 dicembre 1956.

La commissione giudicatrice, in varie sedute, rilevò il livello artistico delle opere nel suo complesso assai modesto ed in alcuni casi addirittura mediocre; nessun pregio artistico; modesto livello artistico e qualitativo per l'inadeguatezza all'importanza dell'iniziativa, alla cospicua entità dei premi (10 milioni) e, soprattutto, alla situazione di fatto della pittura italiana.

L'ordine in mano vostra!

ARRIVANO I NASTRI...

MYSTIK

a decorare, riparare, confezionare e...

SIGILLARE

Basta con i flaconi di profumo che perdono, con le bottiglie che si versano in valigia. Chiudeteli, anzi sigillateli con 'Mystik 'Kaylon', il film plastico autoadesivo trasparente o colorato. Mystik 'Kaylon' resiste all'umidità.

Per difendere i vostri indumenti dalle tarme sigillate ermeticamente i sacchi custodia con il nastro Mystik 'Kaylon' (plastica) o con Mystik 'Maschera' (carta): è il modo più comodo e più sicuro!

Con l'aiuto dei nastri autoadesivi Mystik tutto vi riesce bene. Diventerete abilissimi in tutti i lavori che rendono la casa più bella e ordinata. E sarà un divertimento, perché farete tutto con il colore!

In vendita nelle cartolerie, nella drogheria, nei negozi di casalinghi, nei colorifici, nei grandi magazzini.

Mystik è il marchio registrato dei famosi nastri autoadesivi americani

INDUSTRIE CHIMICHE BOSTON S. p. A.
MILANO - ROLLATE
LICENZIATARIA DELLA MYSTIK ADH. PRODUCTS INC., CHICAGO, ILLINOIS

MUTUA VOLONTARIA ASSISTENZA MALATTIA

Sabato 23 maggio 1959 alle ore 19,30 in prima convocazione, e alle ore 20,30 in seconda, assemblea ordinaria dei soci presso la Sede Sociale in Vercelli, via Dionisotti 14, col seguente ordine del giorno:

Bilancio 1958; varie.

COMUNE di COAZZE

(Provincia di Torino)

E' indetto il concorso per titoli ed esame al posto di organico di Mezzo Scrivano e Guardia

Scadenza: ore 12 del giorno 6 giugno 1959.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Coazze, 16 maggio 1959.

Il Segretario Comunale
RIZZONE GIUSEPPE

Il Sindaco: GIORCELLI LEO

ERNIA

DELL'ORTOPEDICO MAZZONI accompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-12.

MAZZONI, corso Vittorio Emanuele, 69 TORINO

Aut. Pref. To. n. 0012 - 11-6-58

STITICHEZZA

1 GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

In tutte le farmacie

si sente

si sente

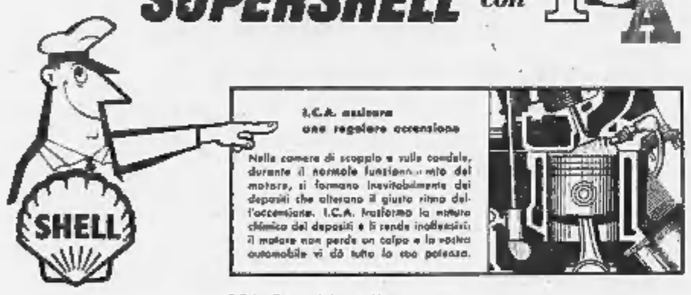
si sente

si sente la differenza!

Partire... fermare... ripartire...
Nel faticoso traffico cittadino il motore è sottoposto a sforzi continui. Perché mantenga il suo scatto vivo e brillante è necessaria in ogni momento un'accensione perfetta: è qui si fa sentire il vantaggio di I.C.A., l'additivo - esclusività Shell - che combatte gli effetti nocivi dei depositi.
Al prossimo rifornimento, fate il pieno di Supershell e di Benzina Shell con I.C.A. - sentirete la differenza!

il motore va meglio

SUPERSHELL con ICA

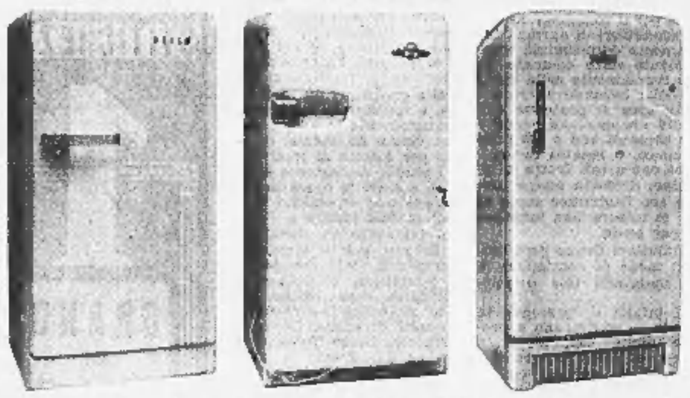


I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475029

CONCESSIONARIO DI VENDITA

FRIGORIFERI

BOSCH BROWN BOVERI SIEMENS



TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI - RADIO - TELEVISORI

il più grandioso assortimento di lampadari

AI PREZZI MIGLIORI - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

TORINO Piazzetta Mad. degli Angeli (ang. v. C. Alberto e v. Cavour) Tel. 553-979 - 521-477

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ALTERNATORI trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, occasione ventilatore, Bracco, corso Vercelli 53, telef. 21-838.

ARCIOCCASIONE trapani avvitatori smerigliatrice prese mouse paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. L3561

ATTIVITA' cessata vendesi piatta elettrica 400 litri., portone carrato rovere nuovo 2,70×3,60. Telefonare 282-282.

AVVOLGIMENTI motori dinamo trasformatori eseguisce laboratorio via Bologna 15, telefono 272-806.

BETONIERA caricamento automatico, montacarico, argano vendo. Telefono 630-071. F4812

CARRELLO portata 1200 kg. mt. 2,40×1,10 ottime condizioni vende Filp, casella postale 373, telefono 781-128.

CAUSA ritiro attività liquidasi attrezzature impresa costruzione. Telef. 772-005.

CAUSA ritiro commercio assolutamente sale articoli chincaglieria e abbrezzature. Telefonare 528-433. L9638

CONDUTTORI elettrici Ponti, Maggini 31 Telefonare 872-234. 16083

FORNO industriale muffola 40x30 vendesi occasione, Telefonare 501-244.

FRIGORIFERO armadio per negozio semiuovo, garanzia, vendesi occasionissima. Telefonare 887-603. F5101

IMPASTATRICE « Werner » 400 litri perfetta. Garetto, Lanusei 19. Telefonare 390-319. L0338

LEVIGATRICE spianatrice fresatta forni paralleli liquida diluina. S. Secondo 29, Torino. 85410

LIQUIDIAMO partite pettini osso corno e fantasia, tutti i tipi, forte sconto. Presentarsi o scrivere a Pettinificio Cantapo, via Repubblica 13, Trofarei Vecchia (Novara).

MACCHINE lavorazione legno nuove e normalizz., acquisterete bene presso: Scassa, Cimarosa 2, Torino. 5674

MACCHINE lavorazione legno nuove e normalizz. meccaniche, Mollet, Mazzini 19

MAGLI a bolestra funzionanti da kg. 45-75, vende Filp, casella postale 373, telefono 781-128. F4843

MISCELATORI per polveri tutte capacità, Garetto, Lanusei 19, Tel. 390-319.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Laporta, Lulone Sostegno 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, cilindri costruzione germanica, Stephan, Gabrinati. Telefono 22-743. 674

OCCASIONISSIMA. Presso Trofini at. 250 completa perfetta funzionante. Modi bulcatre Fiat 600 EN, EXE, posteriori anteriori. Telefonare 31-704. M7080

PAPPA Reale, alimento super energetico, in cella reali naturali fornita direttamente da apicoltura specializzata. Informazioni cassetta 12 A, SPI, Genova.

PRESSA 200-250 doppio montante compressi se ottima e conveniente, Omas, via Tollegno 53, tel. 259-977. L8085

VENDESI bobbiera, gruppo elettrogeno KW 12, trasformatore KW 12 con vagliatore sottocarro, vagliatrice e lavatrice ghiaia, segheito ferro con motore, frantoio, mulino a martelli, legname, attrezzatura edile in genere. Telefonare al n. 883-367 ore 8-10, 13-15. F4836

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

MOBILI attenzione Mobili. Causa infermità titolare permetto cessazione commerciale mobilificio Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 c, corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 26 c, ittiziano vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitatemi, occasione favorevolissima per Aquai, privati, commercianti. Condizioni anche locali, periodi ordini. Vasto assortimento, prezzi stracciati, solidità, accuratezza costruzione vi convinceranno non comperate altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi « Fucsiani » risistemazioni conservatori vista. Servizio mutue, S. Massimo 42. L3571

PAVIMENTI rivestimenti incidustria pomice cavalcature palchetti con fornitura. Telefonare 30-613. L8884

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, Ipolgas, Minuzzo, Peschiera 177. Telefono 30-307. 779

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A privato cedo avviato alimentario, posto tresco, unico della zona. Telefonare 260-861. L0146

A 1.200.000 cedo caffè bar pasticceria, fianco frigo. Telefonare 272-732. 3944

ABBIAMO centralissima macelleria, bisogno 600.000. Urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO negozio frutta verdura trasferibile, cedesi 450.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ACCONCIATURE trentennale ottimo partito commercio buon lavoro ottimo affare. Telefono 86-549, 505-374. 88254

AFFARONE, tabaccheria bonus alcoolici cedesi oppure gerenza. Telefonare 558-372.

AFFIDASI gerenza bar-caffè superelettrodomestici modernissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI Riviera Levante completamente industriale mq. 4000 corredato di grande capannone, uffici, servizi igienici, docce, garage e lotto per autoveicoli. Scrivere cassetta 1490 L, SIP, Genova.

BAR birrificazione drogheria, fronte mercato forte incasso alloggio cedesi affarone 5.500.000. Frana, del Carmine 28.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cedesi privativa Cinzano pasticceria fortissima pasticceria 250 kg. giornalieri alloggio 7.000.000 trattabili, dilazione pagamento, cessazione attività. 4636

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cedesi caffè torrefazione 30.000 giornaliere. Dilazione pagamento. 4636

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede albergo ristorante città e provincia Torino cessazione commercio. 4636

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria forno unica zona commerciale alloggio, dilazione pagamento.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè angolare centralissimo 50.000 giornaliere alloggio, Dilazione pagamento.

CALZATURE ottima posizione cedesi. Corso Casale 53. Telef. 341-263. F4822

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciale di Volete acquistare vendere aziende? rivolgetevi direttamente! 14650

CAVALLERA, Saluzzo 21, magazzino ingrosso, mercerie confezioni, attività redditizia, cedesi 2.500.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè esportazione, superalcolici, avviato, cedesi ritiro commercio. Facilitazioni 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria centralissima altrettantissima, laboratorio, locazione dimostrabile, cedesi motivi salute. 5857

CEDESI avviatissima motorimessa con alloggio, licenza vendita, affittasi. Telefonare 673-843 M8586

CEDESI polvericcio via Borgo Dora, licenza scaffalatura bilancia [illegible] trattabili Telefonare 390-836. 05084

CEDESI motivi famiglia avviata panetteria-commestibili con forno moderno, dintorni Ivrea. Telefonare 3754, Ivrea.

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, [illegible] ecc. Alle migliori condizioni. Ghetto Gestione Alberghiera Fortini via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-357. 968

CINEMA grandioso centrale vendesi tutto affare. Scrivere cassetta 4360, SPI Torino.

CINEMA Riviera Ligure cedesi comprensorio nuovissimo, unica zona, ottimo affare. Ceciuel mediatori. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. M7171

COMMERCIALE, frutta verdura, esercizio ottima posizione commerciale attrezzatura perfetta. 40.000 giornaliere cede 2.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

COMMESTIBILE [illegible] portineria [illegible] 1.300.000 lavorare. Examiegno, S. Ottavio 47. [illegible]

CON garanzia ipotecaria, cerco mutuo 4 milioni da privato. Scrivere [illegible] 1046 SPI, Torino. 851

Realizzate il vostro sogno

Linea, splendore, economia, con le cucine Zoppas

Mod. GL 6

Per la signora elegante
che non vuole perdere tempo,
per la donna di casa
che non può perdere tempo,
una cucina rapida e perfetta
un paradiso di nitidezza e splendore
con le cucine Zoppas.

Mod. GL 4/A

Mod. G 4/F

Modello COMFORT GRILL

Mod. G 4

Mod. GL 4

45 modelli di linea nuova
di struttura perfetta
a un prezzo conveniente

Mod. G 4

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per cucina

AUTORIMESSA costruenda, capacità 100 macchine, attrezzatissima, vede 2.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

AUTORIMESSA grandiosa oltre 200 macchine, fortissimo reddito, cedesi. Telefonare 40-770. 7422

AUTORIMESSA nuova, capacità 120 macchine, attualmente 70, possibilità lavoro officina carrozzeria cedesi. Telefonare 593-678 ore pasti. 831

AUTORIMESSA nuova costruzione da avviare, cedesi. Telefonare 376-934, ore pasti. L8567

AVVIATISSIMO bar-tabaccaio periferico elevato incasso cedesi permanisi con alloggio. Telefonare 582-575. 650

BAR-TABACCHERIA bar-bottiglieria, Borgo Vittorio, ampi garili locale, avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 652 228. 1735

BAR superattrezzato, centrale, veramente elegante, incasso 25.000 giornaliere, cede ulteriormente 5.500.000. Gabetti, Cadorna 132. 5292

BARBIERE arredatissimo avviato, centro città parcheggio. Portineria Pa 27.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria bar angolare centralissima.

BAR Vittorio, causa malattia cedesi stupendamente signora e bambini, posti numerosi. Tel. 263-434. L9145

CAFFE' angolare, centralissimo, enorme passaggio, 30.000 giornaliere, cede 6 milioni Gabetti Ubaldo Cesare 58.

CAFFE' bar centrali periferici da 3 ai 6 milioni a 24.000.000 cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3.

CAFFE' vicinanze alleggerito cedo 1 milione 500.000; altro vicinanze Torino, incasso 60.000 vede 2.900.000. Telefonare 790-125. L9210

CARTOLERIA centralissima, fronte scuole, redditi netto annuo 6.000.000, cede 9.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CAUSA salute cedesi avviata salumeria unti pretuse. Telefono 855-767. L9139

CAUSA salute cede negozio commestibili via Stura oppure cambia con alloggio o casetta periferia Torino. Tel. 385-044.

CAUZIONANDO cedesi gerenza latteria o alimentario. Scrivere Pasquale presso Familia, P. Cairoli 16. L8337

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affittasi casa unica, licenza caffè-ristorante (cittadini allarmatevi Torino). 5857

CEDESI causa malattia bellissima drapperia. Telefonare 380-102. F4842

CEDESI negozio confezioni e abbigliamento signora bambini. Telef. 790-414 pomeriggio. M7147

CEDESI negozio mercerie, confezioni per signora e bambini. Telefonare 651-187.

CEDESI tessuti-confezioni centrale as sessin laboratorio e retro, vicinato senza lavoro. Telef. 31-987 esclusi festivi.

CEDESI bar, reddito, gerenza 950.000 nette, richiesta 6.000.000. Tel 687-462.

CEDO drogheria commestibili centralissimo, alloggio, [illegible] trattabili. Trasferibile. Telefonare 888-510, M7201

CEDO negozio erboristeria sementi piante, ritiro commercio. Via Cesana 69

CEDO negozio parturia uomo oppure tenza gerenza S. Paolo. Telef. 385-417.

CERCASI gerente pratico pasticceria, eventuale cessione, condizioni vantaggiose. Mercadillo, Milano 10, 772

CERCASI soci cremeria lavorazione. Scrivere cassetta 4388, SPI, Torino.

CINEMA buon reddito vendesi gestione e stabile, ottima posizione in Torino, posti 650. Scrivere, cassetta 3197, SPI, Torino.

CEDESI negozio con magazzino, vicinanze via Po. Tel. 687-464. Q5135

CEDESI negozio confezioni e abbigliamento signora bambini. Telef. 790-414 pomeriggio. M7147

CEDESI negozio mercerie, confezioni per signora e bambini. Telefonare 651-187.

CEDESI tessuti-confezioni centrale as sessin laboratorio e retro, vicinato senza lavoro. Telef. 31-987 esclusi festivi.

CESSIONE bar, reddito, gerenza 950.000 nette, richiesta 6.000.000. Tel 687-462.

CEDO drogheria commestibili centralissimo, alloggio, [illegible] trattabili. Trasferibile. Telefonare 888-510, M7201

CEDO negozio erboristeria sementi piante, ritiro commercio. Via Cesana 69

CEDO negozio parturia uomo oppure tenza gerenza S. Paolo. Telef. 385-417.

CERCASI gerente pratico pasticceria, eventuale cessione, condizioni vantaggiose. Mercadillo, Milano 10, 772

CERCASI soci cremeria lavorazione. Scrivere cassetta 4388, SPI, Torino.

CINEMA buon reddito vendesi gestione e stabile, ottima posizione in Torino, posti 650. Scrivere, cassetta 3197, SPI, Torino.

CEDESI negozio con magazzino, vicinanze via Po. Tel. 687-464. Q5135

COMMESTIBILI grandioso possibilità, incasso 100.000 giornaliere cedesi causa matrimonio, Gabetti, XX Settembre 17. 5292
2.000.00. Altro 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 7288

CONFEZIONI tessuti mercerie vendo urgentemente anche dilazionando con o senza merce. Tel. 675-465. L8268

CREDITI recupera rapidamente specializzato tagliatore, percentuale pedicipato. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DISPONENDO 50 milioni investo, giovane, [illegible] serie proposte attività commerciale industriale. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. M7313

DOTTORE [illegible] studio medico ammobiliato avviamento dal [illegible] via Cesana 64, Cuselli. Telef. [illegible]. G4767

DROGHERIA fronte mercato, attrezzatura ottima, 40.000 giornaliere prova, cede 2.500.000 Gabetti Giulio Cesare 58.

ELETTROLAVAGGIO acqua atmosferica vapore tintoria forte lavoro possibilità maggior incasso cedesi 3.000.000 trattabili, Giulio Cesare 61. C4717

ELETTRAUTO cedesi zona Boringhieri. Telefonare 570-226, L9035

ELETTROLAVAGGIO [illegible] macchina, bonus pagamento, urge cedere, 3 milioni 500.000 trattabili, Telef. 43-875.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo, Telef. 53-501, 53-590. 10342

FRUTTA, verdura, supermarket modernissimo, 35.000 giornaliere aumentabili, cede 1.700.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5292

GELATERIA bar ad esso vendesi. Facilitazioni pagamento, attrezzatura completa. Telefonare 30-609 C6026

GERENTI abili cercansi due giovani per bene[illegible] bar-caffè centrale. [illegible] Carlo Alberto 41. 558

GERENZA Commestibile centralissimo incasso 50.000 giornaliere, concede Gabetti Cadorna 132. 5292

GERENZA [illegible] bar superalcolici, alloggio, 70.000 mensili, Garessio, Santa Teresa 12. 3020

GRANDE azienda mobili, arredi, motivi salute, cedesi, Ragioniere Forbarito, piazza Lagrange. 5004

IMPORTANTE sana azienda meccanica, cerca socio capacità tecniche, introdotto industria meccaniche per sviluppo lavoro collaborando con capitale. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M7055

LATTERIA gelateria 160 litri aumentabili, 3.170.000 [illegible] Telefonare 838-534, 13-14, 20-21. M7016

LATTERIA litri 230, moderna, casa nuova, alloggio, affitto mite, incasso 4[illegible] giornaliere dimostrabili, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

LATTERIA 320 litri forte incasso cedesi 7.000.000; altra 230 litri 4.200.000. Frana, del Carmine 28. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Bisaggio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

MAGLIFICIO alta moda, attività quarantennale, macchinario moderno, negozio vendita, zona pregiata, cedesi ritiro commercio, condizioni ottime, Mazzaglia Milano 10. 772

MILANO vendesi, causa ritiro, avviatissimo casalinghi, ferramenta, zona popolosissima in continuo sviluppo. Allora, P. Tirana 2. L6111

OCCASIONE cedesi falegnameria macchine semiuovo, disponibilità invenzione. Telefonare 772-909. B8835

OCCASIONE privato cessa partenza [illegible] locale sala ballo [illegible] bar e rivendita tabacchi o gerenza. Tel. 842-837.

OFFICINA attrezzatissima, ottima clientela, lavoro assicurato [illegible] attività cerca piccolo prestito con interesse. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B8743

PANETTERIA centralissima, media sei quintali giornalieri vendesi privatamente. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

PANETTERIA modernissima lavorazione 8 ql. 3 negozio cedesi agevolando; altra 220 kg. 7.600.000. Frana, del Carmine 27

PANETTERIE, rivendite, redditizie, vendite fino 250 kg. garantite, cede Ascheretta, Alberi 20 2018

PASTICCERIA confetteria su corso ecolo, Telefonare 30-703. L9033

PASTIFICIO attrezzato 80.000 garantite, cedesi oppure gerenza. Disavino, Sant'Anselmo 13. 4506

PER espletare [illegible] in prefabbricato cerco facoltoso direttore amministrativo, Setia, Cavallo Bianco, Cuneo.

PER ritiro affari contingi vendo [illegible] Piemonte vendonsi contanti 20.000.000 trattabili maglificio articoli lana cotone per uomo signora, attivo, sano, ottima clientela, redditizio, sicuro avvenire. Scrivere Pubblimar, casella 163 P. Milano. 7836

PER ritiro commercio rivendesi negozio modernissima saracinesca, ottimo, posizione centrale, Telefonare 21-306. L9109

PESCHERIA avviata redditizia buona posizione motivi famiglia rivendesi affittasi. Telef. 583-581. L8248

PESCHERIA sola commercialissima cedesi oppure gerenza. Telef. 680-631.

PRESTITI a funzionari, impiegati, operai di aziende commerciali, industriali, bancarie, rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore lavoro. Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telef. 44-487.

PRESTITI a [illegible] parastatali, rimborsabili 10 rate, senza ritenuta stipendio, Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

PRESTITI a pensionati, artigiani, professionisti, anche giornata, rimborsabili 10 rate, Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

PRESTITI anche giornata concediamo ottime condizioni. Interpellateci, Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

PRESTITI. Cessionquinto, quindicennali, decennali, a dipendenti enti pubblici, aziende pubbliche statali, ameforniture, complessi industriali ecc. Vantaggiose condizioni, celerità, Cerchiamo attivi produttori preferibili impiegati, liquidazioni, Marconi 41, Bologna. 7033

PRESTITI fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, convenienti a pensionati, automobilisti. Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, banche, assicurative comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modalità, serietà, segretezza. Finestre. Piazza Milano 4, telefono 47-346. 5978

PRESTITI rimborsabili mensilmente, anzianità non indispensabile, concediamo. Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca). Telefonare 44-487. 7410

PRIVATAMENTE cognitando grande macelleria ottima trasferibile 200.000 condizionabile. Telefonare 86-694. 103366

PROFUMERIA centralissima, [illegible] piazza San Carlo, [illegible] 700.000 [illegible] sili, cede 6.000.000 causa matrimonio, Gabetti, XX Settembre 17. 5292

PROFUMERIA pelletteria Moncalvero 140 cedesi oppure gerenza, occasione. Telefonare 288-829 C8030

RACCOGLIERE amministratrebbe piccola azienda eventualmente finanziando. Scrivere Cassetta 1056, SPI, Torino.

RAPIDAMENTE, a tasso bancario finanziamo acquirenti alloggi. Massima discrezione. Ilit, telefonare 53-000.

RIVENDITA pane centralissima, Kg. [illegible] fortissima vendita altri generi, incasso 70.000 giornaliere, cede 3.000.000. Gabetti XX Settembre 17. 5292

RIVENDITA pane kg. 140 centralissima 12.000 affitto 3.000.000. Tel. 511-403.

RIVENDITA pane, zona popolosissima, Kg 160 giornalieri, cedesi prova, cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

SANREMO cede avviatissimo mensili 12 camere, palazzo nuovo, fronte mare. Telefonare 81-246, Sanremo. M7243

SAVONA, Trasferimenti, cede avviata salumeria centrale, 2.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6 2, SPI, Savona.

SIGNORINA con novità detersivo già introdotto molto richiesto cerca socio conduzione con capitale. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M7051

STUDIO medico dentistico [illegible] Torino causa malattia cedesi richiesta milanese. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. 116862

TABACCHERIA centrale, via grande passaggio. Levata 750.000 settimanali, cede 12.000.000 volendo meno, [illegible] Cadorna 132 5292

TABACCHERIA levata [illegible] sulla [illegible] insieme bar reddito 5 milioni annui netti, eccezionale comprovabili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7288

TABACCHERIA levata [illegible] settimanali forte vendita bollati minuterie cedesi [illegible] Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA licenza bar alcoolici trattoria vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 558-372.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 settimanali; incasso 300.000 giornaliere, affarone 15.000.000. Frana, del Carmine 28. 786

(Continua a pag. 8)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
GLI SPORTELLI DELLA SPI
(AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, ECHI DI CRONACA, ECC.)
SONO PROVVISORIAMENTE TRASFERITI IN
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
TELEFONI INVARIATI: 42.039 - 50.950 - 53.951

Il bilancio approvato a Palazzo Madama

Il governo s'impegna a potenziare il complesso dei servizi sanitari

Il ministro Giardina dichiara: "Cureremo con tutti i mezzi la prevenzione delle malattie sociali; tra esse va posto anche il diabete„ - Nei prossimi mesi in distribuzione 5 milioni e mezzo di dosi antipolio - "Il lavoro dei fanciulli nelle scuole è troppo pesante„ - Il relatore di maggioranza chiede sia tolta ogni limitazione per le farmacie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Il bilancio della Sanità è stato approvato stamane al Senato, dopo un intervento del ministro Giardina, il quale ha illustrato la costituzione del nuovo dicastero, che affronterà i problemi più importanti e urgenti di sua competenza, e che possono riassumersi nella prevenzione e nell'assistenza.

«Per prevenzione e profilassi — ha detto il ministro — intendiamo il rispetto di quelle norme che stabiliscono le condizioni nelle quali debbono svolgersi le attività scolastiche e di lavoro, la sorveglianza delle installazioni sanitarie, e la diffusione di quelle elementari esigenze senza le quali non possiamo sperare in un vero e civile progresso.

«La prevenzione comprende il capitolo delle vaccinazioni, la sorveglianza delle acque, la creazione di centri di diagnosi e terapia precoce, di centri per la tubercolosi e per i tumori, di centri di igiene psichiatrica specialmente rivolti all'infanzia difficile e deficiente, la vigilanza sulla produzione dei farmaci e sulla loro immissione nel commercio, la sorveglianza delle condizioni di salubrità dei trasporti pubblici e dei pubblici ritrovi e la assistenza alle gestanti e alla prima infanzia. Nella assistenza rientra anche il miglioramento degli ospedali già esistenti e la graduale creazione di nuovi e moderni complessi ospedalieri».

Lo sviluppo della prevenzione sanitaria è il primo dovere della società, specialmente nel particolare settore della diagnosi precoci, cui si deve la graduale diminuzione del numero degli «inguaribili». Particolari cure il ministero porrà nel potenziare tutti i mezzi per prevenire e curare le malattie delle sociali, che vanno dal tracoma alla tubercolosi, da quelle cardioreumatiche a quelle veneree. Una malattia che dovrà essere pienamente inserita fra le malattie sociali è il diabete: è stato calcolato in Francia che il diabetico abbandonato a se stesso e male curato costa alla collettività venti volte di più di quello ben assistito e controllato.

Tra i provvedimenti profilattici in corso è la vaccinazione antipolio, unica arma oggi per combattere il terribile male che insidia i nostri fanciulli; è da augurarsi che tutti comprendano la necessità di ricorrervi. Dopo aver fatto presente che al 31 gennaio 1959 il numero dei vaccino è stato stabilito in lire 750 pro-dose, il ministro ha detto che è sua intenzione di rivolgersi al Cip per richiedere un'ulteriore riduzione. Nei prossimi mesi potranno essere distribuite 5 milioni 533 mila dosi, il che permetterà di andare incontro alle richieste degli enti locali.

Occorrerà poi adeguare e potenziare sempre più i centri per la riabilitazione dei poliomielitici: ciò richiederà una maggiore disponibilità di fondi, ma sarà senz'altro necessario farlo, soprattutto affinchè gli istituti siano posti nelle condizioni migliori e il personale sia più numeroso e più altamente specializzato.

Dopo aver affermato che i programmi scolastici ed in genere il lavoro a cui vengono sottoposti i fanciulli nelle scuole è assai pesante, e dopo aver fatto presente che del problema dei prezzi dei prodotti farmaceutici il Parlamento avrà modo di occuparsi presto, il ministro ha concluso parlando delle malattie che colpiscono i bovini e dei provvedimenti che si rendono necessari in rapporto all'alimentazione umana.

Il relatore di maggioranza, Benedetti, ha dichiarato che è a disposizione del ministero una inchiesta rigorosa sulla situazione ospedaliera ordinata dal precedente ministro, sen. Monaldi. Occorrerà avere un quadro preciso della distribuzione geografica dei posti-letto per dotare di un'attrezzatura sanitaria le zone che ne sono carenti.

La situazione finanziaria degli ospedali esige un pronto ed efficace intervento. Il relatore ha invitato il ministro a studiare la possibilità di stornare qualche miliardo dai capitali destinati all'assistenza pubblica nel bilancio degli Interni e di destinarlo al risanamento finanziario delle amministrazioni ospedaliere, anche perchè, a quel che si dice, dopo la costituzione del ministero di Sanità la burocrazia del ministero degli Interni, ispirandosi ad un riprovevole spirito di casta, ha cessato di aiutare gli ospedali. Il ministro deve altresì fare il possibile per impedire che gli enti mutualistici costruiscano ospedali in zone già servite da un'attrezzatura sanitaria, dimenticando i bisogni urgenti di altre zone.

Sarà inoltre opportuno — ha concluso l'on. Benedetti — procedere senz'altro alla liberalizzazione della professione di farmacista, eliminando le limitazioni previste dalla vigente legislazione. E' vero che, in tal caso, gli esercizi situati nei piccoli centri, perdendo il contributo che oggi ricevono dallo Stato, sarebbero probabilmente indotti a trasferirsi altrove, ma tale fenomeno avrebbe carattere passeggero.

c. a.

Un discorso di Segni sull'aiuto alle zone depresse

Roma, 15 maggio.

Il presidente del Consiglio sen. Segni, accompagnato dal ministro Zaccagnini, è intervenuto questa mattina al terzo convegno di studi e di economia politica del lavoro, indetto dalla Cisl.

Prendendo la parola, l'onorevole Segni ha detto: «Questo governo intende avanzare sulla via segnata dai programmi della dc dal 1945 al 1956; sulla via seguita dai miei predecessori immediati Zoli e Fanfani, ai quali va il mio cordiale saluto, sulla via, cioè, che ha salvato l'Italia dal disordine, dalla servitù e dalla disperazione.

«Come convegno di studio, anche in questo tema particolare, non dovete dimenticarvi delle categorie più misere e delle regioni più povere. Accenno ai disoccupati ed al problema annoso delle zone depresse, specie del Mezzogiorno. Perciò, anche in relazione alla nuova realtà del Mercato Comune, dobbiamo rafforzare gli investimenti ed aumentare la quota di reddito nazionale ad essi destinata, ed a questo sta pensando il collega Tambroni, mio prezioso collaboratore.

«Dobbiamo pensare concretamente alle zone depresse che vi sono in tutta Italia, ma in particolare tra esse il Mezzogiorno continentale ed insulare ed alle sue nobili città come Napoli».

Il presidente del Consiglio ha concluso annunciando che il ministro del Tesoro ha allo studio un vasto programma di investimenti e di incentivi per aumentare la occupazione, la produzione e renderla concorrenziale sul Mercato Comune.

L'Eni scava in Argentina trecento pozzi di petrolio

Buenos Aires, 15 maggio.

Tra l'ente petrolifero argentino Ypf e la società italiana Sapipem (Società per azioni italiana perforazioni e montaggi), appartenente al gruppo Eni, è stato stipulato oggi un contratto per la perforazione di trecento pozzi nella zona situata a sud della città di Comodoro Rivadavia. Il contratto prevede l'opzione di entrambi i contraenti per la stipulazione di un eventuale secondo accordo per la perforazione di altri trecento pozzi, una volta terminato il primo lotto.

Il contratto che ha una durata di tre anni, verrà eseguito, da parte italiana, con macchinari forniti dalla società «Nuova Pignone» del pari facente parte del gruppo Eni. Dall'Italia verranno pertanto esportati materiali per un valore di oltre due milioni di dollari. Si prevede inoltre il trasferimento in Argentina di circa duecento tecnici e operai specializzati italiani, mentre il resto del personale sarà reclutato sul posto.

Colombi veneziani ad Amsterdam

I 98 colombi donati da Venezia all'Olanda, dopo un periodo di acclimatamento, sono stati messi in libertà ad Amsterdam alla presenza del console italiano (Tel.)

Rivoluzione negli uffici per le macchine elettroniche

Compiono il lavoro di un esercito di contabili: un solo congegno compila 60.000 assegni al giorno - Ma non è sufficiente e si studiano nuovi apparecchi che scrivano sotto dettatura e smistino la posta - Malgrado l'automazione aumentano anche gl'impiegati

Una vasta, silenziosa rivoluzione si va operando negli uffici. Il contabile, la dattilografa, l'archivista stanno cedendo il posto a macchine misteriose che, in un rapido balenio di luci, svolgono il lavoro di un esercito di impiegati. Il congegno più spettacolare è il cervello elettronico che prepara i fogli-paga, compila gli assegni e registra la contabilità. Pare che non esistano limiti alle prestazioni di queste macchine che incidono le telefonate, calcolano il consumo della luce, aggiornano quotidianamente gli inventari delle fabbriche e dei grandi magazzini.

Esperti americani assicurano che le spese d'un impianto elettronico vengono ammortizzate in soli quattro anni di attività. Sono proprio le esperienze delle grandi compagnie degli Stati Uniti che hanno incoraggiato le ricerche nel campo della automazione amministrativa.

Ma la maggior sorpresa è la constatazione — come riferisce l'autorevole rivista *U.S. News and World Report* — che malgrado le nuove macchine il numero degli impiegati non è diminuito, anzi è continuato ad aumentare. Oggi negli Stati Uniti vi è un contabile per ogni sei operai, mentre nel 1948 erano nella proporzione da uno a dieci ed all'inizio del secolo da uno a quaranta. Attualmente vi sono in America circa 9 milioni di impiegati, che percepiscono in stipendi 30 miliardi di dollari all'anno (18 mila miliardi di lire).

Nel 1958 il governo ed i privati hanno acquistato macchine elettroniche per un miliardo e mezzo di dollari (900 miliardi di lire); tuttavia nei primi mesi di quest'anno sono già stati assorbiti centomila nuovi impiegati in più dello scorso anno. La moderna organizzazione dell'economia, del lavoro e dell'assistenza ha moltiplicato infatti a dismisura le esigenze burocratiche. Mentre la paga dell'operaio ancora pochi anni fa era un semplice calcolo del compenso unitario per le ore lavorate, oggi richiede da 10 a 15 operazioni; per ogni iscritto, gli enti assicurativi hanno *dossiers* con circa 2 mila pezzi di carta.

La «Social Security» americana ha in ruolo 126 milioni di lavoratori; circa 60 milioni di «pratiche» devono essere rivedute almeno quattro volte l'anno; mensilmente vengono spediti assegni a 12 milioni e mezzo di assistiti. L'uso dello *check*, pur agevolando i trasferimenti di danaro, ha enormemente complicato la contabilità. Il Ministero del Tesoro, nel 1950, ha firmato 236 milioni di assegni, nel 1958 questi sono saliti a 392 milioni e si prevede per il 1960 un totale di 600 milioni; una nevicata di foglietti colorati che potrebbe coprire New York.

Ogni anno circolano negli Stati Uniti 13 miliardi di assegni che saliranno a 22 nel 1970 e non va dimenticato che ogni *check* viene «girato» almeno otto volte prima di tornare all'origine. Una nuova macchina è ora in grado di compilare 80 mila assegni al giorno, ma non è sufficiente e l'American Bankers Association sta esaminando il progetto di un apparecchio capace di «leggere» numeri e sigle impressi con inchiostro magnetico sul margine del foglietto. Il nuovo sistema consentirebbe di conteggiare 1500 *checks* al minuto mentre con il metodo in uso non si superano i 1000 all'ora.

La rapidità è il pensiero dominante dell'America, ove la popolazione sta aumentando con ritmo esplosivo. Dieci anni fa era di 149 milioni, oggi è di 175 e nel 1968 sarà di 193 milioni. Per ogni nuovo nato è una catasta di documenti che si va accumulando nel corso degli anni: dall'anagrafe all'assicurazione sulla vita, dalle vaccinazioni alle scuole, dal servizio militare al lavoro, dalle nozze alla pensione.

Il costante aumento del tenore di vita impone inoltre sempre nuovi problemi: negli ultimi quindici anni è raddoppiato il numero dei correntisti nelle banche che oggi sono 50 milioni; le compagnie telefoniche hanno 36 milioni di abbonati contro i 23 di dieci anni fa; ferrovie e linee aeree sono state costrette ad adottare sistemi di prenotazione automatica per fronteggiare la valanga delle richieste. L'acquisto a rate ha imposto un lavoro di conteggio che senza l'ausilio dei congegni elettronici sarebbe impossibile sbrigare in tempo utile per le scadenze. Che dire poi delle ipoteche che gravano su milioni di case ed appartamenti comprati a lungo termine? La statistica, vitale esigenza per conoscere tempestivamente i dati della congiuntura economica e sociale, riesce ora a compiere in pochi giorni il lavoro che prima richiedeva anni.

L'uso dei congegni elettronici ha determinato a sua volta la necessità di personale specializzato che si raggruppa in tredici nuove «categorie». Per tutte è necessario un titolo di scuola media superiore o di università, con spiccate tendenze alla matematica; vanno dall'«impiegato compilatore» al «computista analitico». La rivoluzione burocratica è quindi senza vittime, anzi con un incremento della nuova occupazione.

A causa dell'alto costo dei moderni impianti si stanno formando delle società che provvedono ad istituire «centrali automatiche» a disposizione delle ditte minori che vi ricorrono solo nei periodi di maggior lavoro. Cervelli elettronici di minor mole sono intanto in via di costruzione e continuano febbrili le ricerche per nuove macchine. Vasto impiego promette la tv a circuito chiuso che permette di leggere dati e prospetti da New York a San Francisco. L'uso del microfilm si va estendendo negli archivi per la più rapida consultazione dei documenti; molte ditte hanno sostituito i pesanti cataloghi con la ripresa filmata dei prodotti.

Le previsioni per i futuri sviluppi dell'automazione amministrativa sono ardite. I tecnici promettono una macchina elettronica capace di scrivere sotto dettatura; la tv permetterà di «controllare» uffici e reparti situati in località lontane. La posta verrà smistata automaticamente: robots meccanici «aiuteranno» gli uomini d'affari a prendere importanti decisioni; già ora calcolano il costo dei prodotti e ne indicano il prezzo di vendita. La lotta con la velocità segnerà altre vittorie, ma non avrà forse tregua perchè la vita moderna ci sta sommergendo in un mare di carta.

Piero Martinotti

Una quindicenne si avvelena con la medicina della madre

Biella, 15 maggio.

In un momento di sconforto, la scorsa notte una ragazzina di quindici anni, Bruna S., residente a Vallemosso, ha tentato di togliersi la vita nella sua abitazione, ingoiando trenta pastiglie di un prodotto farmaceutico a base di barbiturici che il medico aveva prescritto in cura alla madre.

Ben presto la giovane perdeva conoscenza, ma per fortuna i familiari, accortisi di quel che era accaduto, la portavano all'ospedale prima che fosse troppo tardi. La ragazzina, che è stata ricoverata con prognosi riservata, non ha ancora potuto essere interrogata ed i familiari non riescono a spiegarsi i motivi che l'hanno spinta a compiere il gesto disperato.

Scambio di doni alla Corte di Tokio per sancire l'impegno di nozze

La figlia di Hirohito ha un fidanzato che guadagna 31 mila lire al mese

Forse entro l'anno il secondo matrimonio borghese nella famiglia imperiale del Giappone - La principessa ha vent'anni, il promesso sposo venticinque - Il giovane è un modesto impiegato di banca, ma sua madre è ricca e gli darà una "dote„ di ventisei milioni

Anche la principessa Suga, come il fratello Akihito, è appassionata di sport e specialmente di tennis (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 15 maggio.

Il principe ereditario del Giappone Akihito, sposando recentemente una borghese, la signorina Michiko Skoda, non solo ha rotto una tradizione vecchia di oltre duemila anni, ma evidentemente ha aperto una strada sulla quale, a quanto sembra, i giovani membri della famiglia imperiale si avviano ben volentieri.

Questa volta l'iniziativa di scegliere il compagno della sua vita fuori dell'aristocrazia, è stata presa dalla principessina Suga, la minore delle figlie dell'imperatore Hirohito, la quale ha venti anni ed è già molto popolare in Giappone non solo per la sua avvenenza, ma anche per il tratto gentile che la distingue. Il comune mortale che da oggi è divenuto il fidanzato ufficiale della principessa, è un impiegato bancario di 25 anni, Hisanaga Shimatzu (il giovane è orfano di padre) veniva accolto nella fastosa dimora imperiale, dove dopo aver attraversato saloni splendidi giungeva alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice e della principessa Suga che, in piedi, hanno accolto i regali di Hisanaga.

Quattro ore dopo il fausto avvenimento, il giovane Shimatzu e sua madre venivano formalmente ricevuti dall'imperatore e dall'imperatrice. Anche questo incontro pur essendo stato caratterizzato da una atmosfera di cordialità reciproca, si è svolto entro i limiti stabiliti dall'etichetta di corte.

Finalmente, perfezionata la prassi necessaria per consentire ai due giovani di proclamarsi fidanzati di fronte al mondo, Hisanaga e Suga hanno ottenuto il consenso di vedersi e di parlarsi. Entrambi apparivano raggianti di felicità, anche se un poco intimiditi dalla presenza di tante persone che volevano esprimere i loro auguri di ogni felicità.

Benchè ancora non si possa affermare in assoluta certezza, sembra che la data delle nozze sarà fissata verso la fine dell'anno. Taluni ritengono però che i fidanzati dovrebbero attendere fino alla prossima primavera per sposarsi. L'avvenimento ha particolarmente rallegrato il principe ereditario e la sua sposa, non solo per l'affetto che li lega entrambi alla principessa Suga, ma per l'analogia della situazione cui le due coppie hanno dato vita. Il primo a congratularsi con i due giovani è stato il principe Akihito seguito subito dopo dalla sua sposa.

a. p.

Il fidanzato Shimatzu

Collegio assalito a sassate da 180 studenti «affamati»

Brindisi, 15 maggio.

Centottanta studenti che frequentano i loro corsi di studi presso il collegio Nicolò Tommaseo di Brindisi, hanno iniziato una fitta sassaiola contro i vetri dell'edificio: movente della ribellione è il cattivo trattamento che, a loro dire, essi ricevono dal collegio in fatto di vitto, ritenuto insufficiente al loro bisogni. E' intervenuto un plotone di agenti di P. S. che ha provveduto a ristabilire la calma.

Nell'incidente si lamentano un ferito, lo studente Alfredo Rossi, residente a Roma in via Regina Margherita 123, che ne avrà per alcuni giorni, e diversi contusi. Notevoli i danni alle vetrate e a qualche infisso. La direzione della «Gioventù Italiana», proprietaria del collegio, ha inviato sul posto l'ispettore dott. Reda per una inchiesta.

Qualche tempo fa tre studenti del collegio furono denunciati per il furto della lana dei materassi: gli stessi confessarono di averla venduta per poterai comperare del cibo.

Incendi in Polesine per lo sciopero agricolo

Rovigo, 15 maggio.

Ancora atti di sabotaggio e incendi nel Polesine per lo sciopero agricolo in atto da diversi giorni. Gli abitanti della frazione Oca di Taglio di Po sono stati messi in allarme da un pauroso incendio appiccato da ignoti nella fattoria dell'ing. Malfatti. Il fuoco distruggeva ben mille quintali di foraggio e attrezzi agricoli.

Durante la notte sempre ignoti hanno dato fuoco a una stalla e al fienile dell'agricoltore Francesco Beltrame, di Santa Maria Maddalena. Fortunatamente l'allarme veniva dato per tempo, in modo che venivano tratti in salvo 30 capi di bovini rinchiusi nella stalla e attrezzi agricoli.

Altro incendio a Fiesso Umbertiano nella fattoria di Patria Romano, dove andavano distrutti 200 quintali di paglia. A Contarina ignoti hanno dato fuoco a 70 quintali di fascine nella fattoria di Guido Mantovani.

Concessione gratuita del passaporto agli emigranti

Roma, 15 maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi la legge per la concessione gratuita del passaporto agli emigranti. La legge stabilisce che i passaporti ordinari sono rilasciati e rinnovati agli emigranti, in Italia e all'estero, con esenzione da qualsiasi diritto o tassa. Con regolamento saranno stabilite le norme di attuazione della presente legge. I passaporti hanno la validità di tre anni.

Si è impiccato l'agricoltore che sparò al vecchio ottantenne

Credendo di aver ucciso il compaesano, l'uomo si è tenuto nascosto per sei giorni sulle montagne sopra Cuorgnè - Poi è tornato di notte a casa e si è dato la morte

(Nostro servizio particolare)
Cuorgnè, 15 maggio.

(g. n.) Domenico Buffo, il contadino che sabato scorso aveva ferito e rivoltellate l'ottantenne Giuseppe Giacoma-Pin, si è impiccato dopo una lunga e disperata fuga sulle montagne. Lo hanno trovato stamane appeso ad un noce, un centinaio di metri dalla sua casa. Forse è stato il rimorso a spingerlo ad uccidersi, o la paura di essere messo in prigione. I nervi hanno ceduto mentre i carabinieri, che da sei giorni gli davano la caccia, erano riusciti a scoprire le sue tracce e stavano per arrestarlo.

Un episodio trascurabile, un banale litigio, è all'origine della tragedia. La settimana passata Domenico Buffo aveva avuto un alterco con il Giacoma-Pin. Abitavano entrambi nella piccola frazione Scandolaio, presso Castelnuovo Nigra, in due case vicine. Fra loro non correvano buoni rapporti. Erano sulla strada e facevano giocare i nipotini. Ad un tratto i bambini si accapigliarono e la nipotina del vecchio fu percossa dal nipote del Buffo. Gli uomini si insultarono.

Il giorno appresso l'ottantenne affrontò il compaesano: «Se non avessi venti anni più di te, ti spaccherei la faccia. Non ti vergogni a picchiare una bambina, vigliacco?». L'altro non replicò, ma rientrò nella casolina, si armò di una rivoltella, inseguì il vecchio e gli sparò due colpi alle spalle. Poi fuggì.

Il Giacoma-Pin fu portato all'ospedale di Cuorgnè. Dapprima si temette per la sua vita. I medici gli estrassero le pallottole che, fortunatamente, non avevano leso organi vitali, pur conficcandosi sotto il cuoio capelluto e nel collo. Nonostante l'avanzata età del ferito, la prognosi era favorevole: quaranta giorni di guarigione. I carabinieri si misero alla ricerca dello sparatore. In casa non c'era, i parenti non l'avevano visto. Qualcuno avvertì che qualche ora dopo il fatto, egli era sceso a Castelnuovo e aveva fatto provviste.

In questi sei giorni Domenico Buffo è vissuto con l'angoscia. Non ha dormito due notti nello stesso posto, ha evitato di parlare con chiunque. Da Castelnuovo è passato nella Valchiusella; è stato scorto a Issiglio in una trattoria mentre scriveva un biglietto. Poi ancora a Vistrorio, dove ha acquistato ancora viveri. L'altro ieri ci è giunta una sua lettera. Diceva: «Non sono stato io a sparare. Volevo soltanto denunciarlo per le minacce. Andavo a Castelnuovo quando mi sono imbattuto in tre individui che non conoscevo. Erano in motocicletta. Mi hanno rapito e tenuto nascosto. Non so chi ha sparato. Io mi trovavo con quei tre». Forse il contadino, con ingenuità, tentava di mettere i carabinieri su falsa strada. Ha continuato a nascondersi nelle baite e nei fienili. Ieri alla caserma di Cuorgnè era arrivata una segnalazione: il Buffo, di passaggio da Vistrorio, aveva rinnovate le provviste, e poi si era diretto verso Cuorgnè. Una pattuglia partì subito.

Stanotte egli si è avvicinato al proprio paese. Ha aspettato il buio e ha bussato alla porta di casa. Ma dentro non c'era nessuno: la moglie, la figlia e il genero si erano trasferiti con il bestiame in un alpeggio. Se i parenti avessero potuto parlargli e spiegare che il vecchio Giacoma-Pin non era morto, che anzi le sue condizioni andavano migliorando, e che quindi non c'era il pericolo di una condanna troppo severa, Domenico Buffo non si sarebbe ucciso. Invece si trovò solo. Vuotò le tasche sul tavolo, prese una fune dalla stalla e andò ad impiccarsi. Il genero, alle 5, ha fatto ritorno nella frazione. Vista la porta spalancata ha pensato che vi fosse il Buffo, magari deciso a costituirsi. Lo ha cercato. Qualche minuto dopo lo ha scorto al margine di un bosco. Era morto da parecchie ore.

Assemblea ad Alessandria di agenti e rappresentanti

Alessandria, 15 maggio.

Presso la sede dell'Associazione commercianti, in via Trotti 14, domenica mattina si svolge un'assemblea straordinaria della Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio.

Un mutilato salva una domestica aggredita in casa da un rapinatore

La donna stava per soccombere, soffocata dalla stretta dello sconosciuto - Il grande invalido, accorso, impegna una furibonda lotta col bandito armato - L'aggressore arrestato

Roma, 15 maggio.

Il deciso intervento di un grande invalido ha salvato la vita di una domestica, aggredita in casa da un rapinatore e quasi soffocata. L'episodio si è svolto al quartiere Trionfale, nell'appartamento del proprietario di una macelleria.

L'aggressore era arrivato, verso le 21, in un'ora in cui sapeva evidentemente che in casa non c'era altri che la domestica. Costei infatti andava ad aprire. E lo sconosciuto le chiedeva se fosse in casa il signor Francesco, il figlio del macellaio. La domestica rispondeva negativamente e l'altro, mostrando un certo disappunto, la pregava allora di consentirgli di scrivere un biglietto. La donna faceva entrare lo sconosciuto, il quale prendendo alla sprovvista la poveretta, le balzava addosso colpendola con pugni e calci.

Caterina Grilli — questo è il nome della domestica quarantenne — reagiva con prontezza e cercava di tener testa all'aggressore. Una prima volta gli sfuggiva cercando di avvicinarsi alla porta d'ingresso, ma quello la raggiungeva e tentava di strangolarla con una camicia che aveva trovato su una sedia.

La lotta si faceva furibonda, la Grilli, raccolte le sue forze, riusciva ad un certo momento a liberarsi dalla stretta e urlando a perdifiato spalancava la porta dell'appartamento. Per un attimo l'aggressore rimaneva perplesso al vedere la sua vittima sulla soglia e gli usci degli appartamenti vicini che si spalancavano alle grida disperate di soccorso. Poi si riprendeva e con uno strattone riportava in casa la Grilli, sbarrando l'uscio.

La donna cadeva svenuta sotto i colpi selvaggi dello sconosciuto il quale aveva ripreso a stringerla alla gola. Ad un tratto, però, la porta d'ingresso si spalancava sotto la pressione di una poderosa spallata ed un uomo entrava come una catapulta nell'appartamento. Il rapinatore, lasciata la sua vittima, affrontava il nuovo venuto estraendo di tasca una pistola a tamburo: «Non ti muovere o ti ammazzo» esclamava. Ma l'altro si faceva avanti e con un calcio gli faceva saltare di mano l'arma, ingaggiando poi una furiosa colluttazione. Un momento dopo un gruppo di agenti, chiamati dai vicini, entrava nell'appartamento ed arrestava il rapinatore.

Colui che aveva disarmato il malvivente è un mutilato di guerra, ex-sergente dell'Aeronautica: il signor Demetrio Bracci, fratello del procuratore della Repubblica. Egli, che vive al piano superiore, era stato il primo ad accorrere alle grida della domestica.

Il rapinatore, che pare volesse uccidere la Grilli perchè la donna non gli aveva rivelato dove i padroni tenevano il denaro, è un pericoloso pregiudicato, Eleuterio Di Ghino. Sua moglie cinque anni addietro era stata a servizio per un certo periodo di tempo in casa del macellaio.

dal 16 al 22 MAGGIO

UN'OFFERTA FORMIDABILE!

gouda 48% GRASSI 1 etto L. 60

edam 40% GRASSI 1 etto L. 65

baby gouda 48% GRASSI L. 300 1 pezzo da gr. 400 c.

SETTIMANA DEL FORMAGGIO OLANDESE

TORINO
• VIA ROMA - VIA VIOTTI
• CORSO VITTORIO EMANUELE 52

ALIMENTARI STANDA

SUDAFRICA AUSTRALIA con apparecchi DC-7B

ROMA - JOHANNESBURG

4 voli alla settimana in ogni direzione
Per l'Australia, via Mauritius e le isole Cocos, tariffa leggermente superiore a quella del viaggio diretto.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

Un associazione con: B.O.A.C. - U.A.A. e QANTAS
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi oppure alla British European Airways.

10 cappucci di penne
10 probabilità di vincere una Fiat 600

Mettete un cappuccio della Bic da 50 lire in una busta indirizzata a Concorso Bic - Milano e sul retro scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Ogni lunedì del 1959, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, viene estratta una Fiat 600 tra le buste pervenute entro il sabato precedente. Chi spedisce settimanalmente più buste, aumenta le probabilità di vincita.

Attenzione!
Non spedite il cappuccio se non è marcato BIC

Aut. Pref. 8 marzo 1958 n. 8-7-59

SIGLA 239

ATTENZIONE! Prima di acquistare o vendere Vostri appartamenti, case, palazzi, ville, visitate rinomata Agenzia Comm. Angiolo, via Nizza 2. Fiducia, serietà, consigli gratuiti. Telefon. 652-535.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno zona Madonna Campagna, parziale permuta alloggi, progetto approvato. 4636

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende casa nuova esente, 35 camere, reddito 7 per cento.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende unica negozi reddito 9 per cento. 4636

BORGIO Verezzi (Finalmarina) vendonsi alloggi 1-2 camere e servizi, ottima posizione. Telefonare 582-831. L9107

BORGO S. Paolo, via Montenevoso 113 angolo Issiglio 56 vendo prezzi popolari alloggetti due tre camere. Visite 17-19.

BRUCIATORI, caldaie, scaldini, refrattari, gestioni, costruzioni impianti. Telefonare 595-587, Bosco. L8892

BUON affare motivi salute vendesi panetteria commestibile ben avviato, con casa composta di vani cinque orto. Paese provincia 2.200.000. Scrivere cassetta 0247, SPI, Torino. 65146

CAMERA, servizi, alloggiata affittata 6500 mensili (Crocetta) 520.000. Telefonare 683-532. G4655

CAMERE libere occupate soleggiatissime vendonsi convenientemente. Visite pomeriggio. Montanaro 5. G4837

CARISIO 11, vendonsi alloggi liberi subito. Minimo contanti. Rate pari affitto. Ore 15-17.

CASA centralissima 55 vani semibloccata vendesi. Telefonare (ore pasti). 531

CASA S. Paolo, costruzione '52, camere, comfort, tutta affittata, vendo 22.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

CASA modernissima eccellente ascensore semicentrale 48 signorili negozi, reddito 9, ipoteca 16.000.000 contanti 36.000.000. Gilardi, Pozzi Barbaroux 4

CASA nuova costruzione 4 alloggi, due camere tinello servizi vendesi in blocco o alloggi separati, zona Leumann. Telefonare 781-100. 64787

CASA 23 camere cucine, 17.500.000 più mutuo; altra 20 camere 13.500.000. Carandina, Di Nanni 61. M6802

CASCINA collinare Asti, 20 giornate, acqua, luce, metri strada nazionale, proprietario vende 6.800.000. Telefonare 883-653, 43-434. M7099

CASCINA vicinanze Superga, strada carrozzabile, giornate 24, 3 camere, stalla, fienile, vende 6.500.000. Gabetti, Cardinal 132. 5292

CASCINA vicinanze Volpiano, appezzamento unico pianeggiante, 67 giornate irrigue, vendo 10.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 55. 5292

CASCINA Villafranca 33 giornate metà irrigue vendo cancelli chiusi. Caroso, Caffe Torino, Asti. 7618

CASETTA signorilmente abitabile, Barriera Milano, due alloggetti, ad camere, 8.000.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange.

CASETTA 2 alloggi zona villeggiatura media Val Susa vendesi 1.200.000. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.

CASETTA 3 camere servizi giardino (stazione Pellerina) 2.500.000 urge vendere. Telefonare 393-967. 1215

CAVORETTO vendesi fabbricato rurale vasti quattro con terreno fabbricabile mq. 5700. Telefonare 693-673. 7488

CEDO terreno semiperiferico 70 camere a buona impresa, assetto pagamento camere. Telefonare 8B568

CENTRO Imperiale 12 km. da Torino vendesi castello perfetto condizioni di costruzione manutenzione, ampio parco alberi d'acqua per ogni uso, possibilità trasformazione industriale, residenza invernale, complesso tutto cinto, giornate 16. Scrivere cassetta 3152 SPI, Torino.

CERESOLI coniugi mezza età, fini, cuoca, tuttofare, cameriere, per villa zona Orvieto. Non presentarsi se di primo servizio. Trattamento ottimo. Telefonare 580-944. B8783

CON il 4% in contanti 60%, rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel gaiazzo di piazza Rebaudengo. Interpellateci telefonando 287-640. 4632

CON rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, limiti razionali, interesse bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telef. 62-000. 4468

CORSO Francia chiusura frazionamento vendo ultimo alloggio quattro camere servizi 3.000.000. Telefonare 85-752.

CORSO Peschiera 600-605, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termocentrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 4785

DISTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telef. 774-686.

COSTRUZIONI, restauri, sistemazioni rimodernamento case, alloggi, facilitazioni pagamento. Telefonate 53-711. M7093

CRAVENZOLA Cernaia 11, vende 1-2 camere servizi, Capua 4, Boccaccio 27.

CRAVENZOLA Cernaia 40 vende terreno corso Casale mq. 2000, 300.000.

DIRETTAMENTE vendesi affittasi signorile appartamento quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza; negozio, sottonegozio, retro abitabile. Rivolgersi portineria via Duchessa Jolanda 28. 532

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mompantero. Telefonare 774-686. 6592

FILADELFIA 114, vendesi alloggi signorili 3-5 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna 40% mutuo Istituto San Paolo, rateazioni. Telefonare 362-405.

FIRENZE, professionista dispone immobili, terreni, ottimi investimenti capitale. Scrivere cassetta 21 T, SPI, Firenze.

GABETTI, XX Settembre 17, vende villetta centrale vicinanze corso Duca due alloggi totale sette camere servizi giardino 11.500.000. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, muri negozio cinque vetrine, recente costruzione, affittato 12.000 mensili, possibilità aumento, 3.500.000. Altro modernissimo affittato 2000 mensili 1.250.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa fronte campo Juventus, 33 camere, 4 garages, ogni comfort, semibloccata, 32 milioni. 5292

I.F.I.T. con rapidità e discrezione realizza valutando massimo, acquirenti e proprietari immobili. San Quintino 4 bis. Telefonare 650, 53-545. 4150

INVESTIRE Diecina vende alloggetti signorili 2.200.000-3.500.000 Brunelleschi, quasi Mompantero. Telefonare 33-326.

IN zona signorilissima in Lungomare, 30 metri mare, vende ultimi due alloggi Impresa De Bernardi di Torino. Telefonare 53-312, 680-974.

LOCALE metri uffici alloggio liberi vendesi affittasi. Telefonare 651-118.

LOCALI mq. 40 ammortizzando 400.000. rimanenza minimo. Francia 95. Visibili 18-19

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuabili, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 503-678 (ore pasti). 531

LUMINOSO seminterrato centrale, Orfanotrofio 28, mq. 200, volendo annessi uffici, alloggio vendesi, affittasi. M7115

MURI all'ombra Cavorella, negozio vuoto, retro, 3.400.000, meno mutuo. Telefonare 382-879. 5394

NEGOZI liberi od affittati fronte mercato, Alloggi 1-2 camere buon reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni, Piazza Campanella 25. 366578

NEGOZIO Assarotti 15, libero, mq. 50 con locale sottostante, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 45-085. 819

NEGOZIO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 512-717. 6039

NEGOZIO 50 mq. via Nizza fianco cinematografo fronte chiesa libero ottobre vendesi muri. Tel. 590-851. M7231

OCCASIONE alloggio piano terreno 5 camere, garage, cortile indipendente 5 milioni trattabili. Telefonare 891-764.

OCCASIONE terreni mq. 3840 e 3550 accesso dal corso Vercelli e Giulio Cesare, vendo. Ing. David, telef. 48-217.

OCCASIONE vende privato alloggio quarto piano zona Statuto bellissimo ampio living-soggiorno finito recentissimo approvato esente. Telef. 776-100 ore pasti.

OSPEDALETTI Immobiliare Belvedere vende alloggi signorili, vista mare, ascensore, termosifone a contatore, giardino.

PIOPPETO nuovo, venduto vigilante, fronte autostrada, 15.000.000. Affaret Ragioniere Fachullo, piazza Lagrange.

POMARO 8. Vendonsi alloggetti et occupati, pari affitto. Affarone, ore 17-19. 6097

PRECOLLINARE, via Bricca 5-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

RIVOLI Riviera Levante vendonsi quattro, cinque, cinque minuti mare. Prezzi convenienti. Finiture accurate. Colombino, via Sperani, Rivoli.

RIVOLI 9% vendesi 2.200.000 negozio, Sangro 33. Telefonare 48-089. 895

ROTONDA Buenaghieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, impresa ing. Berussi vende. Visitabili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Roma, Sanremo. 663

SVENDONSI corso Agnelli 12 (Stadium) ultimi alloggettini terzo bagno ascensore. C4929

TERRENI industriali vendesi con eventuale costruzione facilitando pagamento. Telefonare 22-744 G4851

TERRENI vendonsi da 1000 a 3000 mq. Cascine Vica, Rivoli e altre Rivoli, limitrofi strada di Francia. Scrivere cassetta 300, SPI, Torino. P4840

TERRENO a lotti in Borgaro, ogni dimensione, su strada statale Torino-Caselle, adatto costruzioni industriali, misti servizi, vendesi prezzi da lire 1800-2000. Telefonare 80-353 ore ufficio. P4562

TERRENO Parella licenza edilizia rimessi 140 vendesi frazionato. Tel. 764-856.

TERRENO Sassi, progetto approvato 45 camere, vendo, 8.000.000. Telefonare: 852-576. 650

TERRENO Strada Settimo, Borgo, centrale vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 240.861. M6736

ULTIMI alloggetti, via Goriziа angolo S. Marino, vende impresa. Visita pomeriggio. L8301

UNICA privato vende alloggetto casa nuova libero ottobre una camera cucinetta servizi. Telefonare 274-973 ore pasti. G4849

URGE vendere casa nuova sei alloggetti comodità moderne. Telefono 766-022.

VENDE privato mq. 1500 terreno Aurelia, Sanremo-Ventimiglia, progetto Motel rivendita carburanti. Scrivere cassetta 30 B, SPI, Sanremo. 7639

VENDESI a lotti terreno Valsalice zona residenziale panoramica. Telef. 682-485.

VENDESI a Ulzio Borgo Superiore casetta 5 piani 12 camere con piccolo orto. Richiesta 2.000.000 trattabili. Geom. Mario Compo, via Baretti 17, Torino. L8931

VENDESI alle porte di Torino terreno fabbricabile cintato, superficie mq. 60.000 entrostante grandiosa costruzione, in cascina industriale, comodità accesso a trasporti. Telefonare 962-254. M7138

VENDESI alloggio 2 camere servizi terzo garage passaggi piazza Rivoli. Telefonare 775-072. L9106

VENDESI casa due piani giardino terrazzo terreno lotti via Beaulard. Telefonare 351-450 13-18.

VENDESI direttamente terreno residenziale (corso Orbassano, Boston, Gorizia) mq. 15.000. Terreno (via Boston, Tripoli, San Marino) mq. 17.000 anche frazionato. Telefonare 31-339. F4564

VENDESI negozio con reddito, reddito 120 mila annui, 1.150.000. Alloggio 3 camere, cucina, tinello, liberi, 2.400.000, rateazioni. Via Bologna 9, Visite 16-17.

VENDESI occasione alloggio tre camere accessori arredamento lusso Lungomare vicino mare, oppure in permutarei, salvo conguaglio, con due alloggetti in Torino. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino.

VENDESI terreni edificabili piccoli grandi lotti provinciale Torino Leini-Rivoli zona residenziale e industriale. Telefonare 982-588 594-180 pasti. M7088

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile mq. progetto approvato 24 camere otto piani zona commerciale residenziale corso Brescia Palermo. Facilitazioni pagamento FINVAI 627-411 527-410

VENDESI villa signorile via Principale 10, Bandito, Bra (Cuneo). 7626

VENDESI 4 camere tinello cucinino servizi piano rialzato con giardino, corso Unione Sovietica 243 bis. Esclusi intermediari. Telefonare 638-376. L9037

VENDO bellissimi panoramici soleggiati convenienti alloggi 1-2 camere servizi, zona Rio. Telefonare 382-801.

VENDO camera cucina servizi terzo centrale, via Cibrario, Telef. 772-740.

VENDO casa, Duttigliera Asti 6 camere giardino, Scrivere Grainaglia Antonio.

VENDO casa recente costruzione 2 alloggi con 4 camere e servizi terreno stigno; 1 alloggio libero giugno, Gallo Giuseppe, via Manuli 21, Regina Margherita, Collegno. 88332

VENDO direttamente due camere cucina centrale servizio, Corso Regina Margherita 173, telef. 354-270. L9319

VENDO piano nove soffitto diritto sopraelevazione centrale, cambio anche con alloggio. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. L9263

VENDO terreno civile industriale e 2200 mq. Telefonare 781-405. L8949

VENDO villa 13 servizi, mq. Rivoli, altra 3 camere servizi mq. 600 Leumann. Telefonare 98-428, 959-106 pasti.

VENDONSI alloggi costruzione, 1-2-3 camere tinello, pronti subito via Goriziа 67. Telefonare 372-741. 8078

VIA Mille 2-4-6 vendonsi direttamente signorili da tre a sei doppi servizi. Rivolgersi portinaio. Telefonare 46-801. 838

VILLAGGIO degli Alberini vendonsi specialissimi alloggi signorilissimi in palazzine 4-6 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5834

(Continua a pag. 20)

Parte il 42° GIRO D'ITALIA

con i più grandi campioni del pedale e con

Ennio BONO — Nicola FELICCIANI
Giuseppe CANALE — Fiorenzo TOMASINI
Gino CATTANEO — Giuseppe VANZELLA
Augusto CENI — Giovanni VERUCCHI
Giuseppe FARONI — Elio VIGNOLO

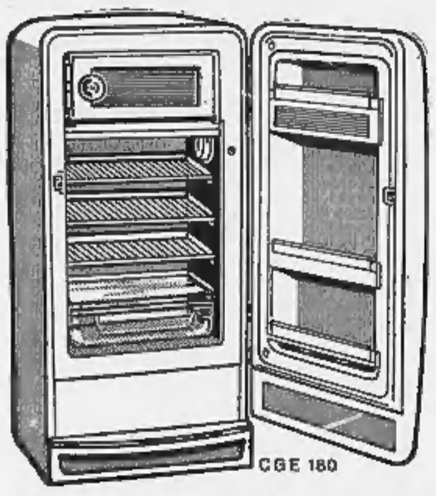
le vacuole della S.PELLEGRINO Sport

A chi il Successo

in corsa non si sa, ma a tavola trionfa...
L'ACQUA MINERALE
S.PELLEGRINO

più eleganti.....
.....più solidi
più funzionali.....

i nuovi frigoriferi CGE



"POLARIS" da parete capacità 125 litri

CGE 145 capacità 145 litri

CGE 180 capacità 180 litri con sbrinamento automatico

Cassetti portaverdura
Mensole per bottiglie
Ripiani estraibili

CGE

UN PRODOTTO CGE DÀ SICUREZZA AL VOSTRO ACQUISTO

IL DENTIFRICIO
MIRA
E' ENTRATO IN ORBITA
...CON LE FIGURINE
DEI GRANDI CONCORSI
KOP Lip AVA MIRA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

PORTA Nuova cedesi chiusura rimagliatura ed altri articoli. Affanuel Tel. 651-723.

TABACCHERIA maleredditizia zona Avigliana, levata 450.000 settimanali forte vendita altri articoli, cedesi affarone 7 milioni 200.000. Frana, del Carmine 38.

TABACCHERIA piccolissima ritira commercio cedesi (Torino). Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. M7199

TABACCHERIA reddito 200.000 netti mensili su grande corso affarone cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA centrale affitta mite, per la lavoro, vale causa salute. Tel. 80-350.

TIPOGRAFIA rilevatesi centro San Paolo. Telefonare 372-014. L9202

TORREFAZIONE Bar, piazza discreto, fronte stazione pullman. 70.000 giornaliere. Chiusura serale-domenica. 12 milioni Gabetti, Cardinal 132.

TORREFAZIONE centralissima, vicinanze cinema, lucrosissimo incasso controllabile, cede 3.400.000 dilazionando pagamento. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TRATTORIA licenza alcolici vendesi Savona zona centrale. Scrivere Giannotta, piazza Duomo 2 D, Reggio Calabria.

URGENTISSIMO cedesi bellissima pasticceria lucrosissima zona 980.000. Discretissimo, Sant'Anselmo 13. 4506

VENTIQUATTRENNE diplomato cerca impiego eventualmente combinazione commerciale. Telefonare 341-363. F4818

VINI, olio, liquori, ingrosso, minuto. Vantaggiosa clientela, reddito 3.000.000 annui, cede 3.200.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5292

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altissimo reddito alloggetti zona Fiat, avendo terreni cedesi. Tel. 80-551.

A alto reddito vendiamo alloggetto libero due camere cucina balcone, primo piano, 1.300.000. Affarone. Tratta Angiesio, Nizza 9. 5101

A buon prezzo vendo villetta stazione climatica da Torino km. 30, 3 camere doppi servizi, 2 piani fuori terra, orto, giardino, 3.550.000. Affarone. Telef. 553-683.

A buone condizioni alloggi moderni, divisioni arretrate, vendonsi uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Lanzo. Tel. 366-507; 696-003

A buone condizioni vendesi ampio negozio due vetrine e retro esente tasse nuova costruzione, altro affittasi, via Martorelli, Telefonare 42-308 ore 10-12.

A buone condizioni vendo alloggio corso IV Novembre, 4 vani soggiorno terrazzo, palazzo signorile, 5.350.000. Telefonare 553-683. 691

A definizione frazionatamente vendonsi ultimi alloggetti camera et cucina adatti ottimo impiego capitale. Prezzi e condizioni favorevoli. Rivolgersi portineria corso Napoli 16 oppure telefonare mattino 585-764. 3285

A ottime condizioni vendesi stabile 10 camere, officina, fitti sbloccati, oltre mq. 300 terreno stradale San Mauro. Telefonare 286-034. B8272

A proprietari terreni proponiamo permuta con alloggi nuovi. Telefono. 706-459.

A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Cimidini 11. Telefonare 521-302.

A Torre del Mare sicle invitati visitare eccente centro balneare prosperente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione garantra lunghe rateazioni. Tizzoni, via Boutcieff 4, Milano, tel. 795-638. 2947

A 1.500.000 vendo alloggetto via Varie camera cucina gabinetto, reddito netto 6 %. Telefonare 40-729 ore ufficio.

ABITABILI agosto vendiamo largo Sempione 178 bis (barriera Milano) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto. Mutuo e lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telef. 511-050. 5959

ABITABILI agosto vendiamo via Ormea, angolo via Millio, alloggetti signorili 1 camera, tinello, cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telefonare 511-050. 5959

ABITABILI subito vendiamo adiacente Stadio Comunale, bellissimi soleggiati alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39

ACQUISTASI casetta villetta 2 alloggi, preferibilmente collinare. Telefon. 80-826.

ACQUISTASI terreno centrale seminucleo centrale, cambiando eventualmente con alloggi nuova varie zone. Telef 593-675 (ore pasti). 531

ACQUISTERei, affitterei casetta minima cue articello. Attitudini segra 500. Massimo 10 km. da Torino. Telef. pomeriggio: 585 313. L9121

ACQUISTO casetta o carcinetta 1.000.000 subito resto dilazionato, dettagliare. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino.

ADIACENTE parco, ingresso vende alloggi, due tre camere tinello servizi accessorie, Corso Monte Grappa 30, telefono 772-002.

ADIACENZE Borgaglieri, vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi, mq 103. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Montenevoso 25, vendonsi alloggi alto reddito e blocchi. Tel. 521-302.

ADIACENZE piazza Vittorio via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi negozi magazzini liberi ed occupati, prezzi convenientissimi, facilitazioni, visite pomeriggio.

ADIACENZE Statuto privato vende alloggio libero sei camere, cucina, cucinino, doppi servizi, due ingressi. Telefonare 47-204. B8787

ALLOGGETTI signorili 1-5 camere, servizi. Anticipando 800.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGETTO Fiat Lingotto camera tinello cucinino servizi, bellissimo vendesi 2.500.000. Frana, del Carmine 38.

ALLOGGI barriera Milano, liberi, abitati, casa nuova, termo, ascensore, 700.000 rata più mutuo 200.000, vende Gabetti Giulio Cesare 55. 5292

ALLOGGI corso Unione Sovietica, casa signorilissima, ascensore, 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Prodi giugno, vende 2.500.000. Gabetti, 132. 5292

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi abitanti con . Largo Fo Antonelli 91.

ALLOGGI piano rialzato signorili 1-3 camere tinello, mutuati, vendonsi, permutansi. Figlio Militori 1. 531

ALLOGGI signorili 1-5 camere, servizi. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo. Corso Unione Sovietica 339, direttamente vendonsi. Telefonare 362-568, 661-291.

ALLOGGI signorili 5-5 camere servizi vendonsi, via Genovesi 1 (Cavalcavia). Telefonare 531-639. 3144

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi negozi; mansardati, autorimesse. Vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vintimiglia ang. Eritrea.

ALLOGGIO camera, tinello, bagno affittato 13.000 mensili volendo vendo, vendo direttamente 1.600.000. Via Boston 57, Carletto. L8233

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi, vendo S. Paolo. Telefon. 510-417.

ALLOGGIO Lolgneglia, camera, tinello, entrata, bagno, annobilitato, permetterebbesi pari importo altro Torino, 2.600.000, Italia Gabetti, Giulio Cesare 55. 5292

ALLOGGIO 2 camere cucina ampio terrazzo, 5° piano, corso Brunelleschi 2, vendo affitto 20.000. Telefonare 793-797 ore 17-18. L9105

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi, Goffredo Casalis 24, vendesi. Telefonare 772-033. L8043

ALT. 700 casetta 3 camere, divisibile, terrazzo, garage, giardino cintato, vendesi. Telefonare 770-402 ore pasti.

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a lottizzatore costruttori, via Genova 54. Telefono 521-302. 7709

APPARTAMENTO lusso gratuitamente centro vendesi mq. 240 circa autorimessa particolare. Telefonare 16-18 liceri 45-183 feriali. M7011

APPEZZAMENTO terreno 5000 mq. precollinare panoramico località Sassi inizio nuova strada traforo Pino vendo a lire 2200 al mq. Telefonare 891-244.

AREA adiacente corso Tassoni, con fabbricati abbiocati vendesi 16.500.000. Telefonare 551-056. M7113

ARMA faggia privata vendo convenienti signorili appartamenti sul mare due in cucina bagno. Telefonare 30-855

ARONA 5. Delizioso frazionatamente vendesi ultimo alloggetto due camere cucina. Minimo contanti. Rate pari affitto. Ore 17-19. 6097

BANCHERA Milano centro vendo bellissimo alloggio 5 servizi. Telefonare 22-744. G4839

BARDONECCHIA villetta 5 camere, bagno, garage, giardino, vendesi. Telefonare 772-033. L8043

CRONACHE DELLO SPORT

Con la Milano-Salsomaggiore si inizia la più importante corsa nazionale

Centotrenta corridori oggi al via nella prima tappa del Giro d'Italia

Anquetil candidato numero uno al successo finale - L'incognita Favero e le speranze di Van Looy, Nencini e Defilippis - Bahamontes non partirà - Ercole Baldini sta male e forse pensa al Tour - Saranno da percorrere complessivamente 3671 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 maggio.

Il Giro d'Italia compie cinquant'anni. La prima edizione venne disputata nel 1909, ed era un'avventura ammantata dal fascino dell'inesperienza, la 42ª edizione prende l'avvio domani da Milano, e si tratta di una corsa organizzata alla perfezione, curata nei dettagli: la sparuta pattuglia di coraggiosi che un giorno ormai lontano si gettò a cuor leggero in un tentativo seguito da sospettosa curiosità, si è trasformata col passar del tempo in una rumorosa carovana che per un mese tiene legato il monopolio dell'interesse di tutti gli sportivi.

Un mese. Si parte domani e si arriva, sempre a Milano, il 7 giugno. Ventidue tappe, un solo giorno di riposo a Rimini, vale a dire a circa metà corsa. Tremilaseicentosettantun chilometri attendono i centotrenta atleti iscritti alla competizione in rappresentanza di tredici squadre e seguiti nella loro fatica da un corteo composto da circa duecento macchine e da un centinaio di motociclette. Tutti gli assi della bicicletta sono pronti alla lotta: qualcuno, come Anquetil, non si cura nemmeno di nascondere i suoi propositi di trionfo, qualche altro, come Van Looy, come Nencini, come Defilippis, cautela di nascosto riserbo le sue speranze. Una grande incognita, Vito Favero. Un grande campione che sta male di fisico e di morale, Ercole Baldini. Il quadro è completo, la rassegna non presenta lacune di rilievo.

Il percorso venne annunciato nella presentazione ufficiale a Saint Vincent. E' un percorso indovinato e stamane la Gazzetta dello Sport, il giornale che organizza la manifestazione, ha un gran titolo che serve bene da sintesi: «Un giro che offre mille occasioni ai più coraggiosi, tormentato da severe scalate e da quattro impegnative tappe contro il cronometro, ma pure con fatiche brevi per audaci colpi di mano». La frase serve a inquadrare una corsa che, almeno sulla carta, non lamenta quelle parentesi di calma eccessiva, monotona caratteristica di parecchie gare a tappe.

Dopo l'apertura di domani (181 km. di pianura da Milano a Salsomaggiore, con un traguardo riservato ai velocisti), la manifestazione si preoccupa di scalare subito i valori con una tappa a cronometro. Il Giro già al secondo giorno avrà una classifica ben definita, che la terza tappa, con l'arrivo in salita all'Abetone, e la quarta, con la Consuma e l'Oppio, si incaricheranno di confermare. Chi perde minuti preziosi in questa fase iniziale (pensiamo a Baldini, soprattutto) correrà il grosso rischio di vedersi tagliato fuori dalla battaglia per il primato.

Il Giro scivola veloce al Sud. Tappa a Roma, tappa a Napoli. Qui, due novità di rilievo: la scalata al Vesuvio, a cronometro, e, il giorno dopo, un'altra prova a cronometro sul circuito di Ischia. La parentesi sportivo-turistica precede alcune tappe di assestamento, capaci però di offrire i colpi a sorpresa che non mancano in nessuna corsa del mondo. Rimini, un giorno di riposo. Poi, la Rimini-San Marino (si scala tre volte il Titano), poi le Dolomiti, suddivise in tre tappe, la più dura delle quali prevede il Brocon, il Rolle e il Costalunga.

Sui «monti pallidi» una volta per tradizione il Giro vendeva deciso senza possibilità di appello. Quest'anno, invece, le Dolomiti hanno un valore selettivo, ma non definitivo. La corsa quindi taglia netto l'Italia settentrionale, da Bolzano a San Pellegrino, da San Pellegrino raggiunge Genova. L'ultima settimana avrà il tono severo delle sfibranti fatiche dei tempi andati. La Genova-Torino, la Torino-Susa a cronometro, la Torino-St. Vincent, la Aosta-Courmayeur di 226 km., con il Gran S. Bernardo, il Forcioa (dalla pendenza dell'8 %) e il Piccolo S. Bernardo. Sarà questa la penultima tappa, la decisiva, prima della «chiusura» da Courmayeur a Milano.

Lo sguardo rapidissimo mette in risalto come il tracciato sia vario, libero a tutte le imprese dei campioni. Il peso delle quattro tappe contro il tempo è ampiamente bilanciato dai 450 km. complessivi di salita, i grandi passisti e i grandi scalatori vanno alla pari nel gioco delle preferenze.

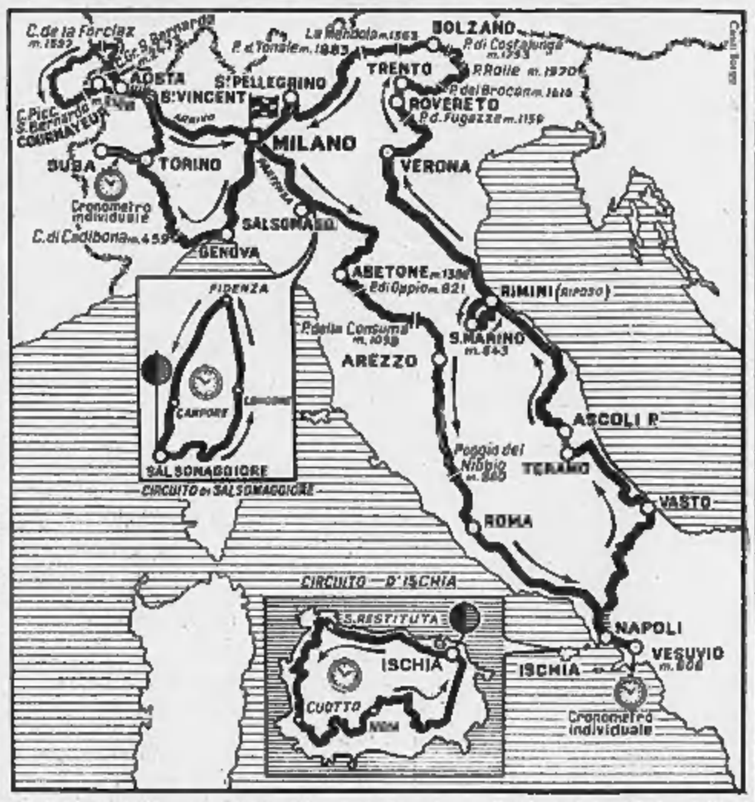
La lunga sfilata per la punzonatura avvenuta nel pomeriggio sotto un'acqua fitta e gelida, non ha certo aiutato a cancellare i dubbi in proposito. O meglio, un «mattatore» c'è, e viene d'oltre frontiera. Ma Jacques Anquetil — il mattatore di turno — l'uomo senza fallo meglio dotato di classe, ha l'incostanza del purosangue, è in grado di sbalordire con lo slancio di una vena ritrovata, oppure di regalare la rabbia di sconcertanti delusioni. Ad aumentare le sue chances, il normanno vanta agli ordini una squadra davvero forte, specie in Darrigade ed in Graczyk, vincitore della Parigi-Roma; ma il suo compito non sarà facile proprio nell'incertezza che domina il campo, proprio nella quantità di avversari che nelle prime tappe saranno tutti da «marcare» con attenzione ad evitare brutte sorprese.

Sono tanti, questi rivali di Anquetil, ed i risultati dello scorcio iniziale di stagione indussero alla prudenza nell'operare una ragionevole scelta. Il lotto degli stranieri pare decisamente pericoloso: c'è Gaul, c'è Van Looy (sofferente però di coliche, a ricordo del Giro di Spagna), c'è Poblet, c'è Vannitsen, c'è Graf, c'è Gimmi. In casa nostra invece ecco Defilippis, Nencini e Conterno (se non giocheranno a nascondino), ecco Favero, ecco Baldini con la sua gamba dolorante: un gruppetto sparuto del quale è impossibile anticipare il rendimento.

La varietà del percorso, la ricchezza dei premi alimentano le vecchie e le nuove rivalità. E, sotto sotto, un ruolo importante può essere esercitato dalla guerra sorda che sta per scoppiare tra i gruppi sportivi. Li legava un patto, stipulato non molto tempo fa, patto che obbligava i contraenti a negare ai propri corridori il permesso di partecipazione al Tour. Voci sicuramente vicine alla verità dicono che la Ignis — la casa di Baldini — sia venuta nell'ordine di idee di non ostacolare il possibile desiderio del campione del mondo di prender parte al prossimo Giro di Francia. Gli altri gruppi sportivi, particolarmente la Carpano, la Faema e la Emi, non stanno limitando le loro proteste per quello che definiscono un brusco voltafaccia.

La pratica rottura del fronte che si era formato tra gli «abbinati», diventati proprio grazie a questo accordo una potentissima forza in campo internazionale, è il vero fatto nuovo nella vigilia del Giro d'Italia. Un fatto che può diventare uno dei motivi conduttori della grande corsa che prende domani il via.

Gigi Boccacini



Rai e tv per il «Giro»

I programmi televisivi per il Giro d'Italia cominciano alle ore 13 con la ripresa diretta del raduno di partenza. Alle 15,45 le telecamere saranno puntate a Salsomaggiore per la conclusione della prima tappa. Alle 21 si avrà una trasmissione filmata sulla corsa della giornata. Alla radio, le trasmissioni sul programma nazionale per la grande corsa a tappe cominciano alle 13 con il raduno e la partenza. Alle 14, al termine del giornale radio, saranno diramate notizie sulla tappa. Alle 16,30 collegamento con Salsomaggiore per la radiocronaca dell'arrivo.

Sul secondo programma invece le trasmissioni cominciano alle 15,30 con un notiziario sulla tappa. Alle 18 verrà diramato l'ordine d'arrivo mentre dalle 20,27 alle 20,50 andrà in onda la rubrica «Senza freni».

Pietrangeli - Brichant oggi in Coppa Davis

Bruxelles, 15 maggio.

Domani pomeriggio sul campo centrale del «Leopold Club» ha inizio l'incontro di tennis Belgio-Italia valevole quale secondo turno della zona europea di «Coppa Davis». L'estrazione ha stabilito che Pietrangeli incontri Brichant e Sirola sia opposto all'altro singolarista belga Froment.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A — Bari (24)-Udinese (23); Genoa (28)-Fiorentina (43); Inter (30)-T. Torino (19); Juventus (27)-Alessandria (23); Lazio (35)-Milan (44); Napoli (28)-Bologna (28); Padova (30)-Lanerossi (32); Spal (25)-Roma (29); Triestina (20)-Samp (33).

SERIE B — Atalanta (40)-Catania (28); Brescia (23)-Sampdoria (29); Cagliari (28)-Verona (37); Como (37)-Palermo (45); Lecco (41)-Novara (37); Marzotto (32) - Venezia (37); Messina (33)-Prato (19); Parma (28)-Vigevano (22); Simmenthal (35)-Reggiana (40); Ss. Modena (30)-Taranto (33).

SERIE C - Girone A — Carbonia (32)-Pardesana (19); Casale (39)-Livorno (32); Lucchese (34)-Fiorenzuola (24); Pro Patria (34)-Pisa (34); Pro Vercelli (38)-Mestrina (36); Sanremese (34)-Biellese (36); Sa. Savona (36)-Siena (40); Spezia (42)-Oro Mantova (46); Treviso (34) - Cremonese (35); Varese (33)-Forlì (34).

Riposa: Legnano.

Riprende il campionato italiano di calcio con Inter-Torino tra le gare più attese

Come potranno i granata, in formazione rimaneggiata, opporsi ai nerazzurri? - Anche l'Alessandria, sul campo Juventus, lotta per la salvezza - La Spal riceve la Roma, la Triestina la Samp mentre l'Udinese va a Bari - Lazio-Milan e Genoa-Fiorentina per il primato

Siamo alla volata finale del campionato. Mancano cinque partite alla chiusura e non ci saranno più interruzioni: al 7 giugno avremo la sentenza. In queste cinque giornate si devono risolvere i problemi che sono rimasti in sospeso al momento dell'interruzione per le due partite contro l'Inghilterra, cioè tutto: titolo e retrocessione.

Per il titolo, la lotta fra Milan e Fiorentina continua incerta. Domani il primo andrà a Roma contro la Lazio, e sarà privo di Altafini; la seconda scenderà sul campo del Genoa senza la presenza di quattro titolari: Montuori, Chiappella, Sarti e Hamrin. A ciò si aggiunga che, in questo momento, è più forte il Genoa della Lazio. Non sarebbe da stupire se il vantaggio dei rossoneri, che è attualmente di un punto, salisse a tre, nel qual caso perderebbe di importanza il vantaggio di calendario dei viola i quali hanno da giocare una partita di più in casa. Il Milan dovrebbe superare con sicurezza lo scoglio della Lazio, pur senza il suo forte centravanti, ma non sappiamo come potrà cavarsela la Fiorentina così malconcia.

Emozionante la lotta per lo scudetto, ma addirittura angosciosa quella contro la retrocessione. Delle cinque squadre che vi sono impegnate quella che sta meglio è la Spal con 23 punti esattamente come l'Alessandria che ha anch'esso 23 punti ma un calendario sensibilmente più pesante di quello dei ferraresi, non come distribuzione di partite ma come valore di avversari. Domani la Spal ospita la Roma, squadrone forte ma discontinuo, che nell'ultima giornata ha fatto un grosso boccone del Genoa. Con la sua tattica, difensivista, la squadra ferrarese ha trovato forse lo schieramento necessario, collaudato martedì scorso a Valencia, meriti la preferenza. La formazione dovrebbe pertanto essere questa: Matteucci; Fongaro, Valadè; Manfrin, Cardarelli, Venturi; Bicicli, Lindskog, Angelillo, Firmani, Mereghetti. Rimarrebbero quindi esclusi Guarneri, Invernizzi, Tagliavini, Bolchi e Skoglund.

Emozionante anche la lotta per superare l'ostacolo della Sampdoria per poter sperare di salvarsi. Si vive alla giornata, puntando sulla fortuna propria e sulle disgrazie degli avversari. Da parte sua il Taimone Torino va contro uno dei colossi del girone: l'Inter. Perrebbe non aver più niente da sperare, eppure spera ancora. Spera, in che cosa? Non saprebbe nemmeno dirlo. In un colpo di scena, nella catastrofe dei suoi avversari, nella buona stella che lo guidi fuori dall'abisso. Tutto può darsi, anche se tutto appare difficile.

Quella contro il Milan è stata una partita sbagliata e disgraziata. Non si cercano scuse, non doveva finire così. Chi ha errato, farà ora il suo esame di coscienza e misurerà la gravità della situazione in cui ha piombato la squadra la quale avrebbe meritato una ben diversa sorte. Ma anche questo fa parte di quell'avverso destino che perseguita la compagine granata fin dall'inizio della stagione. I guai possono capitare in tanti modi. Le disgrazie, la tempesta, le malefatte sono tutte manifestazioni di uno stesso spirito maligno che avia continuamente la squadra dal suo cammino. Ad un certo punto, anche nella più solare delle partite, tutto si guasta. Bisogna cercare di capire e di perdonare a chi ha avuto i nervi spezzati da una lunga e dolorosa tensione.

Ettore Berra

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	14	15
BUONI DI STATO		
Ricostruz. 3½ %	71 40	71 40
» 5 %	71 50	71 60
Redimibile 3 %	102 25	102 25
» 5 %	91 60	91 70
Mobiliare 3½ %	91 50	91 60
» 5 %	100 —	100 —
Ricostruz. 3 %	99 80	99 90
» 5 %	87 35	87 35
Riscatto 3 %	87 25	87 25
» 5 %	98 10	98 50
Ind. Sud 5 %	—	78 40
Ed. Sud 5 %	97 95	97 95
Pr. R. 5% Trieste	97 95	97 75
B.I.R. 5% 1935		
» » 1936	101 25	101 50
» » 1937	101 35	101 45
» » 1952	101 15	101 40
» » 1953	101 20	101 40
» » 1954	101 15	101 27
» » 1955	101 30	101 30
» » 1956	101 20	101 25
» » 1957	101 25	101 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½ %	99 30	99 80
» 5 %	101 50	101 20
» 5 %	100 95	100 97
» 5 %	101 50	101 45
» 5 %	101 92	101 92
» 5 %	100 80	100 90
» 5 %	107 25	106 50
» 5 %	128 50	128 50
» 5 %	127 50	127 50
» 5,50 %	99 20	99 20
» 6 %	102 80	102 90
» 6 %	121 45	120 90
Elettr. 6 %	98 30	98 90
Elettr. 5 %	99 60	98 60
» 5 %	99 —	99 —
» 5 %	99 —	99 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	101 20	101 35
» 5 %	94 65	94 65
» 5 %	94 —	94 —
» 3½ %	84 50	84 50
Ricostruz. 3 %	93 60	93 60
Ed. Scol. 3 %	97 —	97 —
Cr. Fond. Sic. 3 %	94 05	94 05
Cr. Fond. Sic. 4 %	99 —	99 —
» » 5 %	98 75	98 75
» » 5 %	98 75	98 75
Mobil. ord. 3 %	101 10	101 —
» » 4 %	100 50	100 50
» » 5 %	101 50	101 50
» » 5 %	102 —	100 75
» » 5 %	100 80	100 80
» » 5 %	100 90	100 90
» » 5 %	101 15	101 15
» » 5 %	100 87	101 —
» » 5 %	101 —	101 —
» » 5 %	101 87	101 10
Immob. 3 %	95 30	95 80
» 3 %	95 20	95 20
» 3 %	100 30	100 —
» 5 %	102 30	101 70
Fiat 6 %	102 20	102 05
Fiat 6% '52	104 —	104 20

	14	15
Finelli 6 %	102 80	102 60
Bastogi 5% 60/70	106 75	106 75
» 5% 75	107 50	107 75
» 5% 76	108 35	108 50
» 5% 77	108 90	109 20
Bastogi 5% 67	105 75	106 —
» 5% 68	104 50	106 —
» 5% 69	105 80	106 —
Risanam. 7 %	107 50	107 50
Rinascente 5 %	101 50	101 50
» 5 % 56	102 —	102 —
» 5 % 57	102 50	102 —
Cant. Gabbiano 5%	104 75	105 50
Stoppani 5 %	105 25	104 90
» 5 %	102 —	102 —
Ceramiche 7 %	103 50	103 50
Ceramiche 7 % '58	104 25	104 25
Ceramiche 6 %	100 50	100 50
Ceramiche 5 %	104 25	105 —
Ceramiche R. 7 %	105 40	105 85
Ceramiche R. 1958	107 20	106 80
Ceramiche R. 1959	102 20	102 80
Cantieri 6 %	101 10	101 10
» 5 %	101 —	101 —
Acciaierie 6 %	102 20	102 20
Acciaierie R. 6 %	101 20	101 20
Acciaierie R. 1958	114 50	114 50
Acciaierie R. 1959	104 50	103 50
Acciaierie R. 1960	101 50	100 75
Acciaierie R. 1961	102 25	101 80
Acciaierie R. 1962	100 80	100 —
Ilva 5 %	100 —	100 —
Ilva 5 %	100 70	100 70
Ilva 5 %	101 —	101 —
Ilva Piombino 6%	101 —	101 —
» » 6,5 %	101 10	101 30
» » 5 %	100 90	101 —
» » 5,50 %	100 70	101 —
» » 5 %	102 30	102 50
Ilva Piombino 5%	101 60	101 50
Ilva Piombino 5%	100 20	100 20
Ilva Piombino 5%	102 —	102 —
Ilva Piombino 5%	103 25	103 —
Cantieri Riun. P. 5%	94 075	94 05
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
Cotonificio Napoli	—	—
Rinascente	13400	13450
Eridania	3457	3465
Gabbiano	—	—
Safif	—	—
Cir	—	—
Chatillon	—	—
FINANZIARIE ASSICURATIVE FINANZ.		
Fonsi, Napoli	55 —	52 50
Assic. Generali	57100	56300
Ass. Assic. Torino	41000	41800
Sifi	3700	3655
Fonc. Mediterr.	—	—
Fonc. Meridionali	2680	2685
Fonc. Rinasc.	—	—
Finelettrica	1650	1645
La Centrale	15000	14650
Invest	4025	4050
Meridionale	44000	44000
S.A.I.	—	—
M. Stella	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonsa	—	—
Montecatini	—	1950
Pirelli	8000	7900
Montecatini	1370	1365
METALMECCANICI		
Fonsa	—	—
Montecatini	—	1950
Ilva	500	494
Terni	510	508
Ferriere	855	846
Siac	—	—
Nuovopignone	1510	1530
Westinghouse	1260	1295
Ercole	16 60	16 60
Savigliano	—	—
I. Margh.	580	579
Bastogi	—	—
Fiat	1825	1797
Magneti Marelli	1202	1195
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Edison	—	—
P.E.T.	1220	1210
Unes	950	—
Sip	3940	—
Sip	1745	1727
Meridionale	1920	1899
Sade	1745	1727
Elettrica	—	—
ALIMENTARI		
Fisia	—	—
Saiar	—	—
Perrier Marca	264	260
Ass. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Linoleum Pavoni	—	—
Cisalpi	—	—
Cartiera Mallinda	—	—
Cartiera Burgo	17000	—
Acqua Potabile	2150	2170
Saiar	3200	3190
Pirelli	4500	—
Chimica Prov.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1920	1905
Montecatini	1060	—
Montecatini	2010	2000
Mon. Edison	—	—
Snia	3950	3870
Rumianca	2220	2140
Saffa	—	2675
Montecatini	3840	2800
Liquigas	768	780
Pirelli	261	258
IMMOBILIARI		
Edison (Risp.)	3900	—
Beni Stabili	—	3790
Immobil. Roma	750	760
Sips	—	—

Lo scorso settimana si è concluso con una manifestazione di relativa debolezza, rientrando logicamente nel quadro delle ampie oscillazioni attraverso le quali il mercato cerca un nuovo assestamento. I prezzi di apertura hanno rispecchiato una fondamentale resistenza, con tendenza sostenuta su valori isolati. Più tardi la quota è stata controllata dai realizzi ed ha concluso sui minimi, in netto arretramento dalle basi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Nel dopoborsa sono state registrate oscillazioni di minore ampiezza a ridosso delle chiusure. E' in pagamento il dividendo Fornara in lire 10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina area 1750-1950; marengo svizzero 1850-1950; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta 618-622; franco svizzero 143-144; franco francese 123-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,67; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 143,45; corona danese 89,84; corona norvegese 86,33; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,02; franco franc. 125,85; lira sterlina 1748,25; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 23,97; peseta spagnola 10,70; scudo portoghese 21,40; peso argentino 7,20; cruzeiro brasiliano 4,425; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1180 PT; dinaro jugoslavo 0,64; dracma greca 20,25; lira turca 42,65; sterlina australiana 1369.

MILANO — L'influenza della fine di settimana, con l'approssimarsi della risposta-premi fissata per lunedì prossimo, conferivano al mercato un senso di nervosismo e di incertezza. L'esordio risultava sostenuto, la sostenutezza non reggeva alle distanze e sul corso della riunione affioravano le vendite, che andavano man mano appesantendo l'atmosfera. Il contrasto fra i contenitori di un prolungato rialzo e quelli di un andamento più calmo del mercato si risolveva con vantaggio dei secondi. Un atteggiamento di prudente attesa sembrava il più indicato nelle attuali circostanze, talché i compratori pian piano si ritiravano. Ben tenuti invece i titoli a reddito fisso, che aggiungevano, specie nei Buoni del tesoro novennali nuove plusvalenze a quelle già acquisite.

Diritti: Gim 600; Pirelli e C. 600; Larderello 53.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 44.900; Bastogi 2670; Breda 3010; Finelettr. 1640; Finmare 589,50; Finsider 943; Gim 7500; Invest. 4040; Centrale 14.750; Sviluppo 2650; Sifi 3540; Generali 55.450; Fond. Inc. 13.000; Assicurativi 31.000; Ras 24.300.

N. Milano 3780; Ausiliare 2280; Mittel 4500; Veneta 1700.

Chatillon 5700; Cotoniere 510; Cantoni 17.550; Val Ticino 54; Ofarma 1379; Cucirini 10.510; Stampati 3625; Cascami 9958; Fisac 480; Gavardo 3985; Lanerossi 6430; Tiliane 3900; Scotti 168; Linificio 885; Manifattura 21.800; Rotondi 26.550; Man. Tosi 9750; Parchetti 330; Viscosa 3405; Bernasconi 1100; Un. Manif. 75.000.

Broggi-Isar 600; Dalmine 3080; Ilva 493; Magona 947; Metalli 5810; Amiata 7900; Calmi 2785; Monteponi 1856; Siele 9250; Falck 5000.

Bianchi 602; Fiat 1790; Nebiolo 16,85; F. Tosi 580; Westingh. 1350.

Sade 1755; Cieli A 3580; Cieli B 3500; Dinamo 2310; Edison 3580; Bresciana 2265; Caffaro 311,50; Calabrie 1855; Campania 1917; Sarda 5360; Valdarno 2042; Emiliana 3803; App. Centr. 3910; Al. Veneta 2130; Subalpina 4250; Sit 1220; Lucana 2060; Magneti 1194; Ercole Marelli 868; Grobia 2320; Pugliese 1780; Romana 3540; Saso 3250; Sip 1728; Sme 1853; Stet 3625; Tecnomasio 2790; Volta ord 2509; Volta pref. 2510; Teti A 3945; Teti B 3800; Terni 309,25; Unes 938; Vizzola 4400.

Certosa 2930; Distillati 1880; Eridania 4940; Fa. Mollai 2120; Motta 14.400; R. Zuccheri 527.

Alpi 2665; Nap. Gas 1780; Erba 11.450; Italgas 1908; Larderello 12500; Liquigas 780; Cosigeno 2230; Miralanza 13.500; Pibigas 268; Rumianca 2135; Saffa 3900; Solgas 1306.

Aeder 3920; Beni Stab. 3788; Bon. Ferr. 630; Edificio 3755; Imm. Roma 735; Sagi 2178; Iniziativa 2780; Milano C. 19.100; Risanamento 3750; Sylos 4600.

Baroni 500; Binda 37.000; Borgo 17.400; Cementir 830; Cer. Posi 946; Ginori 653; Ciga 5805; Elettrocarb. 31.800; Eternit 5800; I. Cementi 17.610; Cond. Acque 1985; Rinascente 308; Linoleum 5460; Pirelli Spa 4400; Pirelli & C. 4198; Rejna 1130; Smeriglio 433; Acqui 9000; De Ferrari 1600.

Pochissimi affari ed atmosfera svogliata nelle ore pomeridiane. Venivano registrati i seguenti prezzi lievemente più calmi della chiusura: Fiat 1788-1792; Calmi 2777-2788; Edison 3865-3876; Viscosa 3385-3400; Generali 55.500-56.000; Liquigas 777-780; Sme 1848-1852; Finsider 842-843.

GENOVA — Mercato più calmo ed attività ridotta. Unici valori che sono aumentati: Mediobanca, Sidr. Marelli, Italgas, Liquigas, Gas, Anic. Burgo mentre tutti gli altri chiudono in leggera flessione. Anche fra i locali, quasi tutti in perdita, migliorano soltanto le Nai. Dopolistino con qualche offerta.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Dopo due giorni di autentici aumenti si è registrato oggi un sensibile declino, con perdite fino ad oltre due dollari per azione. Il numero indice ha perduto 90 cent. ed è sceso a quota 229,30 dollari.

LONDRA — Guadagni di alcuni punti in vari settori.

PARIGI — Alla vigilia di tre giorni di chiusura della Borsa, il mercato azionario è relativamente attivo e bene orientato. L'offerta di oro è improvvisamente diminuita ed i corsi sono praticamente immutati.

FALLIMENTI — TORINO: Magni Bruno, titolare ditta ETNE, installazioni elettrici sanitari; sent. 15 maggio; Moncalieri, rag. Davico Renato; verifica 22 giugno; giud. dr. Bianciotti.

TORTONA: Ditta Fratelli Mangnoli di Giuseppe e Emmer Ramagnoli, autotrasporti, Tortona; sent. 13 maggio; comm. rag. Luigi Anvers; verif. 26 giugno; giudice dr. Scati.

Sarà squalificata a vita un'intera squadra di calcio

La selvaggia aggressione dell'arbitro che è stato ricoverato all'ospedale - Motivo: la concessione di un rigore

Milano, 15 maggio.

Una squadra milanese di seconda divisione, l'Ortica, è stata esclusa dal campionato regionale e i suoi giocatori incorreranno nella squalifica a vita in conseguenza di una selvaggia aggressione di cui è rimasto vittima l'arbitro Giovanni Marchesi, di 23 anni, durante la partita Ortica-Leone XIII, disputata domenica scorsa sul campo dell'Ausonia. A causa di un calcio di rigore decretato contro l'Ortica proprio allo scadere dell'incontro, i giocatori della squadra punita circondarono il direttore di gara e lo ridussero a malpartito, strappandogli perfino, con un morso, un pezzetto di carne sul collo.

Rincasato malconcio dopo le debite medicazioni, il malcapitato arbitro accusò, il giorno successivo, un preoccupante peggioramento e fu ricoverato all'ospedale Resnati; il martedì fu dimesso ma un ulteriore aggravamento con sintomi di commozione cerebrale sopraggiunsero e consigliarono l'immediato trasporto in autolettiga all'ospedale di Niguarda, dove il Marchesi è tuttora degente.

Questa sera le sue condizioni risultavano migliorate. Il commissario straordinario alla Lega regionale lombarda ha aperto una rigorosa inchiesta: frattanto l'Ortica è stato sospeso a ogni effetto.

I dirigenti interessati che nella sede della Lega Nazionale avevano assistito alle operazioni di sorteggio sono entrati subito in comunicazione coi rispettivi presidenti per orientarsi circa le date utili per le dispute fissate. La società granata gradirebbe giocare mercoledì pomeriggio, ammesso che il Venezia accetti.

A Milano intanto l'allenatore dell'Inter ha rimandato a oggi la convocazione per la partita contro il Taimone Torino. Sembra tuttavia che lo schieramento nerazzurro, collaudato martedì scorso a Valencia, meriti la preferenza. La formazione dovrebbe pertanto essere questa: Matteucci; Fongaro, Valadè; Manfrin, Cardarelli, Venturi; Bicicli, Lindskog, Angelillo, Firmani, Mereghetti. Rimarrebbero quindi esclusi Guarneri, Invernizzi, Tagliavini, Bolchi e Skoglund.

Sorteggio di Coppa Italia

Juventus-Fiorentina e Venezia-Torino nei quarti di finale

Milano, 15 maggio.

Dal sorteggio degli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa Italia 1959, sono usciti i seguenti incontri: Genoa-Bologna; Juventus-Fiorentina; Venezia-Taimone Torino e Lazio-Internazionale.

Accuse tra suoceri e genero al processo per il bimbo conteso

"Mia figlia aveva un reddito di settecentomila lire al mese, ma non bastavano,,

Verbania, 15 maggio.

(f.) E' cominciato questa mattina in Tribunale il processo contro la facoltosa famiglia Barbero di Domodossola, padre, madre, figlia e zio, imputati di violazione agli obblighi di assistenza familiare, sottrazione di minorenne e violazione di domicilio ai danni del sig. Giuliano Valle, genero dei coniugi Barbero. Dal canto suo il Valle deve rispondere di lesioni aggravate in danno della suocera.

In udienza la giovane signora Luciana Barbero in Valle descriveva le sue tristi vicissitudini matrimoniali che la spinsero ad abbandonare il tetto coniugale e a rifugiarsi con il figlio di pochi mesi a Biella. E' successivamente la volta della madre, la signora Pierina Dondi in Barbero, la quale parla della violenta scenata avvenuta a Domodossola nella casa degli sposi, culminata con una lesione al dito procuratagli dal genero, che ella definisce violento e sfruttatore. Il comm. Barbero dichiara che la figlia aveva oltre 700 mila lire di reddito al mese, che tuttavia non bastavano al «ménage» degli sposi.

Nella sua deposizione il Valle nega di aver vissuto con i denari della moglie e del suocero, affermando di aver sempre contribuito al mantenimento della famiglia in ragione di circa mezzo milione al mese. Circa le lesioni, l'imputato dice di avere solo avuto una colluttazione con la suocera che cercava di strappargli il figlio dalle braccia.

Il processo riprenderà lunedì pomeriggio.

Una signora di 87 anni

Fuggita dalla casa di cura ginnasta smemorata per Milano

Milano, 15 maggio.

Una vecchia signora, vestita distintamente di nero, con guanti, cappello e veletta, è uscita alle 4,15 di stamane su un taxi a Porta Vittoria ma non ha saputo dire dove volesse andare e non è stata capace di fornire altre indicazioni: l'autista l'ha accompagnata allora in Questura dove è stata identificata.

Si tratta della signora Giuseppina Teresa Soma vedova Calò, di 87 anni, abitante a Cisano Bergamasco, ricoverata proprio ieri all'ospedale di Bergamo per essere curata da un forte esaurimento nervoso: la vecchietta, però, aiuta non si sa bene ancora in quale modo, la sorveglianza degli infermieri, era riuscita ad andarsene ed aveva preso il treno per Milano.

Alla Questura centrale, stamane, la Soma, colta da una improvvisa amnesia non aveva saputo dire dove abitava, da dove era arrivata e dove voleva recarsi ad un'ora così insolita: la vecchietta si limitava a riferire di aver casa in via Montebianco, senza tuttavia indicare il numero della lunga strada. Soltanto verso le ore 11 i funzionari hanno ricevuto un fonogramma proveniente dal carabinieri di Bergamo, che segnalava la scomparsa di un'anziana signora dall'ospedale.

La polizia milanese è stata così in grado di rintracciare la figlia della vecchietta, Angela Calò vedova Giraudi di 51 anno, abitante a Cisano Bergamasco che qualche ora dopo, giunta in Questura, ha riconosciuto la madre che effettivamente tempo fa abitava a Milano in via Montebianco n. 38. A causa però delle sue malferme condizioni di salute, la donna era andata a vivere con la figlia nel Bergamasco. Giuseppina Teresa Soma è stata riaccompagnata all'ospedale di Bergamo.

Il processo per comparaggio riprende stamane a Bologna

Bologna, 15 maggio.

Il «processo dei comparaggio» riprenderà domattina, nell'aula della Corte di Assise di Appello. Il problema «spazio» è assai importante ai fini del regolare proseguimento del dibattito, ed è appunto in relazione al numero eccezionale di imputati, che sono 279, e di avvocati 84, che si è reso necessario, sia pure temporaneamente, il trasferimento del processo in una sede più vasta di quella dell'aula di udienza in Pretura.

Il processo, come si ricorderà, fu iniziato il 4 maggio scorso: il pretore, dott. Latini, ultimato il lungo appello degli imputati e dei testimoni e dato atto della costituzione di parte civile dell'Istituto nazionale assicurazioni malattie contro 64 dei 262 medici rinviati a giudizio e contro i 17 imputati del «gruppo farmaceutico», respinse alcune obiezioni procedurali avanzate dalla difesa (opposizione

nuovo

1 VI RADERETE MEGLIO: la nuova testina del 120 S aderisce per la prima volta alla lussura dei fori circolari, attenendo così un aumento di 240 aperture supplementari. Questa combinazione ideale aumenta del 40% la superficie di rasatura e permette alla lama di radere a fior di pelle.

nuovo

2 VI RADERETE PIU' VELOCEMENTE: oltre alla superficie di rasatura anche la velocità è maggiore. Il nuovo motore del 120 S — rotativo e pertanto non soggetto ad usura — ha una velocità superiore del 25% a quella del precedente modello.

nuovo

3 VI RADERETE PIU' A FONDO: la superficie piana intorno alla testina stendono la pelle e raddrizzano i peli che penetrano più profondamente nelle aperture e che vengono così tagliati alla radice. Inoltre, poichè la testina sporgono leggermente oltre il bordo esterno che la racchiude, esse vengono a trovarsi particolarmente a contatto con l'epidermide.

nuovo

4 VI RADERETE SILENZIOSAMENTE: il nuovo modernissimo motore del 120 S è provvisto di ingranaggi in nylon e sospensioni di gomma: il suo movimento è «rotativo», senza vibrazioni e senza alcun rumore fastidioso. E' pure antidisturbo e di autoclubrificazione.

nuovo

5 PULIRETE IL VOSTRO RASOIO IN UN ISTANTE: una semplice pressione del pollice su un pulsante... la testina si alzano automaticamente; un dispositivo a molla mantiene la lama al loro posto. Basta soffiare... non occorre far altro.

nuovo

6 VI RADERETE AGEVOLMENTE: la forma del 120 S è stata studiata perchè si adatti perfettamente al palmo della mano. Ben equilibrato, corredato con piccevole rotature, la sua presentazione a due colori (bianco e grigio ferrovia) gli conferisce una particolare eleganza.

6 volte nuovo!..

...il nuovo rasoio elettrico

PHILIPS 120 S

- 20 anni d'esperienza nel campo dei rasoi elettrici
- 12.000.000 ore di ricerche e di esperimenti per questo nuovo modello
- Gli strumenti più moderni e la più alta produzione mondiale.

Ecco perché il nuovo rasoio elettrico PHILIPS è, da oggi e per molto tempo ancora, il rasoio che non ha rivali.

grande concorso a premi

costa solo 11.000 lire

non necessita di manutenzione

In pochi minuti
SPINARINSE HOOVER
mi ha sciacquato e asciugato
la biancheria...

...ricuperando l'acqua saponata!

Preferite lavare a mano? O avete una lavatrice senza centrifuga? Allora, *Spinarinse* è proprio quello che ci vuole per voi! Lavate come preferite: vi basteranno pochi minuti, poi, perchè *Spinarinse* vi dia la biancheria già pronta da stirare. E vedrete che economia: perchè *Spinarinse* Hoover è l'unica centrifuga al mondo che risciacqua, asciuga e ricupera l'acqua saponata!

Che comodità, la nuova Spinarinse! In pochi minuti ho avuto la biancheria al punto giusto per stirare... proprio come se avessi anch'io la lavatrice automatica!

con HOOVER casa felice

HOOVER Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano

L. 65.000
+I.G.E. e dazio

HOOVER È LA MARCA PIÙ VENDUTA ED APPREZZATA IN OLTRE 100 PAESI

CHIEDETE AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA

Spedite questo talloncino

alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della nuova SPINARINSE Hoover.

Nome e Cognome

Via

Città

AFFITTASI via Bioti 50 Aeronautica alloggetti signorili camera cinelle cucinino servizi L. 13.000. 1.9243

AFFITTASI via Sant'Ambrogio 7, alloggetti camera tinello cucinino, terrazzo, termo, ascens. Telefonare 272-851.

AFFITTASI 1° ognuno stabilimento centrale moderno con uffici adatto industria leggera, magazzino mq. 500 circa. Scrivere cassetta 4378, SPI. Torino.

AFFITTASI 3 camere cucinino servizi, Corso Bramante 57. Rivolgersi Rosso

AFFITTASI 3 camere, cucina, luogo, 18 mila, via Bologna 9, Viale 16-17. 6407

AFFITTASI 4 camere servizi signorile, Esposizione. Telef. 11-15 (654-884).

AFFITTO cascetta 4 vani con giardino, frazione Pescatori. Telefonare 340-861.

AFFITTO due camere cucina cucinino servizi. 17.000. Via Ludovico Bellardi. Telef. 703-976. 05130

AFFITTO due camere cucina servizi presso piazza Sabotino, ore 9-17. Telefonare 20-478. 06715

AFFITTO milanese giugno 2-3 camere servizi oppure vendesi in Almese. Scrivere cassetta 6263, SPI Torino.

AL 1° ottobre disponibile centralissimo intero piano nobile via Pomba 23, mq. 533 reclamo uso commerciale o grande amministrazione. Rivolgersi al custode.

ALL'ANGOLO Rivalta 4 Sizza 214, locali luminosi mq. 25-30. Telef. 95-868.

ALLOGGI signorilissimi affittansi Lanzarmora 53, Crocetta, 5-6 camere, tripli servizi, aria condizionata. Telefoni. 562-263.

ALLOGGIO centrale signorile soleggiato, vicinanze Valentino, 4 camere servizi, due bagni, affittasi. Telefonare 54-411 possibilmente mattino. 08811

ALLOGGIO economico affittasi Sizza 107, 6-9 camere uso abitazione uffici laboratorio silenzioso, permesso subaffitto. Rivolgersi custode. L9079

AMMOBILIATO appartamentino elegante, centrale, affittasi 35.000 mensili. Telefonare 882-501, 44-447. L0174

AMMOBILIATO Crocetta 1° luglio tre camere servizi telefono. Telef. 589-061; 586-765. 06783

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio, silenzioso, affittasi, via [illegible] 30. 6779

ATTENZIONE affittasi doppio negozio uso rappresentanze, casa nuova. Telefonare 697-513.

ATTICO nuovo, elegante, 2 stanze, salone cucina servizi, casa lussuosa, ascensore, zona San Secondo-Sommeiller affittasi. Telefonare 587-265. L9025

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località, Impresa Goi. Telefonare 21-098. 4638

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Piemonte centro settentrionale, garanzia. Telefonare 386-220. Mastropietro. 5433

AUTOTRASLOCHI Cermo, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 151, telef. 393-080.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732 Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino Italia macchine furgonate. Telefonare 272-308.

BARRIERA Milano privato affitta persona sola una camera cucinetto entrata bagno, casa nuova. Telefonare 274-073 ore pasti. C4347

BEAUMONT 20 e 21 affittansi alloggi grandi, piccoli, doppi servizi, ascensore.

BELLA camera cucina, libera, via Cossila 18 (Vanchiglietta). Telef. 272-571.

CAMPIDOGLIO negozio reale mq. 70 affittasi. Telefonare 30-986. 04811

CAPOLINEA [illegible] Moncalieri affitto locali officina negozio mq. 360 divisibili. Telefonare 641-438. 7683

CAPOLINEA 6 Aeronautica [illegible] 2 camere e accessori. Telefonare 686-344.

CASA signorile cerca tuttofare fisso residente disposta recarsi villeggiatura Pinerolo. Telefonare mattina 54-411.

CASCHETTO, capolinea 52, affittasi camera, cucina, bagno, orto. Tel. 46-458.

CENTRALISSIMO appartamenti ammobiliati signorili affittansi, adatti ufficio, abitazione. Rivolgersi palazzo via Stampatori 9. Telef. 48-060. 754

CENTRALISSIMO locale 220 mq. adatto laboratorio rappresentanza uffici, affittasi. Telefono 651-720. M6876

CENTRALISSIMO mobiliato recente costruzione tre più accessori, 4° piano. Telefonare 525-713. B6386

CORSO Vittorio 184 affittasi negozio vasto con retro. Telefonare 670-228. L9033

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi [illegible] grandi piccoli piedi-à-terre diverso [illegible]. 3259

CROCETTA su corso affittasi ammobiliato alloggio signorile salone, 3 camere servizi, Telefonare ore pasti 382-530.

CROCETTA [illegible] Ferraris affittasi 1° luglio ampio signorile 5 camere cucina doppi servizi e ingressi piano rialzato. Telefonare 589-577. B9009

CROCETTA Pigafetta 4 piano terzo, dal 1° giugno affittasi alloggetto 3 camere servizi. Rivolgersi portineria. Visite 14-16 candidati telefonare 42-668 B8905

CROCETTA unico inquilino piano rialzato, tre camere, tinello, servizi, preferibilmente studio, volendo seminterrato mq. 50. Telefonare 386-695. L9117

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti, negozi, zona Francia. Montenevoso. Telefonare 752-720. 6592

DIRETTAMENTE affittasi centro San Paolo due camere cucina terzo bagno. Telefonare 680-498. L9041

FILADELFIA 35 int. [illegible] alloggi 2 camere, cucina, bagno, [illegible] mese, casa signorile nuova costruzione. Telefonare 48-089. 561

FILADELFIA 235 affittansi negozi alloggio 1-2-3 camere servizi. Telefonare 31-021, 71-547. P5079

GIACINTO Collegno 34 affittasi alloggio signorile tre camere cucinino doppi servizi autorimessa, libero subito. L8375

LABORATORIO complessivi mq. 500 con uffici e alloggio zona Ponte Mosca affittasi. Telefonare 20-070. B8703

LABORATORIO luminoso frontestrada mq. 100 con annesso alloggio zona Regina Margherita affittasi. Telefonare 721-188.

LINDOTTO bellissima esposizione, affittasi due camere, tinello, cucinino, tutti servizi. Telefono 870-631. L6188

LOCALE Arconatica, mq. 54, forza, luce, cortile cintato. Telefonare 727-889.

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso superficie mq. 80, termosifone o servizi annessi affittasi parchi passi S. Rita. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198.

LOCALE nuovo luminoso 100 mq. uso magazzino laboratorio affittasi E. Secondo 33. Telefonare 590-173. L8411

LOCALE uso ufficio, completamente ammobiliato, zona centrale, possibilità magazzino, affittasi. Telefonare 60-383 ore ufficio. F4884

LOCALI due negozi, retro, adatti qualunque genere, affitto mite. Telef. 264-090.

LOCALI 120 mq., seguito 50 mq., centrali, divisibili. Telefonare 60-698.

LUNGO Po Antonelli 91 affittansi alloggi 2 camere servizi. [illegible]

MAGAZZINI piccoli grandi annessi uffici nuova costruzione [illegible] Salonzo 111. Telefonare 382-383. [illegible]

NEGOZI nuovo palazzo Stampatori 9, affittansi 3 mesi gratis. 754

NEGOZIO rinnovato, retro sala Porta Nuova anche adatto rappresentanza uffici affittasi presentarsi mattina. Telefon. 40-080, corso Vittorio 70. M6964

NEGOZIO zona commerciale, sua grandissima apertura, affittasi convenientemente. Telefonare 60-836. B8298

OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi. Via Sacre 8. L9121

PALAZZINA, affitto alloggio 3 camere cucinino bagno garage. Telef. 382-155.

PALAZZINA villa 7 camere servizi giardino garage ampio seminterrato su corso semicentrale, affittasi convenientemente. Telefonare 381-656. B8394

PALAZZO signorile via Galliari 15 tre affittasi ultimo negozio con tre vetrine.

PARAGGI Porta Nuova affitto 2 soffitte acqua. Telefonare 686-244. C4779

PANELLA libera luglio moderno quattro camere servizi affittasi. Tel. 774-380.

PERSONA sola dolce camera con modesta cucina a impiegata sola preferibile attuale competo piccolo servizio domestico. Telefonare 203-425, ore 20 in poi.

PORTA Nuova e Lingotto camera cucinetta [illegible] Disarino, Sant'Anselmo 13

QUATTRO camere servizi inizio via Cigna casa moderna, 22.000. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. M7221

ROSTA, 35 minuti da Torino, affittasi 2 camere cucina bagno giardino. 11.000 mensili. Telefonare 792-863. L9163

RUBIANA, 3 camere moderne, pavimentiche, giardino, annualmente 85 mila, adulti. Telefonare 560-344. B6840

S. DONATO 77 affittasi alloggio signorile 3 camere cucina servizi al primo piano, libero 1° luglio. Telef. 65-357.

SALICE d'Ulzio affittasi villino 6 camere con 3 letti, cucina, gabinetto con doccia, posto in mezzo pineta e prati cintato. Telefono a 50 metri. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 7819

SAN Massimo 44, soffitte vuote affittasi, vendesi, pagamento anni 2. Tel. 562-831.

TENIVELLI 16, affittasi alloggio signorile 4 camere cucina servizi al primo piano. Telefonare 45-357. M6870

TRASPORTI veleri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564. 417

VENDESI affittasi casa colonica 6 camere stalla fienile, deposito materiali con annessi 12.000 mq. terreno. Telefonare 240-573. 7484

VIA Juvara 12, Alloggio 6 vani quarto piano. Rivolgersi portineria. G4601

VIA Madama Cristina 25 affittansi due alloggi cinque vani, Telefonare 754-445 ore 18-19. G4803

VIA Voli 9 fronte Fiat Mirafiori affittansi alloggi. Per [illegible] rivolgersi Furnari stessa casa. M6898

ZONA Statuto affittansi alloggi 2-4 camere. Rivolgersi portineria Miglietti 13. 13.000 mensili affittasi alloggetto camera cucina ingresso bagno, riscaldamento centrale. Telefonare 60-440. 852

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggetto in montagna per villeggiatura estiva. Telefonare 635-[illegible].

AFFITTASI appartamentino 4 letti San Michele di Pagana (Rapallo). Telefonare 583-754. M7189

AFFITTASI camera cucina Balme, giugno-luglio, affitto modicissimo. Telefonare 283-061. B8384

ALASSIO sul mare magnifici signorilissimi appartamenti pronti 2-4 locali, tripli servizi vendonsi. Agenzia Italia, viale Hambury 82, Alassio. F4780

BARDONECCHIA affittasi alloggio sei letti ottima posizione, pineta uso giardino, Telefonare 674-475 ore 12-14.

BARDONECCHIA alloggio mobiliato, giardino, in villa, [illegible] stagione. Telefonare 774-677. P5135

BORGHETTO 8, Spirito affittasi giugno-agosto-settembre alloggetto nuovo tutti servizi, vista mare panoramico, Telefonare 883-333, ore pasti: B8390

CERCASI villeggiatura montana estiva villa con giardino per tre persone adulte. Scrivere cassetta 246 T, SPI, Milano.

IN villa con parco privato affittasi stagione appartamento mobiliato cinque camere doppi servizi, Guarri, Villa Cava, Bonlighera. 7640

LAIGUEGLIA affittasi alloggio, [illegible] giugno, luglio. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino. P5093

LANZO Torinese affittasi alloggio tre camere servizi signorile tranquillo, ridente vicino stazione. Telef. 0123-3206.

PRAGELATO affitto alloggi bellissimi piccoli grandi stagione estiva. Telefonare 521-886. B8389

SANREMO affittasi stagione estiva alloggio signorile vicinissimo spiaggia tre camere servizi. Telefonare mattino 396-988.

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani tutti prezzi, Ippocrate, Matteotti 163, Sanremo. 1444

SANTA Margherita grande appartamento signorilmente ammobiliato 6 letti primo piano, palazzina con giardino, vicino mare, doppi servizi, garage, telefono, disponibili giugno-settembre. Tel 652-766.

VARAZZE. Stagione balneare affittansi ville, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino, Bovani. 3247

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

ALASSIO pensioncina familiare via Vittorio 115, 1° piano centrale [illegible] riamare, prezzi miti. F4806

ALASSIO, Pensione Marina, centrale, vicino mare, giardino, cucina scelta. Maggio-giugno 2000 compreso bagni, spiaggia. 7846

ALBISOLA Superiore Pensione Florida, televisione, giardino ideale per bambini Maggio 1200, giugno [illegible] tutto compreso. Telefonare 387-477 ore pasti.

(Continua a pag. 13)

La Dott. Payot Paris

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

La Profumeria ACCORDI

C.so Francia, 66
Tel. 752.952 - Torino

In permanenza dal 18 al 23 maggio

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI SERVIZIO ESTERO della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA OGNI 5 CONTINENTI

informaz. preventivi a richiesta: SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO Via San Tomaso 22 tel. 50.110 - 50.990 42.037 53.961

DIMENTICATE LE VOSTRE DENTIERE

Esse resteranno fermamente in sito grazie alla super polvere adesiva

WERNET'S

in tutte le farmacie

Raccomandata da 50.000 dentisti del mondo intero.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VIA Avigliana ultimi boxes, autocinemese private vendonsi affittansi. Tel. 45-801.

VIA Nizza 201, vendesi negozio, alloggio piano ammezzato, via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7823

VILLETTA, Gran Madre, 6 camere, salone, vendesi. Chiappino Moncalvo 55, ore 16-19. G4[illegible]

VILLETTA Pecetti, 5 camere 3.000.000 terreni costruzione progetti approvati 1.500.000. Telefonare 393-967. 1218

VILLETTA 30 km. Torino, due piani fuori terra, giardino orto, completamente cintati, 5 camere bagno, doppi servizi, 3.950.000. Angiolo. Nizza 8.

VILLETTE vende Impresa. Telefonare [illegible]-345 ore ufficio. [illegible]

[illegible].000 mensili vendiamo, Molinette, alloggetti confortevoli, Cortemilia 31. Telefonare 399-956. 847

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare zona collinare alloggetto 3-3 camere persona sola. Referenze. Telefonare 512-570. G4557

CERCASI alloggio cinque sei camere servizi termocentrale. Telefonare 328-580 ore 9-14. M7008

CERCO alloggio ristretto 3 [illegible] ore consegna S. Salvario, Piazza. Telef. 652-872.

CERCO camera tinello cucinino servizi libero luglio zona cine Apollo-Bernini. Telefonare 862-451. F5143

CERCO camera vuota centrale, massimo 2° piano. Telefonare 80-567.

CERCO Crocetta alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi, subito o finito entro 3 mesi. Telefonare [illegible] ufficio 251-698. L9081

CERCO luglio 3 camere tinello cucinino ascensore Borgo Vittoria. Telef. 872-139.

CONIUGI cercano due camere cucina terzo centrale, semicentrali. Scrivere cassetta 4382 SPI, Torino. L8987

CONIUGI cercano possibilmente appartamento ammobiliato o camera ammobiliata uso cucina, ambiente confortevole, zona Statuto. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. M7133

ISTITUTO scolastico sito centralissimo cerca in locali centrali mq. 700 con scantinato luminoso mq. 200. Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino.

PENSIONATI soli cercano alloggetto servizi. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino. L9097

STUDIO professionale cerca semicentrali 7-8 vani liberi autunno possibilità adiacenze locale 100 mq per laboratorio studi. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino.

UFFICIALE superiore celibe, madre convivente cerca affittare zona Crocetta alloggio 3 camere servizi. Telefonare 19.30-20.30 65-911. G4515

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A giugno alloggio camera tinello servizi. Moretta 70. Telef. 371-138. M7155

A Porta Nuova affittansi vasti grandi locali adatti grossisti mobilieri Telefonare 651-366. 7626

A S. Paolo due camere, cucina terrazzino, bagno 16.000; alloggetto 13.000. Telefonare 655-755. M7429

A 13.000 affitto Aeronautica camera cucina bagno. Telefonare 686-244. C4777

A 13-16.000 affittansi 1-2 camere tinello servizi, Forlì 151. Telef. 273-471.

ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 16.000 18.000. Secchi 16, telefon. 44-819.

ABITABILI subito affittiamo alloggetti. Rivolgersi portineria via Fontanesi 15

ABITABILI subito affittiamo alloggi tre camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Telefonare 47-941 F4810

ADIACENZE Porta Susa, Drovetti 18 bis affittasi tre camere cucina servizi, visite 15-17. 4064

AD artigiano deposito affitto locale 60 mq., luminoso. Telefonare 382-945.

ADIACENZE via Livorno, affittasi ampio soleggiato, 3 camere cucina, accessori, termocentrale, 6° piano. Telef. 790-606.

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere cucina, via Tunisi 47. Agenzia Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912, 570-543. M3765

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi Ferrero, Mazzini 4. 551

AFFITTASI Giulio Cesare tre camere cucinino secondo piano senza riscaldamento 14.000 mensili. Scrivere con referenze Cassetta 3105, SPI, Torino.

AFFITTASI locali corso Vittorio 32 uso magazzini, piccola industria ufficina. Telefonare [illegible]-063. L9230

AFFITTASI vendonsi Crocetta, Marco Polo 41, vani 8 servizi, Scalone: Bottin Domenico, Cavour 49, Bra. G4863

AFFITTASI 5 camere pianterreno. Macchia. Moncalvo 38, visibile ore 14-17.

AFFITTASI alloggio cinque camere cucina anche adatto magazzino, piazza Emanuele Filiberto. Telefonare 44-826.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero subito. Rivolgersi portineria, via Castelnuovo delle Lanze 15 Stadio Comunale. 832

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, negozio, retro, anche uso ufficio, Porta Nuova. Telefonare 654-823. B8537

AFFITTASI alloggio 2 [illegible] tinello cucinino servizi, [illegible] 3, Rita, Stadio. Telefonare 511-824. B8412

AFFITTASI all'asta 3 camere più servizi (libero subito) Telef. 382-669.

AFFITTASI bellissimi alloggi 1-2 camere più [illegible] 14.000 e 17.000 e grandissimo negozio fronte Aeronautica Tel 897-602.

AFFITTASI Borgo Crimea alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina cucinino terrazzino bagno termo. Telefonare 556-298. M7096

AFFITTASI Buenaguri camera, ingresso, bagno, terrazza, lire 10.000. Telefonare 31.086 ore ufficio. L9127

AFFITTASI camera tinello servizi in palazzina piano terreno Madonna Campagna vicino chiesa. Telefonare 280-702.

AFFITTASI casetta Strada Cuneo 68, giardino camere, cantine, solaio, cortile, entrata carraia, mq. 1000 giardino, libera subito. Telefonare ore ufficio 690-788.

AFFITTASI centro alloggio tre camere servizi altro cinque, Telefonare 587-827.

AFFITTASI corso Moncalieri 335, tre stanze cucina 2° piano. Telef. 380-288.

AFFITTASI Crocetta tre camere cucina bagno termo centrale. Tel. 587-627.

AFFITTASI due camere tinello cucinotto terzo bagno ascensore, Vivaldo [illegible], telefono 370-703 M8942

AFFITTASI due camere, tinello, servizi, terzo, primo giugno. Via Rospella 139/7.

AFFITTASI grandioso negozio angolo 100 mq. ampie cantine sotterranei, via Filadelfia 29. Telefonare 670-319. M6934

AFFITTASI laboratorio con servizi e cortile. S. Paolo. Telefonare 591-337.

AFFITTASI locale industriale piano terreno e primo piano mq. 600 totale, in blocco o divisi. Telefonare 280-318.

AFFITTASI locale nuova costruzione, luminoso, mq. 53, preferibile laboratorio tipografia, lavoro pulito. Telefonare 755-755. F5151

AFFITTASI negozio con terreno uso ufficio deposito, 9000 mensili. Tel. 33-602.

AFFITTASI o vendesi anche separatamente [illegible] con retro alloggio tre vani servizi, via S. Secondo Telefonare 42-308 ore 10-12. M7012

AFFITTASI paraggi corso G. Cesare locale industriale semi-pronto mq. 200. Telefono 512-570 C4859

AFFITTASI prossimo rettifilo magazzini, terreno cintato, cameretta indipendente, comodità tranviarie. Telefonare 280-068.

AFFITTASI ristretto due camere tinello cucina tranquillo, Campidoglio. Telefonare 282-394. C4561

AFFITTASI subito camera cucina con tratt. 10.000-12.000. Arrar. San Massimo 45. M6851

AFFITTASI subito in palazzina zona Santa Rita, alloggio tre camere e servizi al secondo piano con [illegible] giardino volendo con garage. Telefonare 381-850. M7181

AFFITTASI subito via Sacchi in palazzo signorile quattro uffici al primo piano. Telefonare al 361-886. M7179

AFFITTASI tre camere servizi uso villa. Pietro Cossa. Telefonare 781-869.

AFFITTASI, via Madama Cristina, negozio, grandissima [illegible], cantina. Adatto qualsiasi genere. Telefonare 761-746 ore pasti. M7008

AFFITTASI 2 camere cucina terzo piano quarto, Pozzo Strada. Tel. 694-438.

AFFITTASI camera tinello servizi in palazzina quattro uffici al primo piano. Telefonare 361-886. M7179

AFFITTASI tre camere servizi uso villa. Pietro Cossa. Telefonare 781-869.

AFFITTASI, via Madama Cristina, negozio, grandissima [illegible], cantina. Adatto qualsiasi genere. Telefonare 761-746 ore pasti. M7008

AFFITTASI 2 camere cucina terzo piano quarto, Pozzo Strada. Tel. 694-438.

Iniziato sotto questa stella...

IL VOSTRO VIAGGIO SARÀ FELICE E SICURO!

Benzina che sprigiona dal vostro motore la massima potenza e vi *rende* il massimo chilometraggio, oli che vi garantiscono la migliore protezione: ecco quello che ottenete a un distributore Petrolcaltex. E in più un servizio impeccabile e completo.

Col massimo garbo, il gestore Petrolcaltex si fa scrupolo di fare per la vostra macchina ogni sforzo per mantenerla in piena efficienza. È qualcosa in più che non si paga ma che contribuisce alla sicurezza del vostro viaggio e alla vostra tranquillità. Ricordate, cercate la stella Petrolcaltex!

PETROLCALTEX
qualità + servizio

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 59 - tel. 753-418

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI ci si p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.600, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI ci si p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.600, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati pericolosi sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali nel conto corr. fallisti Successi, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai lettori con la prima distribuzione.

Drammatiche riunioni per evitare una crisi sempre più vicina

Troppe industrie a Genova sono malate o moribonde

Il ministro Ferrari Aggradi si è recato nella città ligure per incontrarsi con i responsabili delle aziende in gravi difficoltà - Esse occupano più di trentamila operai - Angoscioso il problema delle comunicazioni

(Nostro servizio particolare)

Genova, 15 maggio.

Una città interessata quasi ansiosamente alla visita di un ministro: fatto inconsueto, ma qui comprensibile, trattandosi del ministro Ferrari Aggradi, titolare del dicastero delle Partecipazioni Statali, da cui dipende buona parte dell'avvenire delle industrie-chiavi genovesi. Genova vive del suo porto e delle sue industrie siderurgiche e meccaniche, prima fra tutte quella delle costruzioni navali: ebbene, in questo difficile momento alcune industrie meccaniche sono minacciate di chiusura, altre di parziale smobilitazione.

Bastano pochi dati per valutare la gravità del quadro: su 160 mila operai impiegati nelle industrie e nei trasporti, centomila hanno lavoro negli stabilimenti siderurgici e meccanici, la cui attività è legata strettamente a quella del porto.

Gli operai occupati nelle industrie Iri, in parte malate, in parte moribonde (con poche eccezioni, come quella delle acciaierie «Cornigliano») sono ben trentaseimila. Di questi 13.500 sono all'Ansaldo (cantieri navali, costruzioni meccaniche, grandi motori); 4100 all'Ansaldo San Giorgio (elettromeccanica); 1350 all'Ansaldo-Fossati (trattori); 1180 alla Nuova San Giorgio (meccanica).

L'Ansaldo-Fossati dovrebbe chiudere definitivamente, licenziando tutti i suoi 1350 operai e abbandonando macchinari che hanno un valore di alcuni miliardi. L'Ansaldo San Giorgio dovrebbe essere parzialmente smobilitata, con il licenziamento di circa 1100 operai in due tempi: altrettanto dovrebbe fare la Nuova San Giorgio, licenziando circa 200 operai.

Le grandi industrie genovesi hanno sempre avuto vita difficile, essendo nate come industrie di guerra (i cannoni dell'Ansaldo furono preziosi dopo Caporetto) oppure essendo legate ad attività soggette a forti squilibri, come l'attività armatoriale. L'Ansaldo-Fossati, di cui si minaccia la chiusura da molto tempo e di cui oggi o domani si decide la sorte, è esempio tipico: lo stabilimento produceva «carcasse» per carri armati (i motori erano Fiat). Dopo la guerra fu convertito, con la spesa di due miliardi, per la produzione di trattori medi e grandi, da 60 cavalli in su, riuscendo a vendere in Italia e all'estero, ma chiudendo sempre in passivo il suo bilancio. Dopo il 1953 le vendite calarono, in seguito a difficoltà di mercato e ad errori d'impostazione. Nel 1954 si tentò di riorganizzare il Fossati, rimodernando anche gli impianti; ma la girandola dei dirigenti, i capovolgimenti nell'indirizzo produttivo accompagnati da errate valutazioni del mercato, concorsero a portare l'Ansaldo-Fossati alla rovina.

Sorprende trovare a Genova, città solida, di tradizioni parsimoniose ed avvedute, tanto disordine e tanto sperpero nelle industrie del settore meccanico Iri (quello siderurgico è stato riordinato con successo). Gli operai del Fossati, raccolti ogni giorno in un capannone per giocare a carte, sono l'esempio di una triste situazione economica e sociale, trascinata da anni senza chiarezza di idee e senza propositi precisi. Giudizio non nostro, riaffermato ufficialmente più volte.

Oggi si è costretti a parlare di chiusura e di licenziamenti. Ma anche compiendo tali sacrifici, bilanciati dalla indispensabile creazione di nuovi posti di lavoro, essendo la situazione sociale tutt'altro che brillante, nulla sarebbe risolto. Occorre rimodernare gli stabilimenti, dopo aver scientificamente studiato i mercati, indirizzando la produzione in modo tale da garantire una gestione economica e sana, anche quando il Mec si farà sentire. Altrimenti si spenderanno miliardi per tamponare falle destinate a riaprirsi nel giro d'due o tre anni.

Si deve anche provvedere ai Cantieri Navali Ansaldo, il cui bilancio è passivo, ed è sempre stato passivo anche negli anni di pieno lavoro. Impianti superati dal progresso tecnico, organizzazione pesante, oneri eccessivi. Benché le lamiere di acciaio siano prodotte oggi in Italia a prezzi internazionali, grazie alla Ceca, i Cantieri Ansaldo, come altri cantieri italiani, hanno costi superiori a quelli stranieri. Quando il Mec farà sentire i suoi effetti, con l'abolizione graduale dei dazi doganali e con la scomparsa delle sovvenzioni (prevista dal trattato di Roma) i cantieri navali italiani dovranno chiudere, a meno che non si provveda sin d'ora. Sarebbe disonesto nascondere quanto è ben chiaro agli esperti del Mec. Se rimodernato subito, il Cantiere Ansaldo potrà invece affrontare la concorrenza con brillanti prospettive, contando sulla sua tradizione e sull'alta qualità delle sue maestranze.

Ma, purtroppo, è diffusa l'idea che Genova sia città talmente ricca da sopportare ogni colpo. Purtroppo si guarda al passato, più che al futuro, per usare le parole del sindaco Pertusio, il quale ha chiesto all'Iri e al governo un preciso programma, prima di decidere chiusure e licenziamenti.

E' il programma che il ministro Ferrari Aggradi sta discutendo con i rappresentanti di tutte le categorie e di tutti gli enti genovesi: questa mattina egli ha ricevuto le autorità locali, i parlamentari liguri, i capi gruppi consiliari, i dirigenti delle industrie Iri. Nel pomeriggio ha ricevuto il direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro, le commissioni interne dei vari stabilimenti. Le conversazioni continueranno domattina.

Per ora non si sa nulla di preciso. Possiamo soltanto ricordare quali erano state le promesse del governo e dell'Iri: ampliamento della modernissima acciaieria «Cornigliano» con investimenti per 22 miliardi di lire e creazione di cinquecento posti di lavoro; costruzione di un bacino galleggiante per le riparazioni navali; impianti di tre stabilimenti per tubi Dalmine con investimento per 13 miliardi e impiego di cinquecento operai.

Il sindaco Pertusio ha riaffermato tenacemente la necessità di non limitare il programma alle sole industrie moribonde o seriamente ammalate, allargando l'indagine e i rimedi alle industrie e attività collegate. Genova è asfittica per mancanza di collegamenti con il suo entroterra (l'anno prossimo sarà pronta l'autostrada Serravalle-Milano, ma quella Genova-Serravalle va avanti a singhiozzi, come quella Genova-Savona, per non dire del suo collegamento con il centro della città). Le attrezzature del porto sono insufficienti allo sviluppo dei traffici. La diga foranea deve essere completata. La costruzione dell'aeroporto dovrebbe essere accelerata contemporaneamente al suo ampliamento a ponente e a levante. L'Iri avrebbe dimostrato l'intenzione di provvedere al pre-finanziamento di gran parte di queste opere, aiutando così gli enti locali e lo Stato stesso per le somme che non fossero inscrivibili nel bilancio del 1959 e in quello successivo.

Che cosa rimarrà di questo programma e di queste intenzioni? Un ministro non può fare miracoli: Ferrari Aggradi ha oggi semplicemente dichiarato: «Sono venuto a Genova pieno di buona volontà». Sarebbe grave errore attendere dalla sua visita il rimedio a tutti i mali. Ma sarà gran cosa se dalle discussioni di oggi e di domani verranno idee ben chiare per il futuro e progetti accompagnati da impegni definitivi.

Mario Fazio

Studentessa in lettere viveva in una grotta

Firenze, 15 maggio.

Una squadra di agenti di polizia alla ricerca di un ladro d'auto ha scoperto ieri notte, nei pressi di viale Michelangiolo, una giovane donna, Giovanna Bongini, di 26 anni, che viveva in una grotta come una vera e propria «barbona». La ragazza, vestita di miseri stracci e in stato addirittura miserevole, al momento dell'irruzione degli agenti dormiva tranquillamente sopra un giaciglio di foglie.

Svegliata e richiesta perché si trovasse lì, diceva di essere sola al mondo. Fino a qualche tempo fa aveva abitato insieme ad alcuni parenti di via Proconsolo. Ma essendo con essi in disaccordo aveva preso a far vita da sé. Trovandosi però a un certo momento privata di mezzi aveva finito col dormire nella grotta e mangiare saltuariamente. Affermava di essere studentessa del secondo anno di Lettere.

Addosso le veniva trovata una chiave di una cassetta di sicurezza di una banca. In quella cassetta la giovane avrebbe 26 mila lire, che però cercava di non toccare «temendo ancora tempi peggiori». La sconcertante ragazza, che non trova affatto strano il modo di vita da lei scelto, è stata trattenuta in questura.

La madre di Castelletto Ticino ha ritrovato un po' di serenità

"Spero che la vita della Legione formi un carattere più robusto a mio figlio,,

Oggi la donna viene trasportata all'ospedale di Milano per mutare ingessatura - Poi scriverà al ventenne Paolo - E' avvilita per tutto il rumore che s'è fatto, per aver disturbato Gronchi, De Gaulle e persino il Papa

(Dal nostro inviato speciale)

Castelletto Ticino, 15 maggio.

La signora Virginia Pilati non ha più voce. Ha ritrovato il figlio e ha perso la voce a furia di raccontare a tutti, parenti, amici, giornalisti, la vicenda del ragazzo che credeva perduto, il dramma di quei quattro giorni d'angoscia risoltosi impensatamente nell'incredibile finale che si trattava di un'invenzione del suo figliolo.

«Ma Paolo non è cattivo — dice la madre. — Ha scritto quella lettera perché aveva paura, per chiedere aiuto. In prigione c'è stato davvero, per quella lite avuta col suo camerata. Immagino che un suo superiore, forse per spaventarlo, lo abbia minacciato di gravi conseguenze. Paolo è impressionabile, ha anche molta fantasia. Ha avuto veramente paura, e non soltanto ha creduto a quelle minacce, ma le ha ingigantite; si è convinto di finire davvero dinanzi alla corte marziale e al plotone di esecuzione».

E' un'interpretazione materna, ed è possibile che sia quella esatta.

«Ma Paolo non doveva farmi una cosa simile — continua Virginia Pilati — non doveva darmi questo dolore. Gli scriverò una lettera che lo farà piangere quanto ho pianto io in questi giorni. Gli dirò che anzitutto ha fatto male ad andarsene di casa. Ha fatto male ad arruolarsi nella Legione Straniera. Ma pazzo, lui così timido e delicato di salute, finire proprio lì, affrontare quella vita durissima. E dovrà stare cinque anni senza vederlo. Ma almeno è vivo, e forse imparerà un mestiere. Gli dirò anche che ha fatto male a scrivermi quella lettera così tragica. E' proprio un bambino. Voleva sempre la sua mamma. Sarà vero che, come ha detto il capitano, gli formerà un carattere più robusto?».

«Voleva sempre la sua mamma — ripete la signora Virginia Pilati — e invece l'ha lasciata. E per cinque anni non lo vedrò. Ma io lo so perché se n'è andato. Perché temeva di non guadagnare abbastanza per aiutare la famiglia, perché già da cinque anni il padre ci ha abbandonati, e sono rimasta io, ammalata e sola, con cinque figli».

La signora Pilati sorride fra i suoi due figli, Giorgio (a sinistra) e Antonio

La signora spiega che Adolfo fa l'elettricista a Ferrara, Giuseppe è cameriere in Germania, ed entrambi mandano qualcosa a casa. Qualcosa portano anche Giorgio che lavora a Rho da elettricista e Antonio, il più piccolo, apprendista idraulico ad Arona. Anche Paolo, che lavorava in una tipografia ad Arona, guadagnava qualche migliaio di lire.

«Io sono invalida del lavoro, ho una pensione che non raggiunge le diecimila lire il mese. Fra tutti e sei si superavano di poco le ottantamila lire. Ma c'erano sei bocche da sfamare, una vita durissima. E io a letto da tre anni, fra ospedale e casa. Proprio domani mi porteranno a Milano per rinnovarmi l'ingessatura, e saranno diecimila lire per l'ambulanza. Per questo Paolo se n'è andato, non perché abbia spirito avventuroso, tutto il contrario, ma per trovare una buona sistemazione, specialmente dopo che non era stato accettato come allievo marconista nell'esercito. Lo ha fatto per togliermi da questa casa che quando piove trasuda acqua dalle pareti, e si figuri me con l'artrosi in mezzo all'acqua. Però non doveva farlo lo stesso» dice col viso dolente, ma illuminato da quell'ineffabile espressione delle madri, fatta insieme di rammarico e di fierezza per certi «eroismi» dei loro figlioli.

«E guardi un po' — riprende — io che guaio si è messo con quella sciocca lettera. Crede che verrà punito? Una punizione credo che se la meriti, e forse gli farà anche bene. Un po' di prigione però è ben lontana dalla fucilazione. Mi sembra incredibile che sia finita così. Ma ora che è finita così, chiedo umilmente scusa a tutti coloro che si sono interessati di mio figlio e di me, alle alte personalità che sono intervenute, ai parlamentari, ai giornali. Sono avvilita di quanto è accaduto. Tutti coloro che ho involontariamente disturbato per la ragazzata di mio figlio, sappiano che sono riconoscente per quanto hanno fatto. Scriverò al presidente De Gaulle pregandolo di scusarmi se mi sono rivolta a lui personalmente sollecitando il suo intervento. Ma sono certa che il generale De Gaulle non avrebbe lasciato inascoltata la invocazione di soccorso d'una madre. Se mio figlio avesse avuto bisogno della sua bontà per esser graziato, l'avrebbe concesso» conclude con fervore Virginia Pilati.

g. f.

Scongiurata la soppressione della ferrovia Asti-Mortara

Casale, 15 maggio.

Il pericolo che venga soppressa la linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara, a causa del grave disavanzo di gestione, come aveva fatto temere una comunicazione ufficiale del ministero dei Trasporti ai sindaci delle città interessate e dei paesi lungo la linea — è scongiurato. Ne ha data comunicazione il ministro on. Angelini al deputato casalese on. Paolo Angelino, autorizzando a comunicarla agli enti interessati.

Il ministro ridurrà i costi di gestione, limitando il passivo della linea e provvedendo a sostituire gradualmente i treni a vapore, ancora attualmente in servizio, con le più economiche, comode e celeri automotrici. Il nuovo orario ferroviario della linea Asti-Casale-Mortara contempla già, infatti, l'uso di automotrici.

I tedeschi sfracellati sul Bianco

Il maltempo impedisce le ricerche dei tre alpinisti

Courmayeur, 15 maggio.

La squadra delle guide di Courmayeur, agli ordini di Eugenio Bron e composta da Cesare Gex, Gaetano Panei, Alessio Ollier, Edoardo Pennard e Franco Salluard, ha fatto ritorno dalla Val Veni nella tarda mattinata. Per il maltempo che imperversa proprio da stamane sul Bianco, le guide non hanno potuto neppure avvicinarsi alla zona della sciagura per il recupero delle salme dei tre alpinisti tedeschi caduti ieri dalla Tournette, sul versante sud italiano, e finiti nel sottostante ghiacciaio del Monte Bianco.

Dalle testimonianze degli amici degli scomparsi, l'ipotesi che i tre siano precipitati per lo slittamento di un piede all'ultimo in cordata, si fa sempre più strada. Quello che appare strano è che i primi due, pur subendo uno strattone violento, non siano riusciti a trattenere il compagno e lo abbiano invece seguito nella caduta di roccia in roccia, per 1500 metri. Non soltanto essi non dovevano essere in posizione di sicurezza, ma erano anche impreparati ad ogni eventualità.

Le guide di Courmayeur, non appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno, inizieranno le ricerche che si presentano ardue, sia per la vastità del ghiacciaio da battere, sia per la neve fresca caduta che deve aver coperto i cadaveri degli sfortunati alpinisti; sia infine perché — ipotesi questa non improbabile — si pensa che i tre, dopo uno scivolone di centinaia di metri sul ghiacciaio siano finiti in uno dei numerosi crepacci che interessano il ghiacciaio del Monte Bianco.

Scarcerata una coppia sospettata di un delitto

Genova, 15 maggio.

I due sospetti autori di un efferato delitto, avvenuto nella nostra città l'antivigilia di Pasqua dello scorso anno, sono stati scarcerati stasera perché il giudice istruttore ha rilevato che nessun indizio veramente probante esiste a loro carico: i due, Amerigo Missio, di 35 anni, da Udine, e Gioconda Milliero, di 30, da Bologna, erano stati arrestati dalla squadra mobile il 13 aprile '58 e denunciati di concorso in omicidio premeditato a scopo di rapina nella persona del commerciante Pietro Giuseppe Martini di 63 anni.

Il Martini, un vecchio solitario, la mattina del 5 aprile, sabato santo, era stato rinvenuto cadavere nella sua camera da letto: nella notte un ignoto malvivente gli aveva fracassato la testa a colpi di sbarra, asportando poi dai cassetti circa duecentomila lire.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lombardi, aveva chiesto al giudice istruttore il proscioglimento della coppia per insufficienza di prove, e stasera il giudice, con provvedimento di urgenza, li ha fatti scarcerare.

Chiusa questa notte ad Aosta la campagna elettorale

L'on. Taviani ha illustrato la "zona franca,, valdostana

Avuto il consenso del Consiglio della Valle, il disegno di legge sarà approvato dal Consiglio dei ministri - Ottimistiche parole del presidente Bondaz in attesa del responso delle urne

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 15 maggio.

La campagna elettorale per il nuovo Consiglio della Regione si è chiusa a mezzanotte. Domani i valdostani avranno modo di eliminare i residui dubbi delle loro coscienze; lunedì dalle 8 alle 22 essi esprimeranno il loro voto. La vigilia è tranquilla e abbastanza serena; d'altra parte, tutta questa campagna elettorale è stata condotta con confortante spirito di tolleranza: nessun incidente nei vari comizi, nessun tafferuglio nelle strade o nei locali pubblici. Come si avvicina l'ora della apertura delle urne, appare sempre più probabile un successo della lista di concentrazione democratica, di cui fanno parte democristiani, liberali, socialdemocratici e indipendenti. Lo stesso presidente della Regione, avv. Bondaz, ha nascosto stamane la speranza di una vittoria della sua lista: «Sono ottimista — egli ci ha detto — perché penso di conoscere abbastanza la situazione; certo, lo scarto di voti a favore della concentrazione democratica non potrà essere rilevante».

Riferendosi ai risultati delle elezioni politiche del 1958, nelle quali la lista dei socialcomunisti alleati all'Union Valdôtaine aveva avuto 30.590 voti contro i 27.854 della democrazia cristiana ed i 1577 del M.s.i., il presidente Bondaz ha aggiunto: «Ci sono dei fatti nuovi rispetto al 1958. Allora le liste erano tre e la democrazia cristiana si era presentata sola, nelle condizioni più deteriori; ora invece abbiamo degli alleati e le liste sono soltanto due. Bisogna inoltre rilevare che le elezioni regionali sono molto più sentite in Valle che non quelle politiche: la popolazione sa che il Consiglio è molto importante, in quanto tratta direttamente con i rappresentanti dello Stato».

Il prudente ottimismo dell'avv. Bondaz è diffuso in quasi tutti gli ambienti responsabili della concentrazione democratica. In quanto all'Union Valdôtaine, il presidente Bondaz ha detto: «C'è, in seno al movimento, una scissione. La Union Valdôtaine era sorta inizialmente per riunire i valdostani e difendere gl'interessi della Regione e l'autonomia. Poi è scivolata su posizioni politiche che non tutti hanno potuto seguire. Noi tuttavia siamo pronti sempre a collaborare con quegli elementi che sapranno abbandonare certa teoria nettamente in contrasto con il sentimento religioso della nostra gente e con gli interessi stessi dei valdostani. Perché — ha precisato Bondaz — non si può fare l'interesse della Regione se non attraverso una dignitosa collaborazione con lo Stato».

La zona franca avrà certamente effetti rilevanti sui risultati di domenica prossima. Il progetto è stato studiato con la prospettiva dell'avvenire della Valle, che certamente subirà una radicale trasformazione con l'apertura dei due trafori alpini. E' già previsto che con l'entrata in vigore della zona franca il costo della vita verrà ridotto del 15 per cento per ogni persona. I punti fondamentali del disegno di legge relativo sono stati illustrati dal ministro delle Finanze on. Taviani nel comizio di chiusura della campagna elettorale per la concentrazione democratica. «La definizione di zona franca — ha detto il Ministro — prevede l'extraterritorialità doganale e l'esenzione quindi dai diritti di confine. Altri diritti non sono previsti dalla Costituzione, ma nemmeno esclusi, ed è sulla base di questo principio che ci siamo mossi nel nostro progetto, il quale giunge a vere e proprie agevolazioni fiscali, che si concretano in un beneficio tangibile vantaggio per la popolazione valdostana».

Con la zona franca verranno mantenute le attuali agevolazioni, senza più delimitazione di prodotti e contingenti e verranno soppressi i diritti doganali. Il regime inerente alla zona franca, oltre che concernere i dazi doganali, si estenderà dunque anche ai diritto per i servizi amministrativi, alle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo, alle corrispondenti sovrimposte di confine, nonché ai diritto erariale sugli alcool. L'istituto della zona franca ha per effetto di arrestare le frontiere doganali nazionali e conseguentemente si dovrebbe imporre alle merci provenienti dalla zona medesima il regime che è previsto per le merci estere. «Invece — ha precisato Taviani — il progetto prevede la possibilità di libera esportazione nel territorio nazionale, limitando i diritti di confine a quelli sulle materie prime estere impiegate nei prodotti».

Dopo di avere detto che il disegno di legge sarà approvato dal Consiglio dei Ministri appena esso avrà avuto l'assenso del Consiglio della Valle, l'oratore ha concluso: «C'è stato qualcuno a Roma che ha espresso dei dubbi per questa zona franca, quasi che essa possa significare un minor legame della Valle con la patria nazionale; noi crediamo perfettamente il contrario. L'autonomia non ha inclinato questo legame, ma l'ha suggellato».

Prima dell'on. Taviani aveva parlato il presidente della Regione avv. Bondaz, per illustrare ancora una volta il programma di lavoro approntato dalla lista di concentrazione democratica per l'ulteriore sviluppo della Valle. La campagna elettorale è stata chiusa da tre esponenti della lista del leone rampante: il candidato avv. Marcoz, il senatore Chabod e l'on. Caveri.

Bruno Marchiaro

De Cavi con l'amnistia sconterà 4 anni e 9 mesi

E' stato condannato a 9 anni e 6 mesi - Ha presentato appello

Genova, 15 maggio.

Giannetto De Cavi e altri quattro imputati hanno interposto appello, stamane, contro la sentenza emessa ieri nei loro confronti, dalla Prima Sezione del Tribunale Penale. L'ex-banchiere, condannato, come è noto, a 9 anni e 6 mesi alle 11, ha ricevuto nel parlatorio delle carceri di Marassi la visita dell'avv. Giovanni Salvarezza: con il suo legale egli ha stilato il ricorso in appello e l'ha firmato. Altrettanto hanno fatto i due ex-impiegati del banco di via San Lorenzo, Enrico e Attilio Gatti, condannati a 10 mesi di reclusione. Infine, avrebbero interposto appello i frati agostiniani scalzi Valerio Oddo e Fernando Cugge, che sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento personale avendo ospitato il De Cavi nel loro convento.

Come si ricorderà, il Pubblico Ministero, dott. Vito Napoletano, aveva chiesto la condanna dei due religiosi a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge: oggi è corsa la voce che il rappresentante della Pubblica Accusa intenderebbe a sua volta interporre appello avverso queste due assoluzioni con formula dubitativa.

La condanna di Giannetto De Cavi, se interverrà la progettata amnistia, dovrebbe venire sensibilmente ridotta: per quanto lo riguarda, infatti, il provvedimento contempla la amnistia per 2 anni di reclusione (inflitti all'ex-banchiere per le tre bancarotte semplici) e altri 2 anni di condoni vari. In tal modo, tenendo conto che egli è detenuto da nove mesi circa, e cioè dal 23 luglio dello scorso anno, gli rimarrebbero da scontare 4 anni e 9 mesi di reclusione.

Le conseguenze dell'amnistia nel processo contro la Caglio

Roma, 15 maggio.

Essendo stato compreso nell'amnistia anche il reato di falsa testimonianza, viene a cadere una delle imputazioni più complesse e più gravi che riguardano Anna Maria Caglio. Amnistiato il reato di falsa testimonianza che le viene contestato e che, nel caso specifico, si articola in ventisei episodi, è amnistiato anche quello di diffamazione. Anna Maria Caglio dovrà difendersi solo dall'accusa di calunnia nei confronti di Piero Piccioni, Ugo Montagna e del parrucchiere per signora Bruno Pescatori.

Donna strozzata nei campi da un vagabondo di 17 anni

L'assassino sperava di trovare del denaro addosso alla vittima

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 15 maggio.

A San Giovanni Suergiu, un ragazzo di 17 anni ha aggredito e strangolato una vecchia che si era avventurata da sola in campagna per raccogliere cardi selvatici. La vecchia, Maria Francesca Frongia, di 70 anni, è stata uccisa lunedì mattina. Ma solo l'altro ieri, dopo l'autopsia effettuata dal medico legale, la verità è stata scoperta. Le indagini sono state allora iniziate immediatamente dai carabinieri, che hanno identificato l'assassino: si tratta del vagabondo Ignazio Pirosu, il quale ha confessato il crimine ricostruendolo in ogni particolare con impressionante cinismo.

Maria Francesca Frongia era uscita di casa, una misera costruzione della frazione Is Puxeddus, dove viveva con i figli, all'alba di lunedì. Portava con sé un sacchetto di canapa e aveva manifestato il proposito di riempirlo tutto di cardi selvatici prima di far ritorno a casa. Perciò i familiari non si erano allarmati vedendo che la vecchia non rientrava per il pranzo e l'avevano attesa pazientemente fino al tramonto. Le ricerche avevano avuto inizio allora, ma con scarsi risultati a causa delle tenebre: solo la mattina dopo, alle 7,30 circa, il diciannovenne Angelo Puxeddu, un nipote della vittima, ritrovava il cadavere della nonna riverso sul ciglio d'un viottolo, tra folti cespugli, in una località nota col nome di «Sa tanca de su Costa».

In un primo momento l'età avanzata della donna, tutti avevano pensato che la morte dovesse attribuirsi a un attacco cardiaco. Alcuni segni strani erano stati però rilevati sul collo della vecchia e i carabinieri, insospettiti, avevano chiesto una perizia del medico legale a Cagliari. Solo mercoledì mattina si aveva così la certezza che la Frongia era stata strangolata. Le indagini, iniziate tempestivamente, portavano sulle tracce del Pirosu. Questi, di bassa statura, bruno, minuto di corporatura, viveva solitario in una grotta situata alla periferia dell'abitato di San Giovanni Suergiu, in prossimità di un caseggiato abitato da famiglie di minatori.

Era stato un pastorello a mettere i carabinieri sulle tracce dell'assassino, affermando di avere visto il Pirosu aggirarsi nella zona nella quale era stato commesso il delitto. Ignazio Pirosu veniva fermato mercoledì sera e in caserma sottoposto a lungo interrogatorio: dopo avere sulle prime ostinatamente negato, finiva per confessare: aveva strangolato la vecchia sperando di trovarle indosso del denaro. La rapina era stata dunque il motivo del delitto.

p. f.

Cade insieme al suo bimbo dalla motocicletta del marito

Mondovì, 15 maggio.

Madre e figlio sono rimasti feriti in seguito ad una paurosa caduta dalla moto guidata dal rispettivo marito e padre. Verso le ore 3, sulla strada provinciale Mondovì-Frabosa Soprana, all'altezza del ponte dei Gosi, il contadino Giovanni Marabotto, residente in frazione Roracco di Villanova Mondovì, stava dirigendosi verso Frabosa Soprana a bordo di una motoleggera: sul sellino posteriore della moto si trovava la consorte, Maria Denina, di 28 anni, che reggeva in grembo il figlio Gianmario, di 4 anni.

Ad un tratto, forse per un lieve malessere, la donna si rovesciava all'indietro cadendo sull'asfalto insieme con il bimbo. All'ospedale civile di Mondovì i sanitari hanno riscontrato alla Maria Denina la commozione cerebrale; il piccolo Gianmario lamenta invece superficiali ferite ed escoriazioni multiple.

Un sacerdote in motocicletta si sfracella contro un paracarro

Mondovì, 15 maggio.

Un giovane sacerdote monregalese, il reverendo Ezio Bertolino, di 31 anno, ha perso la vita ieri sera, sulla provinciale Cuneo-Saluzzo, in un impressionante incidente. Don Bertolino, insegnante elementare a Oncino, nell'alta valle del Po, si era recato a Cuneo per sbrigare varie commissioni. Poco dopo le 21, il sacerdote stava tornando a casa a bordo della motocicletta di un conoscente. Nessuno ha assistito alla disgrazia avvenuta alla periferia di Verzuolo.

Secondo un'ipotesi dei carabinieri, un'auto, sbucata da destra senza fare uso del lampeggiatore, si è parata improvvisamente dinanzi alla moto del sacerdote, provocandone lo sbandamento e addirittura urtandola. Sull'asfalto, per circa trenta metri, sono rimasti i segni di una frenata. Il motociclo sfuggiva al controllo di don Bertolino e andava a cozzare contro un paracarro, proiettando il sacerdote ad una distanza di oltre dieci metri.

Soccorso da un altro automobilista, il religioso veniva trasportato all'ospedale di Saluzzo, dove decedeva.

personalità e simpatia

Il vostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda fragrante Bertelli.

La Lavanda Fragrante Bertelli, espressione di una raffinata igiene della persona, sul suo delicato profumo ispira simpatia e ammirazione.

LAVANDA FRAGRANTE BERTELLI

IMMINENTE NOVITA' PER TORINO
WHISKY A GOGO
Le più grandi orchestre e cantanti del mondo

DA VAGNINO C'E'

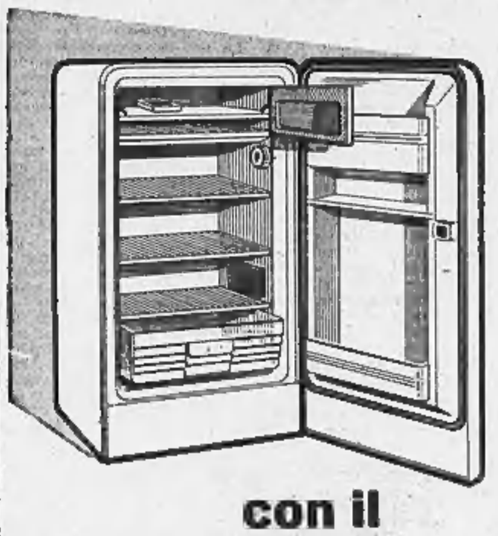
Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 687-789 - TORINO

SELECT
l'APERITIVO
che non si burla di voi!
SELECT

IMPORTANTE CASA EDITRICE
cerca organizzatori e venditori provinciali per
VENDITA RATEALE LIBRI di AMENA e CULTURA
Inviare offerta anche con referenze a Casella 36 D - S.P.I.
MILANO

La
Bauknecht GMBH
di STUTTGART (Germania)
presenta:



con il
DOPPIO CONGELATORE
ad alta refrigerazione regolabile

Concessionaria esclusiva: SICAR - Torino - C.so Matteotti 3

TUBI TASM per fogna - acquedotti - pluviali; scarico - interni. Garanzia durata - pressione.
SCRIBANTE - Corso Trapani 163 - Telefoni 333-842 - 30-057

ULTIME NOTIZIE

Gli aumenti agli statali approvati dalla Commissione della Camera

Si attende soltanto più il voto dell'Assemblea - La spesa per il personale nel prossimo esercizio ammonterà a 1640 miliardi annui; la ripartizione nei vari settori

Roma, 15 maggio.

(c. s.). Il provvedimento per gli aumenti agli statali e quelli che ne assicurano la copertura sono stati approvati stamane dalla Commissione della Camera nel testo che ebbe la sanzione favorevole dei senatori. Era presente il ministro del Bilancio e Tesoro, Tambroni, il quale ha sostenuto che il progetto per gli aumenti non doveva venir mutato: «La maggioranza dei commissari — ha detto — ha manifestato il suo consenso e soltanto da parte di qualcuno sono stati annunciati emendamenti da presentarsi in aula».

Il Ministro ha aggiunto che i calcoli resi noti dal governo derivano da dati ufficiali, e quindi occorre accettare tale cifra come esatta, ed ha fatto presente come si sia cercato di venire incontro quanto più possibile alle richieste dei dipendenti pubblici elevando a 110 miliardi lo stanziamento previsto in un primo tempo in 65.

L'attuazione della scala mobile — ha proseguito il Ministro — vuol dire l'impegno del governo a contenere i prezzi. Occorre anche considerare che il governo si trova di fronte ad altre numerose esigenze e che il problema degli statali è quanto mai complesso. Tuttavia ci impegnamo a risolvere la sistemazione delle varie categorie statali.

A partire dal prossimo primo luglio, quando cioè saranno entrati in vigore gli aumenti, la spesa per il personale in attività di servizio e in pensione salirà a 1640 miliardi di lire l'anno. La cifra è stata fornita dall'on. Francesco Napolitano, relatore per lo stato di previsione della spesa del nuovo esercizio finanziario.

Nella sua relazione, dopo aver ricordato che quello per il personale è il maggior onere dell'Erario, l'on. Napolitano ha indicato la ripartizione della spesa pubblica per il '59-'60 in relazione agli interventi nei vari campi della vita nazionale. Eccola:

Oneri di carattere economico e produttivo, 720,6 miliardi; spese per la sicurezza interna ed internazionale 767,5; spese di carattere sociale 466,3; istruzione pubblica 189; interessi di debiti pubblici 223,3; oneri in dipendenza di prezzi politici 37,9; interventi a favore della finanza regionale e locale 246,2; servizi delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio 155,2; spese per l'esecuzione del trattato di pace 5,1; oneri diversi 362,6; totale 2473,6 miliardi.

Le norme sul matrimonio per carabinieri ed agenti

Roma, 15 maggio.

(c. a.) I carabinieri dovranno sempre attendere il trentesimo anno di età per contrarre matrimonio. La nuova legge approvata dalla commissione Difesa della Camera riguarda soltanto una piccola aliquota, forse meno di 200 persone.

Difatti la modifica che è stata apportata dalla Commissione di Difesa della Camera alla legge del 1956 che reca le norme per la concessione della autorizzazione a contrarre matrimonio, è relativa ad un gruppo limitato di sottufficiali e militari dei carabinieri.

Tale legge, al suo articolo 2, prevedeva che gli appartenenti al corpo della guardia di finanza e delle guardie di P. S. fossero vincolati dalla norma del limite di età di trent'anni solo se erano stati arruolati dopo il 23 marzo 1956, data di entrata in vigore della legge. Questo beneficio viene ora esteso anche ai carabinieri e agli agenti di custodia.

Selwyn Lloyd «adirato» per false voci a Ginevra

Ginevra, 15 maggio.

Secondo l'agenzia giornalistica americana Associated Press, il ministro inglese degli Esteri Selwyn Lloyd ed i suoi consiglieri a Ginevra si sarebbero «adirati» per la notizia pubblicata da un giornale il quale afferma che la Gran Bretagna e la Russia avrebbero concluso, mentre è in corso la crisi per Berlino, un accordo politico ed economico segreto. Selwyn Lloyd, dopo aversi consultato con Londra, avrebbe ordinato ai suoi collaboratori di non rispondere ad eventuali domande dei giornalisti su tale argomento

Le voci di accordi segreti sembrano basarsi sul recente viaggio del Primo ministro inglese a Mosca e sul fatto che si trova attualmente nella capitale sovietica il ministro del commercio britannico Eccles, il quale ha avuto oggi un colloquio con il vice-primo ministro dell'Urss Mikoyan.

Non è improbabile che le navi su un accordo segreto tra Londra e Mosca siano state messe in circolazione ad arte da elementi interessati a suscitare dubbi e contrasti fra gli occidentali durante le trattative di Ginevra. Osservatori politici inglesi alla Conferenza dei quattro ministri hanno espresso il parere che si tratta di «cosa senza fondamento».

Dimissioni di vice-ministri

Attentati in Argentina e scioperi contro l'austerità

Buenos Aires, 15 maggio.

Due potenti gruppi di sindacati contrari al programma di austerità del presidente Frondizi, hanno organizzato oggi uno sciopero generale di 24 ore su scala nazionale che ha paralizzato quasi tutta l'industria pesante dell'Argentina. Nella zona di Buenos Aires si sono avuti quattro attentati dinamitardi, tutti senza vittime; uno di essi, ha bloccato per tre ore una linea ferroviaria.

Nella capitale e in altri centri l'adesione dei lavoratori allo sciopero è pressoché totale. Vi aderiscono 62 sindacati che raggruppano gran parte dei sostenitori della passata dittatura peronista e 19 raggruppamenti operai di sinistra.

I sindacati protestano contro l'aumento del costo della vita, il controllo del governo su alcune organizzazioni di lavoratori e l'arresto di molti loro esponenti. Un gruppo minore di sindacati che si definiscono democratici non ha voluto aderire allo sciopero da essi considerato d'ispirazione politica.

Il porto di Buenos Aires, oggi, è completamente inattivo. I lavoratori edili si sono astenuti dal lavoro. Soltanto gli impiegati si sono fatti vedere in alcuni stabilimenti industriali.

La politica di austerità ha causato contrasti anche in seno al governo di Frondizi: alcuni sottosegretari si sono infatti dimessi.

Il vice-sindaco di Berlino a Roma

Amerika Franz, vice-sindaco di Berlino Ovest da quattro anni, è giunto ieri a Roma, dove si tratterrà per qualche giorno in compagnia della moglie (Tel.)

Convegno a Nantes, presente il Ministro della Giustizia

Gli avvocati francesi protestano per la nuova riforma giudiziaria

La procedura, affermano i legali, sottrae il processo ad ogni controllo - La polizia arbitra assoluta dell'inchiesta - Il governo promette che l'interpretazione del codice penale sarà la più liberale possibile

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 maggio.

Un importante dibattito giuridico ha avuto inizio oggi a Nantes, in occasione del 31° Congresso nazionale degli avvocati francesi. L'Ordine aveva incaricato il suo ex-decano, René W. Thorp, di esprimere l'opposizione della categoria alla riforma giudiziaria approvata dall'attuale governo senza il controllo del Parlamento. La riunione era presieduta dal ministro della Giustizia, Edmond Michelet, politico di sinistra, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale, e riprenderà la parola domani sera, a conclusione dei lavori per rispondere a tutti gli attacchi degli avvocati.

Dopo avere salutato i rappresentanti della categoria, il ministro ha detto che non può fare promesse perchè il testo della riforma verrà applicato senza riserve, però ha voluto osservare che c'è modo e modo d'interpretare la lettera e lo spirito della legge ed ha assicurato che l'interpretazione avverrà nel modo più liberale possibile, senza portare pregiudizio alla libertà individuale.

Nel corso dell'applicazione molte misure verranno migliorate, altre attenuate. Egli farà d'altronde tutto ciò che dipenderà da lui affinchè i rappresentanti della difesa vengano chiamati a far parte del Consiglio consultivo della riforma giudiziaria. Questa promessa è stata vivamente applaudita dai congressisti.

Subito dopo di lui ha preso la parola l'avv. Thorp, il quale ha pronunciato una severa requisitoria, che il ministro ha ascoltato senza batter ciglio, congratulandosi anzi con l'oratore per l'elevatezza dei suoi argomenti. Le nuove disposizioni, ha detto Thorp, sono sopraffatte da uno spirito amministrativo e non hanno altro scopo che di salvaguardare la ragion di Stato, ciò che costituisce «una minaccia per la tradizionale indipendenza del potere giudiziario».

Esse sono infatti l'applicazione delle teorie sostenute da una nuova scuola di magistrati, i quali tendono a trasformare i giudici in alti funzionari e sostengono l'opportunità di raggruppare le giurisdizioni, attaccalando così, come è già avvenuto d'altronde per le altre amministrazioni, la necessaria decentralizzazione economica.

La nuova procedura civile è stata principalmente oggetto di critiche dell'avv. Thorp, il quale ha affermato che i patrocinatori perdono il diritto sempre esistito di far arbitrare le loro tesi contrastanti da una giustizia attiva, considerata sul piano di un servizio pubblico. Sono infatti armati i giudici che in Francia, sulla falsariga delle istanze amministrative o penali, dirigono i processi con sistemi autoritari, ed anche in sede civile convocano, se necessario, testimoni non citati dalle parti, e, invece di decidere fra le tesi opposte, ricercano «non si sa quale verità assoluta».

In materia penale, l'avvocato Thorp ha riconosciuto che nuove garanzie sono offerte alla difesa, soprattutto riguardo al periodo di arresti precedente all'incriminazione. Ma queste garanzie gli sembrano neutralizzate dal carattere «inquisitoriale» che è stato mantenuto alla procedura repressiva, meno preoccupata di stabilire le prove che di strappare la confessione. La polizia rimane padrona incontrastata delle inchieste e il giudice istruttore rimane l'alleato della sezione d'accusa. La legge del 1957 aveva previsto che il segreto delle informazioni potesse essere mantenuto soltanto quando l'interesse della difesa lo avesse reso necessario», mentre invece i nuovi testi hanno lasciato soltanto al Pubblico Ministero il diritto di drammatizzare i comunicati alla stampa.

A nome dell'Ordine degli avvocati, Thorp ha protestato perchè attraverso tutte le misure contenute nella riforma si ritrova la stessa «fiducia obbligatoria in una giustizia amministrativa e autoritaria», le cui decisioni sono reputate buone a priori. Perchè, ha chiesto, se è così, si consente all'avvocato di controllare le misure praticamente discrezionali del giudice nell'applicazione delle pene, quando si afferma che il magistrato tiene la bilancia in modo ideale? A che serve, in questo contesto, garantire lo svolgimento orale dei processi?

«Si può ammettere che sia protetta la persona del giudice — ha affermato l'ex-decano — ma non i suoi giudizi; altrimenti si consacra una infallibilità della giustizia che è una porta aperta all'arbitrio».

René W. Thorp ha poi dato atto al ministro Michelet dei suoi propositi liberali, ma ha osservato «c'è l'avvenire e le sue incertezze. La riforma sarebbe pericolosissima in altre mani ed il suo spirito è troppo soggetto alla ragion di Stato perchè i difensori non debbano allarmarsi».

Il Congresso formula perciò un voto, ha concluso l'ex-decano, uno solo: che, come ai tempi in cui fu felicemente riorganizzata, la professione di avvocato sia rappresentata al Consiglio consultivo creato in margine alla riforma giudiziaria, del quale fanno parte finora soltanto dei funzionari.

Sandro Volta

Herter oggi a Roma

Un'ora di colloquio con Gronchi ed una lunga riunione con Segni e Pella - L'annuncio ufficiale della visita in giugno di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Il Segretario di Stato americano giungerà domattina all'aeroporto di Ciampino pochi minuti prima delle undici. Saranno a ricevere gli on.li Pella e Folchi, l'ambasciatore degli S. U., James Zellerbach, e numerose altre autorità. Novanta minuti dopo il suo arrivo Herter andrà al Quirinale, dove, nello studio della vetrata, Gronchi lo riceverà in udienza. Saranno presenti al colloquio, che durerà circa un'ora, l'on. Pella e l'ambasciatore Zellerbach. L'ospite si recherà poi a Villa Madama per una «riunione di lavoro». Vi parteciperanno, per gli S. U. Herter, Livingstone Merchant e James Zellerbach e, per l'Italia, Segni, Pella e Folchi. Saranno pure presenti Carlo De Ferrariis Salzano e Carlo Alberto Straneo. La riunione sarà interrotta per la colazione e continuerà nel pomeriggio, fino alle 16 quando Herter e Merchant si recheranno all'aeroporto per il ritorno in Svizzera. Gli argomenti che saranno trattati a Villa Madama sono due: 1) esame della situazione durante la prima fase della conferenza di Ginevra; 2) problemi interessanti le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia.

E' probabile che nel mese giungano a Roma anche i capi del Foreign Office, Selwyn Lloyd, e del Quai d'Orsay, Couve de Murville. La notizia non è stata tuttavia confermata negli ambienti responsabili.

Per il 23 giugno è invece annunciata ufficialmente la visita del generale De Gaulle. Egli, insieme con il Presidente della Repubblica italiana, parteciperà, sui campi di battaglia di Magenta, Solferino e S. Martino, alle manifestazioni celebrative della campagna del 1859. Da Milano De Gaulle, che sarà accompagnato dalla consorte, si recherà a Roma, dove si tratterrà dal 26 al 27 giugno, ospite del Presidente della Repubblica. Il generale visiterà pure in forma ufficiale il Pontificio.

V. S.

Per la condotta della guerra

Montgomery rinnova le critiche agli Stati Uniti

Londra, 15 maggio.

In una conferenza a Oxford, il maresciallo Montgomery ha parlato stasera dei contrasti interalleati durante la seconda guerra mondiale e ha ripetuto le sue note critiche alla strategia politico-militare degli Stati Uniti. La conferenza aveva per tema: «Il conflitto fra Est e Ovest».

La tesi del maresciallo non è nuova, l'hanno già sostenuta Churchill e altri statisti occidentali. Essa afferma che se gli anglo-americani avessero esteso le loro zone di occupazione in Europa, quando avevano i mezzi per farlo, essi si sarebbero trovati in una migliore posizione politica per trattare con i sovietici nel periodo post-bellico. Montgomery ha detto che durante la guerra, Roosevelt e Churchill si rendevano conto del pericolo di una penetrazione russa nel cuore dell'Europa, ma non fecero nulla per impedirla.

Il maresciallo ha criticato la condotta americana durante la guerra, dicendo che gli Stati Uniti «pensavano che tutte le nazioni militari dovessero essere ispirate unicamente da motivi militari, senza tenere conto delle ripercussioni politiche».

«Io ho sempre pensato — ha poi sostenuto il maresciallo — che, mentre la rottura dell'alleanza in un troncone occidentale e in uno orientale era difficilmente evitabile, le democrazie avrebbero potuto terminare la guerra con le loro forze più a Oriente. Esse si sarebbero trovate allora in una migliore posizione per conseguire un equilibrio politico in Europa».

Il maresciallo ha concluso dicendo: «Quando le forze anglo-americane s'incontrarono col quelle sovietiche nel centro della Germania, esse dovettero ritirarsi notevolmente perchè non potevano violare gli impegni assunti a Yalta sui confini di zona. Ciò dimostra che per raggiungere i fini politici desiderati, sarebbe stato necessario tenerne il giusto conto nella fase iniziale della pianificazione strategica.

Vive in Francia un medico sosia perfetto di De Gaulle

Tutti lo scambiano per il generale e gli improvvisano manifestazioni di simpatia

La somiglianza è tale che un giorno anche il Presidente fu scambiato per il dottore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 maggio.

Sul libro d'oro di un noto ristorante di Arles, che la proprietaria fa firmare ai clienti di riguardo, si può leggere, accanto a tanti nomi, la seguente frase: «Per il gen. De Gaulle, il suo sosia», e sotto la firma: Pierre - François Fraissard.

Il dott. Pierre - François Fraissard è l'esatta riproduzione del Presidente della Repubblica, come se fosse suo fratello gemello. Ha lo stesso viso lungo, lo stesso sguardo, presso a poco la stessa statura, la stessa età e la stessa corporatura. Però non ha con il generale la minima parentela: il dott. Fraissard è savoiardo di origine, nato a Chambéry, studiò medicina a Lione, dove fu anche il medico principale della Previdenza Sociale, ed ora che è in pensione, essendo celibe, viaggia moltissimo.

Ma è molto annoiato. Non può fare un passo senza provocare una manifestazione di simpatia, se viene preso per il Presidente della Repubblica dalla gente semplice, oppure qualche frase ironica da parte di chi capisce subito che non si tratta che di una somiglianza. E' così che l'altro giorno a Lione, mentre sfilava ad attraversare la strada, fra le macchine passavano a tutta velocità, un autista di piazza si fermò e gli urlò ridendo: «Allora, Charles, ti decidi o no a passare?». Il brav'uomo era sorpreso della somiglianza, ma aveva capito subito che non poteva trattarsi del gen. De Gaulle, il quale in quel momento faceva appunto un giro ufficiale in alcune città.

Racconta il dott. Fraissard che l'anno scorso, quando egli faceva la sua cura d'acqua a Chatel-Guyon, la popolazione lo circondava di un rispetto particolare e non riusciva a capire, quando il generale De Gaulle prese il potere, come potesse trovarsi contemporaneamente a Parigi ed in una città termale. Pochi mesi più tardi, passando per Arles, fu costretto a firmare per il capo del governo il libro d'oro di un ristorante, come abbiamo detto da principio. Invano egli dichiarò alla proprietaria di non essere il gen. De Gaulle. La brava donna non gli volle credere e disse: «Signor generale, mio figlio è morto in guerra nelle forze francesi libere. Era suo seguace, e lei non può rifiutare di firmare il mio libro». Il dott. Fraissard si rassegnò a firmare.

La somiglianza è tale che una volta, anni or sono, fu il generale De Gaulle ad essere scambiato per il dott. Fraissard. Il generale era andato all'ospedale di Bourg per far visita ad un nipotino e stava per uscire quando si sentì apostrofare: «Ehi, Fraissard, cosa fai da queste parti? Come stai?». Era un medico dell'ospedale che aveva scambiato il generale per un vecchio compagno.

l. m.

Salita a un «livello record» la produzione americana

Washington, 15 maggio

Un comunicato del «Federal Reserve Board» annuncia oggi che nello scorso mese la produzione ha raggiunto negli Stati Uniti un livello senza precedenti. L'indice del «Board» per la produzione industriale è salito di 2 punti ed ha raggiunto quota 149, considerando 100 la media della produzione del biennio 1947-49.

Nel febbraio 1957, cioè prima della recessione, l'indice, aveva toccato il record precedente di 148 e nell'aprile dell'anno scorso, in piena recessione, l'indice era sceso a 128.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Fa catturare a P. Nuova l'uomo che l'ha rapinata

Nella notte fra sabato e domenica scorsa, verso le 2, la signorina Sergia Baudino di 30 anni, abitante in via Saluzzo 29, mentre percorreva a piedi corso Massimo D'Azeglio, veniva avvicinata da un giovane a bordo di una «giardinetta» il quale la invitava a salire. La ragazza accettava, ma l'auto si fermava dopo avere fatto poche centinaia di metri: l'uomo la puntava una rivoltella, la strappava di mano la borsetta, quindi, dopo aver aperto lo sportello, scaraventava la ragazza a terra.

Ieri mattina, entrando nuovo in quattro nell'atrio della stazione di Porta Nuova la ragazza scorgeva il rapinatore. Chiamava in aiuto un passante, il rappresentante Fabrizio Petrone, domiciliato in via Franco Bonelli. Gli raccontava rapidamente il fatto e lo invitava ad affrontare il giovane, tenendolo a bada finchè arrivasse la polizia. Il rapinatore si negava indignato per le accuse che gli venivano rivolte; poi, tutto d'un tratto, si dava alla fuga. Passavano in quel momento due agenti del Commissariato San Salvario. Avvertiti dal rappresentante, si mettevano alle calcagna del fuggitivo, lo raggiungevano, lo fermavano e lo accompagnavano al Commissariato.

Davanti al funzionario di servizio il giovane — Ambrosiano Doradiotto di 20 anni, senza fissa dimora, nativo di Roncade di Treviso — continuava a negare, ma veniva tradito da ciò che aveva in tasca: un mazzo di chiavi d'auto, che lo denunciavano chiaramente come ladro e da un ritaglio di giornale di domenica scorsa, che riportava la notizia della rapina. Incalzato dalle accuse, alle ore 20 di ieri finiva per confessare. L'auto che aveva usato per la rapina l'aveva rubata nel pomeriggio di quello stesso giorno alla ditta Fergat di via Bernardino Galliari. E' stato denunciato in stato di arresto per rapina e furto aggravati.

— Col solito sistema del «cric» i ladri hanno svaligiato la scorsa notte la sartoria di Giuseppe Ranieri al pianterreno di via Sacchi 28. Scesi nello scantinato, i ladri hanno piazzato il «cric» al centro di un androne dal quale si dipartono i corridoi dei sotterranei e con l'utilità di un lungo tubo, hanno praticato un foro nel soffitto, aprendosi così un varco verso la soprastante sartoria.

Uno è salito nel laboratorio ed ha aperto agli altri la porta del retrobottega. I ladri hanno asportato, evidentemente servendosi di un automezzo, 190 tagli d'abito per uomo, per un valore complessivo di tre milioni. Un altro centinaio d'abiti l'hanno abbandonato in parte nel cortile e in parte lungo le scale delle cantine, forse perchè disturbati mentre stavano effettuando il carico. Delle indagini si occupa il commissariato San Secondo.

Sette bianchi interrogati per il linciaggio del negro

New York, 15 maggio

Le indagini sul linciaggio del negro Charles Parker assassinato da alcuni sconosciuti dopo essere stato rapito dal carcere ove era in attesa di processo per violenza contro una bianca, hanno portato oggi all'interrogatorio di sette bianchi. Per alcune ore hanno dovuto rispondere alle domande d'un ispettore dell'«F.B.I.». Le cose si sono svolte nella massima segretezza.

I sette uomini erano giunti a Piopiarville, nel Mississippi, a bordo di alcune auto della polizia ed avevano il viso coperto per impedire ai fotografi di ritrarli. Gli agenti di scorta si sono rifiutati di rispondere alle domande dei giornalisti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Aragno

Lo annunciano con profondo dolore:
la moglie Anna Fumero
i figli: Riccardo con la moglie Anna Canitano e la figlia Anna Jr. e Susanna,
Mariangiola,
Roberto con la moglie Giuliana Pastanelli e la piccola Silvia,
Cristina,
Sylvia,
e parenti tutti.
Un sincero ringraziamento al dottor Angelo Bruni che lo ha affettuosamente assistito.
I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 16 partendo dalla abitazione di via Massena 12.

Prendono vivamente parte al grande dolore i cognati Alfredo Fumero con la moglie Rina Cantamessa; Emiliano con la moglie Rita Liès e le figlie Clelia col marito Enzo Cleopa Cassoers; Giuliana col marito Carlo Navara.

Emma, Armanda e Giorgio Fantanelli con lanto affetto sono uniti al caro Roberto ed alla sua famiglia nel dolore che il ha colpiti per la perdita del papà

Maurizio Aragno

Eugenia e Francesco Dematicis prendono viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Maurizio Aragno

Il Collegio Sindacale, la Direzione, gli Impiegati, la Maestranza della SILT partecipano con sincero e profondo dolore al grave lutto dell'Amministratore ing. Roberto Aragno per la scomparsa del padre

Cav. Maurizio Aragno

Prendono affettuosa parte al dolore di Roberto per la perdita del padre

Cav. Maurizio Aragno

gli amici:
Carla e Giorgio Alisa
Maria Luisa e Giovanni Canestri
Adriana e Antonio Chiusano
Ada e Angelo Filipello
Gabriella e Lalo Lodda
Olga Piccolti
Mariola e Mario Unia
Maria e Gino Zanetti.

Gli amici Barbazza, Serralunga e Bagni partecipano profondamente al dolore della famiglia Aragno.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» si associano al dolore del collega dott. Riccardo Aragno per la morte del padre

Cav. Maurizio Aragno

Teresa e Carlo Lanza partecipano al lutto della famiglia Aragno.

Luigi Aragno e famiglia partecipano al grave lutto dei cugini per la scomparsa del carissimo

Maurizio

Riccardo Zeppegno e famiglia partecipano al dolore dell'ingegner Roberto Aragno per la perdita del

Padre

La sera del 14 maggio, improvvisamente ha chiuso la sua vita terrena, esemplare per integrità e saggezza

Antonio Francesco Barsano
Ansaldo Westinghouse

Con dolore senza pari lo annunciano:
la moglie Henriette Castelli;
la figlia Olga col marito Mario Novellini e le bimbe Grazia e Laura;
il fratello Alessandro e famiglia;
e, tra i cognati, Ottavio Castelli che l'estinto amò fraternamente:
i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Cravieri 47.
Bra, li 14 maggio 1959.

Ada e Franco Lanfranchi prendono viva parte al dolore degli amici Olga e Mario Novellini.

Ottavio Castelli e famiglia esprimono il loro più sincero cordoglio per la perdita del caro cognato amatissimo

Antonio Francesco Barsano

Il giorno 14 maggio 1959 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cagno v. Bertolino

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 17 c. m. alle ore 10 in Castiglione d'Asti.
Alle ore 8 di domenica partirà un servizio di pullman da via Priocca 10

Edoardo Bertolino e consorte coi figli Maria, Dina, Ernestagildo, Piero e rispettive famiglie partecipano angosciati la perdita della cara cognata e zia

Maria Bertolino

La Distilleria A.P.E. coi rappresentanti Pia e Bongiovanni partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora

Maria Bertolino

Partecipano al grave lutto per la perdita della signora

Maria Bertolino

le famiglie:
Pia
Bertolino
Raimondo.

In Dogliani (Cuneo) è serenamente mancato

Luigi Principiano (Crivot)
d'anni 71 - Bicchiere

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Principiano nata Borgogno, il figlio Dino con la moglie e le piccole Rosangela e Luisella, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Dogliani domenica 17 maggio alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Colpita da improvviso inesorabile morbo, lontana dalla sua casa, è spirata cristianamente

N. D.

Maria Scabia Cassinis

Le sorelle Adriana ved. Rufer, Dora ved. Musazzi, Carmen vedova Franceschi, i fratelli ing. Manfredo, ing. Mario con la moglie Margherita, i cognati ed i nipoti tutti si stringono attorno al marito ed alle figlie piangendo la loro dilatta scomparsa.
Alghero-Torino, via Bava 33.

Stamane improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Vittorio Castellani

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Limone, fratello Emilio, sorella Letizia, cognati, nipoti e parenti tutti.
Funerali sabato 16 alle ore 14,30 partendo da via Montanaro 68.

Dopo lungo soffrire è spirata cristianamente

Domenica Negro ved. Cena
di anni 80

Angosciata lo partecipa la figlia Angela unitamente a nuore e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Scapella 161.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento

15-5-1957 16-5-1959

Luigi Morello

con immutato rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
UNA PREGHIERA

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Carnino
d'anni 77 - Industriale

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i figli Silvio con la consorte Dede Colombatto e figlie Enrica e Sandra; Rinaldo con la consorte Anna Ducco e figli Bianca ed Enrico; Bianca col marito Giordano Barbeccini; i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali a Rivoli domenica 17 corr. alle ore 8,15, partendo da via 1° Maggio n. 13.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia Giovanni Colombatto prende viva parte al dolore della famiglia Carnino.

Giovanni Ducco e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Carnino

Federico e Maria Barbeccini si uniscono al grande dolore della famiglia Carnino.

Gli amici delle Ditte di Noleggio Film partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Enrico Carnino

Orazio Amadelli
Roberto Andreoli
Aldo Bellussi
Renato Bertaglio
Roberto Bagliano
Giuseppe Bonino
Gaetano Castaldini
Dante e Luigi Clava
Elio Crasi
Achille Dagnini
Remo Da Ronch
Alfonso Danzia
Vincenzo Francisci
Almerio Gastai
Piero Lerda
Efren Mantegazza
Dino Marsanzana
Marcello Michelini
Giovanni Nigra
Mario Parigi
Umberto Pavanello
Renzo Picco
Mario Pont
Antonio Pusceu
Rino Ricci
Francesco Rocchio
Sbrizzolo e De Simone
Walter Signori
Pietro Varvello.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del proprio associato

Enrico Carnino
Esercente cinematografi in Biveli

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Antonio Pautasso
Industriale

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Gallina, il figlio Pier Angelo con la moglie Domenica Cena e piccola Grazia, la figlia Vittoria, sorelle, fratelli, la nuocera Delfina Gallina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Torrazza Piemonte, domenica 17 corrente alle ore 10.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Torrazza, 15 maggio 1959.

La famiglia Pietro Cena partecipa con dolore alla scomparsa di

Antonio Pautasso

La Ditta Nigra Figli prende viva parte al dolore della famiglia Pautasso per l'improvviso decesso del signor

Antonio Pautasso

Le famiglie Giovanni Nigra e Mario Nigra profondamente addolorate per l'immatura scomparsa del caro

Antonio

partecipano unitamente al lutto della famiglia Pautasso.

La S.p.A. F.lli Pautasso & C. annuncia il decesso del consocio signor

Marco Antonio Pautasso
Torrazza, 15 maggio 1959.

La famiglia Falcheri partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Pautasso per la scomparsa del signor

Marco Antonio Pautasso

La Ditta Luigi Pautasso & Figli si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonio Pautasso

La Ditta F.lli Musaco & Artina prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del signor

Antonio Pautasso

La Ditta Ghiggia F.lli si associa al grande dolore della famiglia Pautasso per la immatura scomparsa del signor

Marco Antonio Pautasso

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Andrea Melzio

Inconsolabili lo piangono l'adorata moglie, la figlia Emma con il marito Domenico Galantini e figlia Marisa, il cognato Bartolomeo Bergoglio che amò fraternamente con la moglie, figlia, genero e parenti tutti.
I funerali il 15 corrente ore 16 partendo dall'abitazione, via Burgo 12.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
La famiglia non prende il lutto

I Dipendenti della Ditta Galantini si associano al dolore dei titolari per la dipartita del padre e suocero

Andrea Melzio

Partecipano con cordoglio la dipartita del signor

Andrea Melzio

le famiglie: Barale, Bettinardi, Bonzalino, Cagnetta, Cannella, Casasso, Crivello, Francese, Palma, Ramazzina, Rolfo, Sito, Trave.

La Federazione Regionale Piemontese degli Ex-Allievi di Don Bosco e l'Unione Casa Madre, partecipano, con vivo dolore, il decesso del loro amato

Don Pietro Curino

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 7.30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giovanni Savino

Addolorati lo annunciano: i figli ed i parenti.
I funerali oggi ore 18 via Nizza 131 bis.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Fortini Sandri

il marito e congiunti la ricordano con immutato dolore a mesto rimpianto.
La Messa anniversaria verrà celebrata nella chiesa della Madonna della Grazie (Crocetta) il 18 corrente alle ore 8,30.

La Messa di trigesima per il caro scomparso signor

Giovanni Olimpio Quaglino

sarà celebrata il 18 maggio 1959 alla ore 7,30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via San Quintino 27.
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto

Renato Petrungaro

commossi per le dimostrazioni di affetto e di cordoglio tributate al caro estinto non potendolo fare personalmente, ringraziano tutti gli intervenuti.
Torino, 14 maggio 1959.

Stamane alle ore 2,30 dopo lunga sofferenza munito dei Conforti religiosi si è spento il

Dr. Antonio Josè Vandoni

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio la mamma, il patrigno, la moglie, la figlia col marito Francesco Galli ed il piccolo Cesare; i parenti tutti.
I familiari rivolgono un sentito ringraziamento al dott. Primo Sacco che da tanti anni lo ha amorevolmente e con tanta abnegazione assistito ed ai Professori e Medici dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Maggiore di Novara.
Per espresso desiderio del caro estinto non fiori ma opere di bene.
I funerali avranno luogo in Cameri sabato 16 corr. mese alle ore 14,30.
Si dispensa dalla visita.
Cameri, 15 maggio 1959.

Partecipano al lutto:
famiglia Galli
famiglia Maffoli
famiglia Lavacchielli
famiglia Giuliani
famiglia Govinelli
famiglia Berlozzi
famiglia Beretta
famiglia Banaini
famiglia Raspa
famiglia Cucina
famiglia Crippa
famiglia Omarini
famiglia Bazzi
famiglia Mafezzoni
famiglia Nobili
famiglia Grassi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Soc. per Az. Frecce annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro presidente e fondatore della Società

Dr. Antonio Josè Vandoni

Il dott. Renzo Lavacchielli che lo ebbe maestro ed amico per oltre vent'anni profondamente addolorato annuncia l'immatura scomparsa del

Dr. Antonio Josè Vandoni

Il figlioccio rag. Pierangelo Grossi si unisce al dolore per la perdita del padrino

Dr. Antonio Josè Vandoni

Il giorno 15 maggio è improvvisamente mancato

Umberto Mario Comaita

Con immenso dolore lo annunciano:
la moglie Sandra Lasagna
la figlia Marisa
i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 9 partendo da corso Giovanni Lanza 105.

Emma Rosa unitamente a papà e mamma prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la cara Marisa e la sua mamma.

Piccolina parte al dolore gli amici di Marisa:
Cicci Chiesa
Maria e Pippo Demonte
Giorgio, Guido, Marilli e Nicoletta Sinisenico
Lucetta e Francesco Germano
Jose Ostino
Vanni Mariani
Gina Fusina
Eugenio Alasi
Anna Maria Fitzpatrick
Clara Sella
Sandro Richieri
Anna Pia D'Aichemburg
Guido Curti.

Partecipano al dolore di Marisa per la perdita del

Papà

Mascia, Giancarlo Bellotta
Anna, Genia, Piero Fusina
Marcella, Mariarosa Bozzano.

« ... L'amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Iddio ».
I Giovani, 4-7.

Nella serena certezza della Fede, è tornata stamane alla casa del Padre

Isolina Spini n. Massagni

Ne danno l'annuncio: la figlia Madalisa con il marito Roberto Spini ed il figlio Sergio; il figlio Giorgio con la moglie Anna ed i figli Valdo, Andrea e Daniele, le affezionata Pia Fardini.
Il culto sarà celebrato nella chiesa valdese di via Micheli, oggi, alle ore 17.
Per espresso desiderio della mamma, i figli pregano di astenersi dalle visite e dall'invio di fiori.
Eventuali offerte possono essere indirizzate all'asilo «Italia» per vecchi evangelici in Firenze, via Ippolito Nievo 11.
Firenze, 14 maggio 1959.

Cristianamente è mancata

Clementina Borghini
ved. Franco

L'annunciano addolorati le figlie Vincenzina col marito Giuseppe Gennaro e piccolo Guido; Fernanda col marito Isidoro Silvestrini e piccola Maria Teresa; frat

avete in programma un frigorifero

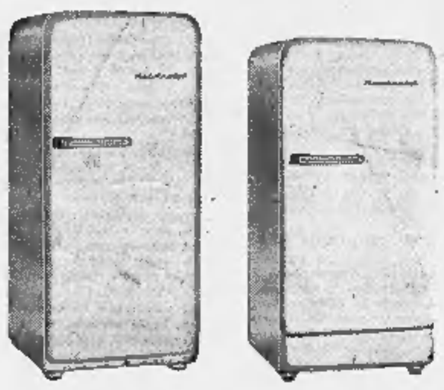
Scegliete un KELVINATOR "COLD-FLOW-SYSTEM"

Costruito coi rigorosi standard americani della Kelvinator è dotato di compressore originale Kelvinator

KELVINATOR presenta tre eccezionali soluzioni:

TABLE-TOP mod. K 9 B 45 litri 125 lire 88.700 + i.g.e. e dazio

GARANZIA 6 ANNI



mod. K 13 B 75 litri 210 lire 131.500 + i.g.e. e dazio

GARANZIA 6 ANNI

mod. K 12 B 65 litri 170 lire 111.500 + i.g.e. e dazio

GARANZIA 6 ANNI

Il frigorifero più diffuso nel mondo!

Kelvinator

Manufactured and sold by S.A.F.E.T.
Cernusco sul Naviglio (Milano)
telefoni: 5.28 - 2.19
(prefisso per chiamata da Milano: 09.04)

Rappresentante per il Piemonte e la Liguria
ditta SANDRO DAMIANI via Marsala 2 - Torino tel. 683.858
683.217 - Genova via Malta 22-24/r tel. 54.356
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-034

Importante Industria chimico-farmaceutica torinese assumerebbe laureato pratico ricerca e sintesi organica ad indirizzo farmaceutico. Inviare curriculum, referenze e pretesa a cassetta 1070 - S.P.I. - TORINO

PHILIPS

non dimenticate il vostro Philips!

Se partite per una gita non dimenticate il vostro apparecchio portatile PHILIPS! Vi aiuterà a trascorrere una giornata felice, e al ritorno... avrete anche un eccellente ricevitore per la casa! Gli apparecchi portatili PHILIPS sono radioricevitori completi e la loro qualità di riproduzione è tecnicamente perfetta.

LIX 75 T "personale" apparecchio a transistor di piccolissime dimensioni nuovo prezzo (compreso astuccio) L. 37.500

PHILIPS
apparecchi portatili a transistor

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 10)

BELLARIA, Pensione Valentini. Nuova costruzione. Ampio giardino, cucina casalinga. Interpellateci. 5827

CASABLANCA Hôtel, Baglietto (Nervi), sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bagliesco 790-092. 5570

PENESTRELLE riapertu albergo ristorante Re, sconti speciali giugno.

PINALMARINA, Stella Maris, prospiciente mare. Trattamento familiare. Telefonare 354-505. 3848

LOANO, Pensione «Aurelia», via Aurelia 156; 150 metri mare. Tutti comforts. Prezzi miti. 7717

MIRAMARE Hôtel Villa Carlotta sul mare, nuova costruzione, ogni comfort, facilitazione prezzi. 7705

MIRAMARE, Rimini, Pensione Piccolo Fiore, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 4678

NERVI, soggiorno Luisa, via Oberdan 31-5, telefono 378-446. Ambiente familiare, televisione. 15470

PENSIONATO aperto tutto l'anno e villeggiatura trattamento familiare, bellissimo soggiorno. Tel. 771-092 ore 13-17.

PENSIONE Villa Bellaria vicina al mare. Trattamento ottimo, prezzi giugno-settembre lire 1300, luglio-agosto lire 1500. Nuova costruzione. G5144

PIETRA Ligure, Pensione Jolanda, familiare. Spiaggia propria. Ridozioni giugno. Trattamento veramente ottimo. 8513

PIETRALIGURE accogliente Pensione Niki bassa stagione prezzi eccezionali. Scriveteci subito. 7616

RICCIONE Hotel Atlantic, prima categoria insuperabile. Nuovissimo sul mare.

RICCIONE, Pensione Villarosa; vicina mare, ogni comfort. convenienti. 7704

RIMINI, Albergo Cenisio, prospiciente mare, bassa stagione 1200, alta 1500.

RIMINI, Hotel Esperia, sul mare, vasto giardino. Tranquillità. Nuova gestione

RIMINI, Pensione Agata, confortevole. Bassa stagione 1000, alta stagione 1500.

RIMINI, Pensione Belvedere. Maggio giugno 1200 tutto compreso, vicino mare.

RIMINI, Pensione Brennero vicino mare. Alta stagione 1500. Bassa stagione 1000. Interpellateci. 6410

RIMINI, Pensione Ingrid, veramente sul mare, nuova gestione. Maggio-giugno 1200 complessive. 7636

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1000 tutto compreso. Ottimo ambiente. F4967

RIMINI, Pensione Tonani, centralissima, giugno 1600. Milano, Magenta 17, telefono 398-310. 7283

RIMINI, Pensione Villa Ortensia, camere anche con servizio Interpellateci. Riaperta. 6927

RIMINI, Pensione Villa Vera, accogliente, vasto giardino, giugno 1100. Telefonare 771-943, Torino. 7351

RIMINI, Rivabella, Pensione «Villa Driade», via Toscanelli 25. Tranquilla, signorile, sul mare. Bassa 1600, alta 2000 tutto compreso. 7650

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Villa Sonini, giugno 1000, luglio 1400.

SPOTORNO, Pensione Belvedere, discreta, tranquilla. Giugno 1400, luglio 1700 Interpellateci. 7536

TORREPEDRERA Rimini, Villa Verdi, prima linea, giugno L. 950, luglio lire 1200, agosto lire 1450. 5359

VARAZZE, Albergo Scelta, buon trattamento, prezzi modici, interpellateci.

VARAZZE, Pensione Da Renato, centralissima, vicino mare, cucina casalinga, trattamento familiare. Maggio, giugno, settembre 1400, luglio 1600, agosto 1800.

VARAZZE Pensione Tavernetta, ottima cucina, giardino, parcheggio, televisione. Prezzi modici, interpellateci. 6487

VARAZZE, Pensione Verza, via Roccagno, Confortevole. Maggio 1400, giugno 1600. 7715

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, telefono 77-135. Centrale, tranquilla, comforts moderni, giardino. Interpellateci.

VISERBA Rimini, Pensione Florida sul mare, maggio lire 1000, giugno 1100. Luglio, agosto interpellateci. 5256

VISERBA, Villa Ines Raffaella, familiare, ultimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 7251

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Manzoli 14, accoglie alunni avviamento, media, compatibili, ginnasio, ragioneria, chimici industriali, elettronica, lingue. Ricupero, Cure marine. Telefono 40-301. 7735

ALL'ISTITUTO Stenografica «Cima» perfetta preparazione impieghi, 1° giugno inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 354, Telefonare 50-354. 1993

AUMENTATE cultura preparazione impiego frequentando corsi operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, computometria. Istituto Orsolla, Cernaia 23

ESAMI ammissione idoneità 2ª 3ª classe Scuola Media Parificata S. Francesco d'Assisi. Via S. Francesco d'Assisi 27, telefono 41-451. 360

ESPERTE pellicciaiole, manichiriste diplomate frequentando Scuola all'istante del suo compito «Mara», via Giolitti 5, telef. 524-353. Corsi giornalieri e serali a migliori allievi immediato impiego. L8329

MANOVALI Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3334

THE English Centre: Il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-468.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A tollare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telef. 512-025 L8337

ABILE cucito e stiro cerca lavoro a domicilio. Scrivere sig.ra Cremona, via Nizza 12, Torino. 176/23

CONTABILE fallarista dattilografa eseguirebbe lavori domicilio proprio. Serietà. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino.

GIURISTA cultore diritto finanziario corso compatibile lezioni laurea. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino. F4864

INSEGNANTE lingua francese impartisce lezioni, prepara esami, Conversazione. Telefonare 553-943. F4574

PERFEZIONATE inglese iscrivendovi nell'incantevole villeggiatura di Bournemouth al corsi della Kingsmoth Academy, con sistemazione presso famiglia inglese. Condizioni vantaggiose. Referenze di ex-allievi. Per informazioni telefonate: Boriiz. 553-970, Santa Teresa 3, Torino. 1288

RAGAZZA pratica cerca lavoro di cucito a domicilio. Scrivere in via Vittorio 2. M8890

RAGIONIERA cerca lavoro domicilio contabilità dattilografia ecc. Miti pretese. Telefonare 650-073. 7239

SIGNORINA assistenza serale bambini. Telefonare 534-934

STENODATTILOGRAFA veloce precisa ore serali preserali Sud. 524-934

STRANIERA impegna inglese francese tedesco, traduzioni commerciali, tacafebo. Telefonare 556-270.

TEDESCO inglese accurate traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 46-042 pomeriggio. F5075

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A stabili affitto ammobiliata 2 letti, comodità. Telefonare 562-375. M7032

AFFITTASI centralissima bella camera ammobiliata comodità moderne, serietà. Telefonare 50-062. G5012

AFFITTASI elegante ammobiliata vicinanze Rai. Telefonare 332-610. L9132

AFFITTASI elegante pied-à-terre tutte comodità, indipendente Telefon. 883-562

AFFITTASI subito camera ammobiliata centralissima due letti. Tel. 534-337.

BELLISSIMA ammobiliata affittasi comodità Bernini. Telefon. 783-948.

BELLISSIMA ammobiliata centrale. Telefono 570-340. L9122

BELLISSIMA matrimoniale e due letti, centrale tutti comforts volendo pensione non affittacamere. Telefonare 53-393 ore pomeridiane. C5121

CERCA ammobiliata signora anziana sola. Telefonare 529-072 ore 10.

OFFRE centro matrimoniale bella pied-à-terre. Telefono 883-485. C4783

OFFRO mobilia centralissima tranquilla pied-à-terre. recapito. Telef. 511-118.

PENSIONE centrale, Piazza Milano 17. Telefonare 555-365. B5405

PIED-à-terre, indipendentissimo, pianoterra, libero Diavium. 8. Ascanio 13

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO officina capo barriera esperienza lavorazioni meccaniche, manutenzione attrezzature utensileria in particolare, energico attivo serio referenziato, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. M7000

COMPUTISTA 21enne pratica fatturazioni, lavori vari ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare ore pasti 752-632.

CORRISPONDENTE e stenografa in francese, mitì pretese scrivere cassetta 8312 SPI, Torino. F5143

CORRISPONDENTE francese-inglese stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare 42-841 ore ufficio. L8933

CORRISUONDENTE, interprete, perfetta conoscenza francese, inglese, stenodattilografia, offresi, Telefonare 30-345 ore pasti. B5869

MARESCIALLO Esercito trentottenne dinamico congederebbesi subito offrendosi stabile lavoro esterno, fiducia. Telefonare 387-667. B5472

PERITO chimico milleseno esperto offresi miglioramento. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 7654

PERITO industriale meccanico 23enne, disegnatore universitario offresi primo impiego. Telefonare 705-476. C5008

PRATICA lavori ufficio, veloce dattilografia, stenografia, presenza, secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 765-384

QUINDICENNE licenza commerciale seCerca impiego, volonterosa, offresi presso ditta serio. 683-894.

RAGIONIERE abile in offresi solo mattino. Telef. 298-075 ore pasti.

SEDICENNE stenodattilografa completamente, offresi primo impiego. Tel. 670-080

SIGNORINA attiva, pratica contabilità, tutti lavori ufficio, paghe operai, offresi anche mezza giornata. Telefon. 372-438.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovani, buona cultura, dinamici, presenza, militesenti, preferibilmente diplomati, società per ufficio offre interessanti possibilità settore vendita, assicurando stipendio, provvigioni. Scrivere curriculum cassetta 8320 SPI, Torino. F4866

ASSISTENTE per aiuterà il nostro Direttore nella direzione di una primaria impresa. Telefonare 562-317. L9039

DISEGNATORE pratico stampi tranciatura lamiera sottile e attrezzature cercasi. Indicare età referenze pretese. Scrivere cassetta 4348 SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista anni 30-40, meccanico elettromeccanici lavatrici, competenza stampi attrezzature lamiera e meccanica generale, cercasi da importante industria. Eventuali ottime referenze. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 8158

GEOMETRA pratico rilievi stradali cerca impresa. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M7137

IMPORTANTE industria abbigliamento cerca signorina conoscenza perfetta francese stenodattilo comptometer, pratica tutti lavori, ufficio. Scrivere cassetta 4384, SPI, Torino, L9276

STENODATTILOGRAFA fatturista 16-17enne Kelly, Lagrange 29.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE Premiata sarta fantasia, specializzata, offresi. Scrivere cassetta 4386, SPI, Torino. L9285

ABILE saldatore elettrico e autogeno. 28enne, 12 anni di esperienza offresi. Telefonare 883-008. B8977

ABILISSIMA lavorante sarta esterna offresi. Scrivere cassetta 4368 SPI, Torino

AITANTE pensionato offresi qualunque lavoro decoroso massima fiducia. Telefonare 262-628.

AUTISTA meccanico lunga pratica referenziato tutte patenti, passaporto. Telefonare 366-063. G5032

AUTISTA offresi 36enne 2ª benzina, 2º nafta, lunga pratica, anche di sosta. Telefono 56-962. B9436

AUTISTA piemontese congedo militare, tutte patenti abilitazione, lunga pratica città e fuori, referenze, offresi. Telefonare 48-446. M7125

AUTISTA piemontese pensione tutte patenti, offresi fattorino o qualsiasi mansioni con cauzione, militesente pretese. Telefonare 766-637, Ravioio.

AUTISTA robusto 2ª scappo II Diesel, referenziato militesente offresi. Scrivere 3148 SPI, Torino. M7058

AUTISTA patenti lunga pratica offresi Ditta seria. Telefonare 777-001.

AUTISTA 2ª 2ª scarico offresi. Telefonare 733-704. B9486

CREMA DI SAPONE NEUTRO
Mantovani
IL SAPONE PER TUTTE LE PELLI DELICATE
È UN PRODOTTO Mellin SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA

Competenza e cortesia

Su tutte le strade d'Italia i Rivenditori ESSO mettono al vostro servizio la loro **esperienza, efficienza e cortesia;** i Tecnici ESSO vi assicurano **prodotti di eccezionale qualità,** risultato di approfondite ricerche di laboratorio e di prolungate prove pratiche.

Affidatevi all'Organizzazione ESSO per avere **ovunque** un **servizio cortese ed efficiente** e **prodotti EXTRA.**

Competenza e cortesia sono le principali caratteristiche dei rivenditori ESSO.

di extra non c'è che ESSO

sempre ESSO al vostro servizio

DIDIANNOVENNE dattilografa, pratica ufficio, impiegherebbesi, moralità, referenze. Telefonare 559-061. B8825

DICIASSETTENNE, bella presenza, dattilografa, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 388-031.

DICIASSETTENNE pratica ufficio, licenza media stenodattilocomptometrista impiegherebbesi. Tel. 587-983. M7085

DICIASSETTENNE primo impiego offresi stenodattilo, comptometer, paghe, contributi. Telefon. 0480, Luserna Alta.

DICIASSETTENNE primo impiego stenodattilografa comptometrista, offresi. Telefonare 278-720. L9285

DIPLOMATO milite-sole, corrispondente inglese, diplo, impiegherebbesi causticando. Scrivere: Portoghese, Ormea 12, Torino. L9222

DIRIGENTE effettivo capacità professionali amministrazione, commercio, 36enne, offresi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B8288

DISEGNATORE provetto pensionato occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4387, SPI, Torino. L9291

ELETTRICISTA 2ª macchine utensili ventilazione scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8315 SPI, Torino. F4834

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4369 SPI, Torino. L9061

EX commerciante patente 3ª benzina, auto, eventualmente 103 propria cerca qualunque lavoro. Tel. 360-864. L9298

FATTURISTA, corrispondenza, contabilità, archivio, 2 anni pratica, sedicenne, secondo impiego offresi. Telefonare ore pasti 273-120. L8965

GIOVANE referenziato serio, cerca lavoro esazione. Telefonare 70-052. B8799

MAGAZZINIERE, persona massima fiducia, pratica contabilità magazzino, referenze ottime. Telefonare 768-353.

PRATICO commercio, 48enne giovanile distinto, onesto, accetterebbe posto fiducia ovunque cauzionando. Angelo Del Core, Fermo Posta, Torino. M7249

RAGIONIERA, dattilo-comptometer, pratica contabilità offresi. Telefonare 284-127. B8392

RAGIONIERA ventiduenne, seria, cerca qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare 762-362. G4831

RAGIONIERE occuperebbesi nelle ore serali. Scriverei: Dimaria, Raveno 24.

SERIO 30enne cerca impiego mansioni di fiducia, patenti, auto propria, referenziato. Scrivere cassetta 187 2, Sipra, Torino. 7816

SIGNORINA corrispondente inglese vasta esperienza lavoro ufficio paghe contributi dattilografa referenziata offresi. Telefonare 756-522. G4807

SPECIALIZZATO commercio estero, avente devenuale conoscenza mercati esteri offre proprio servizio export-import a medie e piccole aziende, con retribuzione senza oneri sociali oppure su base percentuale. M.E.S., Casella Postale 396, Torino. M7082

VENTIDUENNE veloce dattilografa dattilografia pratica lavori ufficio paghe contributi, occuperebbesi industria. Tel. 276-342

CANTANTI cantautori, Studio Musicale cerca per dancing dischi. Telefonare 380-296. B8416

CAPO officina meccanica generica predisposta offresi. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. B8433

CERCASI disegnatori particolarità vecchio progetti, preferibilmente diplomati. Scrivere cassetta 4320 SPI, Torino.

CERCASI abile a sorio impiegato per lavori di nuovo. Referenziare. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. L9037

CERCASI assistente edile giovane disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B8350

CERCASI signorina pianista visitare clientela. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino.

CERCASI velocissima stenodattilografa 24 ore giornaliere. Scrivere 1075 SPI, Torino. 6461

CORRISPONDENTE francese abilissima, buona stenodattilografa, à ricercata da importante industria. Preciare età, titoli studio, posti occupati, eventuale grado conoscenza altre lingue, stipendio desiderato a cassetta 4382, SPI, Torino.

DICIASSETTE-ventenne dattilografa o ragazza referenziata cercasi. Telefonare 883-581. F5096

IMPORTANTE Casa specializzata cerca acquisitore traffico interno. Esigesi serietà e referenze. Scrivere cassetta 5004 SPI, Torino. L9426

IMPRESA costruzioni cerca impiegata pratica paghe. Manoscrivere curriculum e referenze. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M7169

INDUSTRIA meccanica cerca capo officina veramente pratico costruzione stampi trancitatura imbutitura lamiera sottile e attrezzature. Indicare età referenze pretese. Scrivere cassetta 4342, SPI, Torino.

NUOVO importante stabilimento chimico Meridionale assumerebbe tecnici diplomati esperienza pluriennale esercizio impianti chimici o petroliferi. Scrivere Casella 35 D, SPI, Milano. 7615

ODONTOTECNICO molto lunga pratica laboratorio proprio accetta collaborazione medico dentista per lavori protesi. Referenze. Telefonare 530-110. M8998

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo aspirante previo corso preparatorio. Ariem, corso Matteotti 21, telefono 18-685. 6511

RINOMATO ufficio immobiliare, motivi salute cerca collaboratore libero ambito ultra 40enne. Scrivere cassetta 1063, SPI Torino. 6461

SERISSIMO domestico cameriere pratico cucina esperto autista media età presenza referenze cerca qualsiasi lavoro ad ore. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino.

CAMERIERE d'albergo e ristorante in genere. Massima serietà. Anni 28. Gallo Vittorio, via Orilla 27. G5118

CARPENTIERE ferro addatore, già capo cantiere 35enne, offresi adeguatamente dopo chiusura stabilimento di precedente occupazione Settimana 552-414.

CAUZIONANDO, 36enne impiegherebbesi anche privato autista, uomo fiducia. Telefonare 776-817.

CERCA qualsiasi lavoro notturno giovane volenteroso bella presenza. Telefonare 793-265. G4294

CINQUANTENNE piemontese, esperto cantina, libero subito offresi. Telefonare 596-099. M7052

CINQUANTENNE piemontese sveito robusto offresi qualsiasi lavoro, fattorino, pulizia, custodiere, anche mezza giornata. Telefonare 525-284. M7143

COMMESSA praticissima qualsiasi genere offresi. Telefonare 758-302. G5168

CONIUGI media età, merito ultimo decennio cameriere moglie praticissima cucina, offresi ovunque. Telef. 794-503

CONIUGI piemontesi offresi custodi villa, perchè comodità tranvai, oppure moglie offresi pulizia sola. Telef. 44-503 o scrivere cassetta 3146, SPI. Torino.

CONIUGI toscani 32-35enni occuperebbersi portineria. Telef. 285-552 ore 12-13.30; 19-21. F5173

CONTADINO offresi subito. Tel. 783-704.

CUOCO referenziato offresi stagione estiva. Telefonare 80-184. M7057

DICIANNOVENNE Istituto industriale patente 2ª, 2ª offresi qualsiasi lavoro solo mattinata. Telefonare 688-633. G6302

(Continua a pag. 14)

Olio Oliva
GOCCIA D'ORO
Garantito purissimo
F. CONTRERI - DEP. TORINO: CORSO DANTE 40 - TEL. 34-01

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

DICIOTTENNE libera avviamento, buona volontà, offresi per aiuto magazzino. Telefonare 254-812 dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16. B9855

DICIOTTENNE patente 2° scoppio Diesel praticissimo città, qualsiasi referenza per qualsiasi lavoro, Telef. [illegible]

DISEGNATORE carpenteria metallica, sviluppo particolari eseguibilissimo lavori ore di libertà, Telefonare 357-512.

DISEGNATORE carpenteria metallica, lunga pratica officina offresi, eventualmente come capo reparto. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino, M7137

DOMESTICO tuttofare capace cucina offresi buone referenze, Telef. 80-726.

ELETTRICISTA industriale ,miti pretese offresi, Tel. 255-852 ore 12-13,30; 19-23.

ESPERTO autista offresi ore libere d.ta, privato, Telefonare 396-385. M7111

ESPERTO progettista macchine [illegible] meccanici offresi anche eventuale domicilio. Telefonare 573-356. M7367

EX appuntato carabinieri 35enne pensionato torinese volenteroso fattissimo serviebbe polizia uffici magazzino, 200 pretese, Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino, B5260

EX-Finanza frontiera offresi svantaggio guardia notturna, possibilmente stabilimento controllo operai produzione. Telefonare ore pasti 795-674. B3821

EX-pompiere cerca da magazziniere o guardia notturna. Scrivere a Lenticchio Domenico, via Carraglio 129, Torino.

FALEGNAME offresi subito. Telefonare 488-381 dalle 8 in poi. [illegible]

FRESATORE 1ª offresi seria industria. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino.

GIOVANE portalo magazziniere o fattorino, patente 2° scoppio, libero subito, offresi. Scrivere [illegible] 3285, SPI, Torino.

GIOVANE ventiquattrenne compratio magazziniere, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3313 SPI, Torino. F4809

IMBIANCHINO pratico cerca lavoro manutenzione stabili presso ditte o privati. Telefonare 698-209. L9102

OFFRESI cuoca media età buone referenze, Telefonare 767-683. L9309

OFFRESI fattorino praticissimo in cartoleria. Russo Mario, via Ovidio 25.

OFFRESI 25enne motorista completa attività, Telefonare 553-416. G5080

OPERATORE tornì o frese a copia e semiautomatici, libero subito. Telefonare 307-521. M6590

OTTIMO barista cameriere media età offresi, Telefonare 794-503. [illegible]

PENSIONATI offresi polizia negozi uffici mansioni fiduciarie, miti pretese, referenze. Scriv. cassetta 3129, SPI, Torino.

PENSIONATO ottonista carrozziere idraulico, calderaio, offresi anche saltuariamente. Telefonare 751-967. G5300

PENSIONATO quarantaduenne referenziato volenteroso cerca qualunque lavoro fiducia, anche autista, Telefonare 81-589. L9133

QUARANTACINQUENNE con Belvedere propria offresi incarichi fiducia o custodire. Telefonare 758-302. G5164

QUARANTACINQUENNE provvisto 1100 giardinetta offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE libero, volonteroso, occuperebbesi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 3210 SPI, Torino. F5157

RAGAZZA, presenza, offresi qualsiasi lavoro [illegible], anche custodire bimbi. Telefonare 283-506. G4859

RAGAZZO sedicenne, piemontese, fine, educato, offresi: apprendista commesso, negozio libri o dischi, esclusa commissioni [illegible] bicicletta. Telefonare 253-139.

REFERENZIATA offresi governare casa vedovo altro o a ore. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. M7256

SIGNORA mezza età robusta occuperebbesi presso distinta agiata vedovo, fanno compagnia ecc. Ore 15-18. Scrivere cassetta 3145 SPI, Torino. G4823

SIGNORA presenza occuperebbesi commessa barista cassiera macelleria, lavoro decentissimo a Moncia. Referenziatissima. Telefonare 887-726. M7044

SIGNORINA offresi governante mani estivi al mare. Scrivere [illegible] 3124 SPI, Torino. M7097

SIGNORINA 25enne pratica magazzino maglieria occuperebbesi [illegible] subito. Telefonare 376-342. L9030

SVIZZERA 15enne, francese e tedesco, di famiglia distinta, cerca posto al mare per [illegible] di bambini durante le vacanze luglio-agosto (4-8 settimane). Rivolgersi: dott. R. Aeschbacher, Fbg. du Jura 35 Bienne (Svizzera). 7610

TIPOGRAFO compositore di 2ª categoria ventitreenne, offresi. Telef. 352-512.

TORNITORE 1ª, pratico qualsiasi lavoro, lunga esperienza, offresi. Telefonare: 353-981. G5135

TRENTENNE piemontese patente 2° C generale caldaie vapore o alla manutenzione, abilissimo, offresi. Telef. 373-466.

TRENTENNE aiutante commesso offresi. Scrivere cassetta 4258 SPI, Torino.

TRENTENNE offresi commessa parrucchiera drogheria, commessabili, lavoro Biella. Telefonare 697-022. G5186

TRENTIDUENNE referenziato pol-militare aiuto macchinista litografo, lavori in genere offresi. Telefonare 384-582.

TRENTIQUATTRENNE offresi magazziniere [illegible] pratico Api. Marzorati presso Bianchi, corso S. Maurizio 15.

TRENTISETTENNE con patente 2ª, 2ª, pratico, occuperebbesi autista o qualunque lavoro. Tel. 21-703 ore 9-11.

VENTITREENNE elettricista pratico impianti industriali offresi ovunque. Telefonare 297-903. L9075

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare fisso; alta giornata, massa Gillo. Via Passalacqua 6 5394

AFFIDASI domicilio ambosessi facile lavoro ricco. Guadagno assicurato. Novelabor, casella postale 25, Genova.

ALBUARISTA 1ª categoria, cercasi da stabilimento macchine stendili. Scrivere cassetta 3244 SPI, Torino. G5104

APPRENDISTA barista cerca Gobetti, Valeggio 11. M7345

APPRENDISTA barista e commessa 14-15enne, cercasi. Orvopedia Zecchi, Gramsci 2. 5387

ARROTINI filegnami proretti ed macchinisti ed giovani apprendisti. Telefonare 40-072. B4409

ASSUMESI giovane 24enne, intelligente, robusto, volenteroso, disposto viaggiare continuamente, munito di patente 2ª Italia. Esigesi massima moralità, referenze. Scriv. cassetta 3127, SPI Torino.

ASSUMESI ragazza tuttofare pratica cucina per due persone. Telefon. 40-196 referenziatissima. M6925

ASSUMESI macchinista stiracamiciaio elettrico, Pratiche lavorazione serio uomo. Via Assia 21. L9221

BARBIERE cerca lavorante fisso per sabato e domenica, Telefonare 329-625.

CERCA medico solo ragazza tuttofare, fissa, 15.000 mese. Telefon. 522-669.

CERCANSI segretari giovani, 1ª e 2ª categoria. Scrivere cassetta 6315 SPI, Torino. B5963

CERCANSI per villa Cavoretto cuoca e cameriera oppure coppia con referenze, buon stipendio. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. G5096

CERCASI abile tuttofare per famiglia 3 persone con referenze. Telef. 580-516.

CERCASI aiutante apprendista sarta 14-15 anni. Telefonare 390-637. L9901

CERCASI aiutante sarta, Telefonare 9-12 566-316. C4865

CERCASI apprendista aiutante sarte. Telefonare 81-625. G5109

CERCASI apprendista modista 14enne da atelier. Scriv. cassetta 3128, SPI, Torino.

CERCASI apprendista 13-14enne per pasticceria. Telefonare 524-732. L9283

CERCASI apprendista sarta 14-15-16enni. Reineri, Cavour 12. F5081

CERCASI cameriera ai piani pratica. Telefonare 512-724. L9283

CERCASI cameriera bar, [illegible] corso Giulio Cesare 6, telefonare 273-147.

CERCASI capace aiutante [illegible] mono. Telefonare 44-799. G5078

CERCASI donna o ragazza tuttofare, trattamento familiare. Scrivere Casella, Barducchia. F5133

CERCASI donna servizio 40-50enne sola disposta trasferirsi Riviera genero casa due persone, referenze, pretese, posti occupati scrivere cassetta 3077, SPI, Torino

CERCASI donna tuttofare fissa, massimo 35enne, ottimo trattamento, casa signorile, Marino, via S. Secondo 55. F5321

CERCASI manicure aiutante parrucchiere, massimo 18 anni. Telefonare 20-462.

CERCASI muratori, carpentieri, decoratori, ferraiuli disposti trasferirsi. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B8348

CERCASI tuttofare capace cucina offresi buone referenze, Telef. 80-726.

CERCASI proveta pantalonista sanforizzero di Milano. Telefonare 21-877.

CERCASI ragazza tuttofare. Tel. 670-083.

CERCASI ragazza 15enne aiuto commesso panetteria, lavori casa, città alloggio. Presentarsi corso Torino 2, Rivoli, pomeriggio, telefono 95-449. C5122

CERCASI ragazzina 13enne per commissioni alimentaria, Server, via Cibrario 50 telefono 753-329. B8921

CERCASI signora pratica bar, altre tuttofare lavori familiari. Telefon. [illegible]

CERCASI [illegible] per fioraio, via Principi d'Acaia 30, telef. 779-527.

CERCASI tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 697-123 ore ufficio.

CERCASI tuttofare abile referenziata, Telefonare 553-681. B4869

CERCASI tuttofare referenziata 15-25enne. Telefonare 652-689 mattinata.

CERCASI 15enne aiuto negozio fiori panetteria, via XX Settembre 2. B8767

CERCASI 15enne apprendista ufficio, pratica bicicletta. Scrivere [illegible] 6297, SPI, Torino. B8414

CERCO apprendista e aiutante sarta. Telefono 595-131. 366904

CERCO tuttofare Mirafiori preferito. Corso Roma 64, Moncalieri. G4913

CERCO orchestra per sala ballo disposta dividere guadagno. Telef. 642-657.

CONIUGI cercasi donna separata tuttofare giornata. Telefonare 772-180.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare disposta trasferirsi saltuariamente fuori Torino. Preferibile se famiglia residente presso Chivasso, S. Benigno Canavese. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4364, SPI, Torino. L9029

CONIUGI [illegible] domestico pratici servizi cerca famiglia [illegible] Biella. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere [illegible] 37 V, Pubblicitas, Biella. 7872

CUOCA proveta cercasi servizio interno casa extra Mailer, via Villa Regina 54. Presentarsi 11-12 e 17-19. [illegible]

DISTINTA famiglia due bambini cerca donna fissa ottimo trattamento. Telefonare 320-088, ore 8-13,30, 14,30-20.

DONNA fissa, tuttofare, capacissima, seria, referenze sicure, cerca famiglietta. Telefonare ore pasti 835-150. L9182

DONNA tuttofare fissa disposta trasferirsi Biella cercasi per signora sola. Scrivere indicando età referenze luogo di provenienza, Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. 4870

DONNA tuttofare fissa, pratica lavori, famiglia tre persone cerca. Referenze. Telefonare 41-185. 4389

ESABISTA abile macchine bianco, comuni, Reseta, corso Prochiera 134.

EX-carabiniere con moglie cercasi per mansioni custode e custode fabbrica. Scrivere cassetta 3073 SPI, Torino indicando referenze controllabili. 7369

FAMIGLIA cerca tuttofare desiderosa imparare lingua disposta trasferirsi estero, Buon trattamento. Telef. 373-856.

FAMIGLIA residente villa collina cerca abile cameriera e cuoca possibilmente paesana o amica, comodità moderne, soggiorno estivo Svizzera. Referenze controllabili. Telefonare dopo ore [illegible] 690-429.

FINALMARINA, pensione [illegible] cerca e cuoca tutto fare, referenziate. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. M7060

GIARDINIERE con moglie pratico serra cercasi. Scrivere cassetta 3157 SPI, Torino. M7112

GRUISTA edile cercasi per cantiere costruzioni Torino. Telefonare 787-230.

IMPORTANTE negheria cerca «Blatore lame per sega Brunta generata capacità. Presentarsi Cliet, autostrada km. 1, Torino. L9125

INDUSTRIA costruttrice macchine cerca abilissimo meccanico generale per montaggio macchinario, minimo pratica quinquennale. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere cassetta 6278, SPI Torino. B5797

INDUSTRIA elettrodomestici cerca meccanico aggiustatore. Scrivere cassetta 4335 SPI, Torino. L9511

INDUSTRIA zona Crocetta, cerca pensionato falegname. Indicare eth, posti occupati. Scriv, cassetta 3118, SPI, Torino.

ISTITUTRICE cercasi colta correntemente francese per bambino 8 anni, Telefonare 571-190 mattino ore 8-10.

LEGATORIA artigiana cerca apprendisti. Specificare età, studi. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L9295

MAGLIAIE avvisi lavoro [illegible] redditizio automatizzandovi. Guarneri, Monte Pietà 16. 6483

PELLICCERIA cerca apprendista 14 anni. Garibaldi 1, Susanna, [illegible]

PELLICCIAIA macchinista cercasi. Presentarsi cavalloto, corso Stati Uniti 3.

PENSIONATO cercasi per commesso negozio. Occorrono referenze controllabili. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia cerca ottima giornata donna mezza età pratica cottolare. Telefonare 276-980. L9019

PRIVATO sende zona Rivalba villa cerca cerca 20 giornate attrezzata rustico civile giardino impianto serico. Telefonare 680-944. 68781

PROFESSORESSA solo anziano residente cittadina dintorni Torino cerca propria assume domestica media età disposta condurre auto. Scrivere [illegible] referenze, pretese. Cassetta 3122, SPI, Torino.

RAGAZZE 14-15enni cerca laboratorio stampa. Presentarsi Fumero, via Tunisi 53.

RETTIFICATORE alberi gomito perfezionismo, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 60-610. M7003

SARTORIA cerca abilissimo lavorante massimo ventenne. Cso Giulio Cesare 22.

SARTORIA signora cerca abilissima lavorante fantasia. Telefon. 43-040.

SARTORIA signora urge [illegible] sarte. Telefonare 521-442. B8961

SOLO cerca tuttofare media età possibilità stabile sistemazione, Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino B8785

TRATTORISTA agricoltore, pratico trattori cingolati cercasi azienda agricola presso Chivasso. Precisare pretese, età, referenze. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. L9031

URGE davantista (domicilio), Sartoria uomo. Telefonare 694-302. M5618

VERNICIATORI spruzzatori smaltatori e verniciatori prima e seconda categoria cerca importante azienda, Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. B5278

VERNICIATORI spruzzo ed apprendisti pratici carrozzeria cercasi. Barcinella, Tonello 5. L9268

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A disponenti ore libere diurne offresi utili lavori vendita produzione azienda ratica. Richiedonsi serietà, intelligenza presenza, educazione, familiarità pratica, referenze ineccepibili. Modesta cauzione o altra garanzia. Scrivere Casella 34 D, SPI, Milano. 7614

ASSUMERE rappresentanze, oppure acquisto direttamente [illegible] in legno, casalinghi e ornamentali, per importazione. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.

CERCANSI elementi volonterosi introdotti parrucchieri, profumatrici articoli profumeria. Scrivere cassetta 4382 SPI, Torino. L9034

CERCANSI importante ditta attivi introdotti cartoleria, affini. Dtiel. 661-606.

ESTENDE libri radio televisione cerca produttori vendita [illegible] esclusiva Torino. Scrivere cassetta 2 F, SPI, Bologna. 7703

FARMACEUTICI, antibiotici parenterali, creami introdotto abile propagandista per Alessandria Asti, Cuneo Biottarmaceutici, via Lamarmora 46, Milano. 7542

IMPORTANTE Cravattificio, campionario volumineso, cerca rappresentante Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, introduttissimo merceria, Asto proprio. Referenziare. Cassetta 88 E, SPI Bologna. 7701

IMPORTANTE Ditta commerciale della Sardegna cerca ovunque attivi, referenziati, produttori pubblicità et vendita volume, Scrivere: Villasanta, via Tiziano 29, Cagliari. F5161

INCHIOSTRI da stampa sede italiana industria europea cerca interessante contratto rappresentanza a elementi veramente introdotto industrie grafiche, scrivere cassetta 37 D, SPI, Milano. 7653

INDIA: importazione eccezionale novità tappeti-arazzo giunco L. 500. Cercansi ovunque grossisti, [illegible] forti accanti. Chiedere [illegible] Depe, Graziosi 1, Modena. 7700

INTRODOTTO [illegible] cliente bar cerca serie ditta liquori per Torino e provincia. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B8819

IMPIEGATO [illegible] solo anziano residente cittadina dintorni Torino cerca propria assume domestica media età disposto condurre auto. Scrivere [illegible] referenze, pretese. Cassetta 3122, SPI, Torino.

RAGAZZE 14-15enni cerca laboratorio stampa. Presentarsi Fumero, via Tunisi 53.

RETTIFICATORE alberi gomito perfezionismo, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 60-610. M7003

SARTORIA cerca abilissimo lavorante massimo ventenne. Cso Giulio Cesare 22.

SARTORIA signora cerca abilissima lavorante fantasia. Telefon. 43-040.

SARTORIA signora urge [illegible] sarte. Telefonare 521-442. B8961

SOLO cerca tuttofare media età possibilità stabile sistemazione, Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino B8785

TRATTORISTA agricoltore, pratico trattori cingolati cercasi azienda agricola presso Chivasso. Precisare pretese, età, referenze. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. L9031

URGE davantista (domicilio), Sartoria uomo. Telefonare 694-302. M5618

VERNICIATORI spruzzatori smaltatori e verniciatori prima e seconda categoria cerca importante azienda, Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino. B5278

VERNICIATORI spruzzo ed apprendisti pratici carrozzeria cercasi. Barcinella, Tonello 5. L9268

17 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, « Nuova Italia », Pio Quinto 26, telef. 682-110, 67-876.

ERREBI prossimo lettino trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 47-272. Carlo Alberto 45-51. 7166

ERRI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Monsiti, Cavour 5, telefonare 521-151. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Unipol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12, tel. 41-100, 521-[illegible] Investigazioni prematrimoniali, informazioni segrete Italia, estero, Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DALLI! Duroni? Occhi pesanti? Calli cida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4590

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate apprezzatissimo. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fincolor, P. Micca 4, telefonare 47-348.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-362.

A buone rateazioni: Familiare, 900, tutti tipi, [illegible] varie, Cavalieri, Brescia 36.

A rate belvedere 103, 600, 500 C, Ardea, permuta. Telefonare [illegible] 323

A rate 1100-103 nuovi ed [illegible], familiari, 600, belvedere, camioncini e furgoni originali 7-10 quintali. Corso Giulio Cesare 24. [illegible]

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute, Autualone Porta Susina, Volta 8, telef. 46-681 8248

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Rodonia», Permute, lunghe rateazioni. Tel. 43-178.

ABBIAMO pronte 600 semintuvate, occasioni, 103 tipo 1958, 1957, 1956; 1200 2000 km., belle 500 C vetture, giardinette, belvedere, 1900 metano, Ardea 5 ruote. Cambi, facilitazioni, Autualone. Vinaglio 5. 8298

ACCESSORI Ardea, 500 C biancheggiate, massimo 150.000 contanti Telefonare 663-529. L9281

ACQUISTO contanti da funzionario 103 sei mesi, 600. Telef. 40-239 ore ufficio.

AFFIDATESI vendita autovetture, realizzerete massimo [illegible] L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALFA millenove super quasi nuova tedesi. Via Lucana 30, telef. 372-443.

ALFA Romeo: Commissionaria Supercar, F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni 45-642, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine. Ottime [illegible] usate.

ALFA 1900 super 1953, privato vende causa partenza. Telefonare 683-591.

APPIA seconda serie '58 cambio vendo. Nizza 125. 6522

ARA, Commissionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 600, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 690-669. 4030

ASSORTIMENTO camioncini Fiat Jeep, Jeepione, Dodge, 640, rimorchi Viberti, vendonsi. Rossotto, via Sant'Ilà 28. Telefonare 20-207. [illegible]

AUTOCARRI Orecchia & Scavarda, Commissionaria Fiat. Tutti 48-949, 753-281, 43-133. 4637

AUTOCARRI 618 N, chassis [illegible] revisionato nuovo 10 q.li ELB, familiare 103 Fissore, Ardea 4-5 marce, Topolino C, Appia II, Conti, Salizzo 118. 613

AUTOFARO Giulietta Sprint veloce 58; 103 cabriolet; 1100 derby; Volkswagen Farina; 103, Bianca metano, 1900, Aurelia metano, tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti, pagando massimo, Accademia Alberino 3, telefonare 24-576. 6382

AUTOMOBILISTI! Il finanziamo per l'acquisto delle vostre macchine. Telefonate 53-542. 4459

AUTOMOLEGGIASI con senza autista nuove 600, belvedere, 103, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, 1400, 600; sposalizi, battesimi. Telefonare 681-606. 1643

CERCASI Multipla, massimo un anno. Telefonare 294-176. C6142

COMMISSIONARIA Fiat S.a.s. Bonfante di G. Nardi & C., corso Unione Sovietica 37-39, tel. 587-616; 587-681. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Servizio assistenza ed officina riparazioni. Ricambi e lubrificanti originali Fiat. Autoveicoli occasione, Esibizioni Sava.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. 7. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori, benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 18. 5696

DITTA vende 1400 e 600. Via Fratelli Carle 43, curtile. [illegible]

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 250 telefoni 652-652; 652-683, Nostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, familiari, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 nuovi, [illegible], Appia, Aurelia [illegible], Aurelia 2-12. Autoveicoli industriali 626 Alfa Romeo 430 ribaltabile 615 autocarro furgone 1100 quintali 10 Romeo 1100-3, promiscuo, van camioncini furgoncini 900, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Camin Rateazioni fino 18 mesi.

FIAT conversazioni auto sono lecite, massima valutazione ceteris. Tel. [illegible]

LIQUIDOAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000 qualsiasi automezzo, Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telefonare 280-300, 289-986.

M.G. spider veloci, Morris Farina, nuovi modelli, cambi, facilitazioni. Commissionaria Rubeo, telefonare 697-872. 2824

MOTA 500 o Bianchina [illegible], Scrivere cassetta 64 A, SPI, Milano. 7613

OCCASIONE privato vende bella 1100 E gpl liquido 250.000. Belgio 109, telefono 390-474. B8317

OCCASIONE vendesi Eorian nuovo ribaltabile, conto terzi, garantendo lavoro. Telefonare 81-389. G4795

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100, furgone vendo cambio [illegible]. Gamma. Vigone 44. 2945

PERFETTA 600 grigioperla 1957 20.000 km, vendesi 440.000. Telefon. 984-207.

PERFETTAMENTE vendo Appia [illegible] elaborata 5000 km., 485.000, Tel. 396-516.

PRIVATO a privato vende 1100 E ottimissima, km. 40.000, impianto bicicletta. Telefonare 290-768. G4817

PRIVATO causa partenza urge vendere 600, 345.000 non trattabili. Torricelli 4.

PRIVATO vende a privato 500 C in ottimo stato. Telefonare 361-905.

PRIVATO vende bellissima 1400 motore nuovissimo 170.000 occasionissima. Telefonare 591-967. L9009

PRIVATO vende Belvedere, Rivolgersi Autualone Monferrato via Settia 18, telef. 383-036. M7183

PRIVATO vende camioncino 1500 E metano. Telefonare 793-265. L9088

PRIVATO vende ottima Ardea 5 marce. Telefonare 398-112. B3810

PRIVATO vende ottima 600 1956, occasione. Telefonare 383-006. B3887

PRIVATO vende ottimo 103 oppure cambia con 500. Telefonare 383-006.

PRIVATO vende privato 600 1956 bellissima, Corso Toscana 26, Tel. 293-597

PRIVATO vende 103 tipo 1953 unico proprietario originale km. 38.000, Telefonare 293-597. 7739

PRIVATO vende 103 TV 1955 perfetto. Telefonare 47-326. M7337

PRIVATO vende 500 Belvedere ultimissimo ottimo stato, Telefonare 793-873.

PRIVATO vende 500 B perfettissimo collaudo anche rateando, rimatriamento, Telefonare 287-976. L9001

PRIVATO vende 500 C Belvedere, via Avigliana 13, Telefonare 774-364.

PRIVATO vende 800 mesi dodici cinquecentomila trattabili, [illegible] ore pasti 593-986. B8983

PRIVATO vende 600 1955 ordine bellissima L. [illegible] Telefon. [illegible]

PRIVATO vende 600, 1956, lire 360.000. Telefonare 279-395, ore serali. M6834

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Igorgomme », A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-989, 20-592. 8927

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita autovetture usate di tutti i [illegible] con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esposti i vostri desideri e nostri motivazioni. 4170

VENDESI Aurelia G.T. 2000 perfetta Telefonare 827-422. B8344

VENDESI 500 C furgone [illegible] commerciale. Telefonare 781-565. M6778

VENDO Ardea 12 Volt, unico proprietario, perfettissima; cambio Vespa. Telefonare 694-008. B8338

VENDO Moretti 750 berlinetta. Telefonare 233-611. 366963

VENDO vale 1100 E [illegible] Ardea, camion 1100, Belvedere C, furgone C e vettura C, Saluzzo 52, telefonare 60-522.

VENDO rateazioni Appia '58, '55, '54; 103, B 12, 1400 A [illegible]; Ford Zodiac, Ardea ultime, Belvedere '58, Via Cigna 3.

VENDO 600 perfettissimo ordine, anche cambio con Vespa, Telefonare 694-008.

VENDONSI camioncini 7 quintali perfettissimi, Telefonare 88.642. P6123

500 Belvedere 54, motore nuovo, perfetto ordine, vendo. Telef. 760-414.

500 C perfetta, motore gomme nuovi, vendo 225.000, Telefonare 272-782.

600 1956 gommatissima privato vende privato, ottime condizioni, Tel. 767-946.

750 Moretti, tipo Alpert La Cup con manometri, unico proprietario ottime condizioni indiscutibile per tipo sportivo, vendo 425.000. Telef. 690-764; 890-652.

1100 E anno 1953 vendesi 200.000. Telefonare 773-445. L9230

1100-103 dicembre 56, bellissima, privato vende a privato. Telefono 734-792.

1400 1951 perfettissimo condizioni con o senza impianto gpl vendo. Via Artisti 1 bis. L9161

1400 1953 blu, bellissimo, 103 1953, Appia 1958, Appia 2ª serie 1956, 1100 E metanizzato, vendo. Via Sesia 25. [illegible]

1400 1954 completamente revisionato, gommatissimo, blu, vendo. Via Sesia 28

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni Unione Sovietica 189, telef. 293-438. 790

BERNARDI diversi Motom 48, occasioni da 17.000 oltre; M.V. 175, Motom Delfino, Gilera Saturno semplificato. Cambi, rateazioni, Gino, Antonio Cecchi 57.

ABBIAMO esposti ultimi tipi M.V.: 83, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 36; Cavalieri, via Nizza 35. 1120

ARBILIANO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Cornolo, [illegible] 26-925. 5502

ACCETTASI vecchio motoscooter per permutazione, [illegible] tipi Gilera, Rieton, Brescia 44, tel. 273-519. 14822

ACQUISTO contanti Vespa 125, 150, ex Nizza 84, telef. 694-006.

GILERA Gimca presenta nuova [illegible] quattro tempi, L. 125.000, rateazioni, prenotazioni Gimca, G. Cesare 190, telefono 21-605. 617

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romeo, Pianezza 51. Agevolazioni.

LAMBRETTA modelli 1953, pagamenti dilazionati anche sull'usato, « Pomar », Terrazzano 69 sag. Mediterraneo. 4106

LAMBRETTA produzione 1958, massime facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1908

LAMBRETTA ultimissimi modelli Pitre qualsiasi modo pagando massimo, possesso immediata. Franchino, Repubblica 24 telefono 280-244. 1943

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 524-292. 324

MOTO-Auto, volture rigidissime « Gillo », via Passalacqua 8, telefono 521-974.

MOTOGUZZI [illegible] portata 15 quintali revisione bollo tutto 1959. Ottimo stato, vendesi. Telefonare 42-484. 32470

RIPARAZIONE nuovi, usati, cambi, Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 36.

NSU 49 ruta modelli da lire 68.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax 288.000 e 296.000, 250 Supermax 388.000. Prenotazioni, Bonafous 2.

OCCASIONE vendo cambio moto Norton Dominator, Ifton Sprit. Telef. 383-323.

RIPARIAMO cambio solai locali qualsiasi rullame, pagando massimo. Telefono 752-440, 762-137. G4833

SVENDO camera letto noce [illegible] 170 nilla, nuelle 45.000. Telefonare [illegible]

TECNIGRAFO vendo. Telefonare ore pasti 537-340. [illegible]

VENDESI Gimlin, Telefonare 674-831 ore pasti. C5062

VENDO bella camera letto singola rovere chiaro. Telefonare Barocchio 891-316.

VENDO bellissima camera [illegible] Rinascimento, camera [illegible] con piano verticale. Telefonare ore 9-10: 61-439.

VENDO mobili antichi autentici. [illegible] 125, Balbo, [illegible]

VENDO pianoforte ottimo stato. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B5443

VENDO portacelle, pura borocco, [illegible] metri 1,60x3. Telefonare [illegible]

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Api? Da Corrado consegne immediate. G. Cesare 165, telef. 31-135. 617

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motoforgoncini occasioni. Tesa, corso S. Maurizio 31, telefono 31-144. 3361

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api? Da Corrado consegne immediate. G. Cesare 165, telef. 31-135. 617

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motoforgoncini occasioni. Tesa, corso S. Maurizio 31, telefono 31-144. 3361

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api? Da Corrado consegne immediate. G. Cesare 165, telef. 31-135. 617

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motoforgoncini occasioni. Tesa, corso S. Maurizio 31, telefono 31-144. 3361

33 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 39.

A sole macchine [illegible] Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 82.000. Rate a valvola da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A 33.000 vendo Ottocti Letters 22 macchinina sigillata. Telefonare 593-098.

ABITI signora gran assortimento modelli estivi; altri colore e prendesele da lire 5000. Telefonare 893-457. L9088

AFFARE, marcati matrimonio avendo bellissima camera letto salotto. Facilito pagamento. Telefonare 870-871. L9272

AFFARISSIMO mobili ricca camera matrimoniale mille scudi. Telefonare mattina 396-654. 6769

AFFARONE vendonsi [illegible] imitazione antico e moderni. Telefonare 291-902.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba, Assortimento mobili in genere. H148

APPROFITTATE mobilificio liquida 6 salli completi 65.000, 70-80.000, salotti imbottite, S. Mauro, via Diaz 6.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, [illegible] rimesse ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Mazzini 44. [illegible]

ARREDAMENTI per bar, sale, pollerie, lavolini: Bezzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. B6078

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camere matrimoni 75.000, tinelli 21.000, [illegible] 25.000 Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbr